

Appena arrivato Don Luigi Fusta si trova attorniato dalle Autorità religiose e civili a testimonianza di sincera e fruttuosa collaborazione per il bene di tutti.

## SOMMARIO

_	DECRETO VESCOVILE DI NOMINA DI DON LUIGI FUSTA — Letto nella presa di pos sesso della Parrocchia di S. Nicolò da Cancelliere della Curia Vescovile Canonico Don Giorgio Brancaleone		1
_	SALUTO DI MONS. LUIGI REMBADO E DEL SEGRETARIO PARROCCHIALE	pag. 4	1
_	PRESENTAZIONE ALLA COMUNITÀ da parte del Vicario Generale Mons. Domenico Damonte	pag. S	5
_	DISCORSO DI INGRESSO DEL NUOVO PARROCO	pag. 7	7
-	CONTEMPORANEA FESTA DI S. ANTONIO ABATE — Il Neo Parroco ne riceve la Bandiera e diventa Capitano della Società dal Santo. La storia della Compagnia e l'elenco dei 49 Capitani negli ultimi anni		9
_	CALENDARIO DELLA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE — Il nuovo Prevosto Don Luig Fusta visiterà le famiglie Centro-orientali — Inizierà martedi 14 aprile e concluderà venerdì 22 maggio		2
_	CONTINUANO ARTICOLI E FATTI TARDIVI DEL MONDO CIVILE — Storia delle Scuole a Pietra Ligure — Attività integrative di Stefania Ponzone	e pag. 13	3
	Nei necrologi facciamo ancora un'eccezione - GIUSEPPE CARRAO - già corrispondente	3	
	del nostro Bollettino	pag. 15	5
_	SENTITE RACCONTARE	pag. 16	3
_	PENSACI SU	ag. 2º di cop	
_	ORARI PARROCCHIALI pa	ag. 3" di cop.	
_	TACCUINO DI PIETRA LIGURE	ag. 4° di cop.	



## MARIO OLIVERI

# PER GRAZIA DI DIO E DELLA S. SEDE APOSTOLICA VESCOVO DI ALBENGA-IMPERIA

In seguito all'accettazione della rinuncia del Reverendo Sacerdote Monsignor Luigi Rembado, si è resa vacante la Parrocchia sotto il Titolo di San Nicolò di Bari, in Pietra Ligure.

Rinnoviamo anche in questo atto i Nostri sentimenti di riconoscenza e di affetto per il Reverendo Monsignor Rembado: sentimenti ampiamente condivisi e manifestati dai Fedeli di detta comunità parrocchiale, dalla Città di Pietra Ligure e dai Confratelli Sacerdoti dei Vicariati di Pietra Ligure e di Loano.

Vorremmo poter enumerare singolarmente i suoi meriti e le sue opere, ma assai impegnativo è un bilancio non solo spirituale, ma altresì materiale di cinquant'anni di ministero parrocchiale. È preferibile lasciarne la ammirata considerazione a quanti sapranno leggere in quella che Monsignor Rembado definisce la «mia piccola storia», avvenimenti, opere, sentimenti susseguitisi in un gioioso ministero di grazia.

La Nostra gratitudine va anche ai Vicari Parrocchiali che lo hanno coadiuvato, ai Sacerdoti diocesani e non, che si sono resi disponibili per la collaborazione nel sacro ministero, e in particolare al Reverendo Don Giuseppe Tornavacca, che da quindici anni svolge l'ufficio di Vicario Parrocchiale ed in esso rimarrà «donec aliter provideatur».

Desiderando ora provvedere affinché in nulla abbia a patire il bene spirituale dei Fedeli della suddetta Parrocchia,

visti i canoni 523-524 del Codice di Diritto Canonico,

# PER LE PRESENTI LETTERE DI NOSTRA AUTORITÀ ORDINARIA NOMINIAMO

PREVOSTO della Parrocchia-Basilica di SAN NICOLÒ, in PIETRA LIGURE, il Reverendo Sacerdote Don LUIGI FUSTA, trasferendolo dalla Parrocchia di S. Bernardino da Siena, in Albenga, conferendogli tutti i diritti e imponendogli tutti i doveri che sono inerenti a tale ufficio, a norma dei canoni 528 ss. del Codice di Diritto Canonico.

Con lo stesso presente DECRETO nominiamo inoltre il Reverendo Don LUIGI FUSTA VICARIO FORANEO del VICARIATO DI PIETRA LIGURE, con diritti e doveri determinati dal canone 555 del Codice di Diritto Canonico;

visto poi il canone 539 del medesimo Codice, nominiamo il Reverendo Monsignor Luigi Rembado Amministratore Parrocchiale della Parrocchia di S. Nicolò di Bari, in Pietra Ligure, fino alla presa di possesso del nuovo Parroco.

Il Reverendo Don Fusta giunge nella Parrocchia di San Nicolò con l'esperienza, ricca di grazia, di 37 anni di Sacerdozio, vissuti interamente nella Città di Albenga, Sede di questa Chiesa locale. In essa ha eserci-

tato il primo ministero parrocchiale in qualità di Canonico Curato della Cattedrale di S. Michele e poi, per 33 anni, di Arciprete della Parrocchia di San Bernardino da Siena, della quale fu il primo Parroco e che molto deve alla sua azione pastorale, alla sua generosa testimonianza sacerdotale, alle sue doti umane messe a servizio dei fratelli.

Confidiamo che quanto egli ha operato nella Parrocchia di S. Bernardino, corrispondendo alla grazia divina e coadiuvato da Fedeli impegnati e convinti, possa ora rinnovarsi negli uffici che gli sono stati assegnati.

La Parrocchia di San Nicolò, in Pietra Ligure, si presenta al nuovo Pastore onusta di storia, di vicende comuni e straordinarie, e persino prodigiose, come il Miracolo del suo Santo Patrono.

Ma in essa si ritrova altresì freschezza di fermento evangelico e di impegno missionario, rivolto ad additare con semplicità ed entusiasmo agli uomini di oggi Colui che solo è Via, Verità e Vita: Gesù Cristo.

La splendida Basilica di San Nicolò, con le sue opere d'arte antica e moderna, è segno di una comunità parrocchiale che cammina attenta ai cambiamenti del tempo, ma rimanendo nella fedeltà a Cristo e alla Chiesa. Idealmente, da questo sacro edificio parte e ad esso ritorna la attività delle «zone pastorali», che sono state progressivamente costituite. Sono molti i Fedeli laici che con esemplare dedizione prestano la propria collaborazione affinché il messaggio del Vangelo giunga a tutti e porti la sua forza di rinnovamento in ogni ambito.

Il Reverendo Don Fusta potrà contare sull'appoggio dei Consigli Pastorale e per gli Affari Economici, sull'opera dei catechisti, degli Accoliti, della Confraternita di S. Caterina e delle varie Aggregazioni Laicali presenti in Parrocchia, tra cui anche quella dei ragazzi e giovani Scouts.

Non manca infine nella comunità parrocchiale la testimonianza evangelica per il Regno dei Cieli delle Reverende Suore di Carità (di Maria Bambina), alle quali esprimiamo la Nostra gratitudine per la particolare attenzione che riservano ai Sacerdoti.

Il carattere turistico della Città di Pietra Ligure, nella quale la Parrocchia di San Nicolò vive, richiede ad essa e al suo Pastore, una particolare attenzione ad un fenomeno sociale che accomuna in sé caratteri positivi, ma che potrebbe anche distrarre dall'impegno di vivere costantemente il Vangelo.

Quanto già lodevolmente realizzato in tale ambito non potrà che essere portato ad ulteriore miglioramento.

Esortiamo il Reverendo Don Fusta ad offrire generosamente alla Parrocchia di San Nicolò la consacrazione della sua vita e della sua testimonianza sacerdotale, come ha già dato prova di saper fare.

Ai cari Fedeli della medesima Parrocchia chiediamo di rinnovare il loro impegno battesimale, con grande apertura di mente e di cuore a quanto lo Spirito Santo suggerirà a ciascuno, affinché il Regno di Dio cresca e si diffonda.

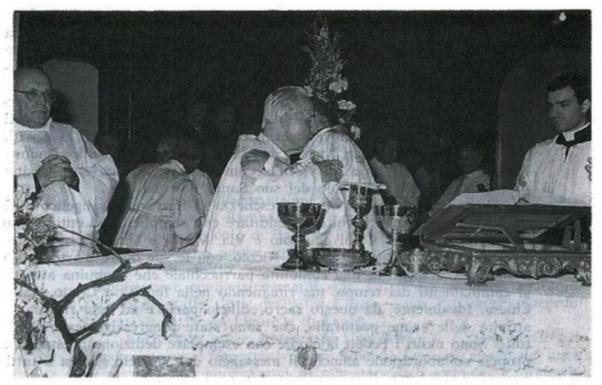
Al Reverendo Prevosto, ai Reverendi Monsignor Rembado e Tornavacca, ai Fedeli tutti, inviamo di cuore la Nostra affettuosa ed abbondante Benedizione, invocando l'intercessione della Vergine Santissima, Assunta in Cielo, e del Santo Vescovo e Taumaturgo Nicolò di Bari. Dal Vescovado di Albenga,

il 1° Dicembre 1997.

IL CANCELLIERE VESCOVILE
Can. Giorgio Brancaleoni

IL VESCOVO

Mario Oliveri



Dopo le parole di saluto, il segno di massimo affetto: i due LUIGI, con la grazia di Dio, lavoreranno in pace.

a teggo la

## SALUTO DI MONS. LUIGI REMBADO

Non posso tacere. Vorrei tacere, dovrei tacere, ma il carissimo Don Luigi mi ha invitato a parlare. Intanto, è chiaro a tutti che siamo omonimi: al momento del battesimo, quando siamo diventati cristiani, ricevendo il massimo onore e tesoro che possa avere l'uomo sulla terra, i nostri carissimi, indimenticabili genitori ci hanno imposto lo stesso nome, Luigi. Ed un'altra cosa ci accomuna: la nostra origine contadina. Questo, ovviamente, oltre alla cosa più importante: l'altro formidabile dono da entrambi ricevuto: il Sacramento del sacerdozio. Ecco, allora, che dire, in questo saluto, che faccio a nome di tutti i Pietresi, in particolare dei parrocchiani? Questa accoglienza così maestosa, così imponente parla da sé. Posso solo rinnovare la sincera offerta per una collaborazione che ci legherà in fraterna armonia.

Ho un caro ricordo di tutti, a partire dai miei genitori, e poi della gente di Ranzi, del Seminario, di Monte Calvo e di Pietra, tutte le persone che ho incontrato in questi 65 anni, Ho parole per tutti i miei predecessori, tutti i Vescovi, tutti i collaboratori sacerdoti e laici, per tutto il Vicariato; vorrei dire a tutta la Diocesi che non è vero ciò che molti pensano, e cioè che io in questo momento stia soffrendo: al contrario, provo una contentezza che mi spaventa! Mio padre diceva: «ho paura per la gente che è troppo contenta», ma io lo sono! Vorrei cantare con il Salmo 103, che nel divino ufficio spesso eleviamo — vorrei cantare al Signore finché avrò vita, e che a Lui sia gradito il mio canto — «la mia gioia è nel Signore».

Non vado in pensione — non ditemelo più, altrimenti mi offendete! Se andare in pensione vuol dire non lavorare più, io non intendo assolutamente fare questo. Voglio lavorare di più, lavorare meglio, servendo più che comandando.

Se dovessi raccontare la mia vita, la dividerei in tre fasi. La prima, è quella che io definisco del «vagare». Fino a 17 anni ho vagato: da ragazzo non avevo grandi entusiasmi religiosi, anche se l'esempio e lo sprone dei miei genitori (e in particolare della mia cara mamma) era forte e costante e poi, alla fine, è stato determinante per quanto riguarda le mie scelte. A 17 anni venni a Pietra Ligure, in una grande missione organizzata dai «passionisti», ed è stato allora che ho scoperto altri aspetti del mondo e della vita: il lavoro da contadino, lo studio del francese

per fare un po' di commercio di fiori, e soprattutto la vocazione. Nel leggere la vita di San Luigi, il «nostro» santo, si è acceso in me l'entusiasmante desiderio di donarmi totalmente alle anime per amore di Dio. Allora sono passato dal «vagare» al «vangare»: in senso spirituale ho «vangato» in seminario per sette indimenticabili anni, ho «vangato», lavorato, sudato per ben 57 anni in due Parrocchie e, vi confesso, questo «scavare» ha portato i suoi frutti, a me e agli altri. Adesso sono entrato nella terza fase della mia vita: un'epoca si chiude e se ne apre un'altra. Vorrei lasciare quello che in gergo marinaro si dice «ponte di comando» e cedere il mio posto a te, don Luigi; e lo faccio volentieri, con grande contentezza. Ora è il tempo del «VIVERE». Come vivere? Vivere al servizio come e più di prima! Vorrei vivere ancora al servizio di questa amata parrocchia, e soprattutto al tuo servizio, caro don Luigi. Vorrei pian piano mettermi da parte, sparire e farti crescere sempre di più. Anzi, se sarai d'accordo, potremmo impegnarci con tutti i collaboratori ecclesiastici e laici e i gruppi, per «sparire» e lasciare tutto lo spazio perché Gesù cresca nei nostri carissimi fedeli.

# SALUTO DEL SEGRETARIO PARROCCHIALE

Questa è una giornata memorabile per la intera Comunità pietrese e per la Comunità parrocchiale in particolare. In un secolo e mezzo di storia cittadina, solo quattro volte ha avuto luogo una celebrazione così straordinaria e significativa. È un momento impor-

tante per un sacerdote che venne qui più di 50 anni fa, apprestandosi con tanto impegno e fervore ad iniziare il suo apostolato, e che avrebbe guidato per un lungo cammino la nostra Comunità fino ad oggi. Ed è altrettanto importante per il nuovo parroco, don Luigi Fusta, che proviene dalla vicina parrocchia di San Bernardino in Albenga, ed è reduce da una esperienza che tanto lo ha già gratificato e gli ha procurato stima ed affetto, come testimonia la presenza oggi qui di alcuni suoi parrocchiani. In questi lunghi anni la Comunità parrocchiale pietrese è cresciuta molto, è diventata forte; sono nate parecchie associazioni cattoliche che si adoperano per far vivere la Fede; le opere della parrocchia si sono moltiplicate e tutto ciò è avvenuto grazie alla tenacia e alla determinazione del nostro parroco don Luigi Rembado. Ricordiamo quanto fatto per la chiesa di S. Anna, per quella nuova di S. Giuseppe e poi l'evento che entrerà nella storia: l'elevazione a Basilica della chiesa di S. Nicolò, per la quale sono stati realizzati i magnifici portali in bronzo, a testimonianza della sua fede e dell'amore per la Comunità di Pietra Ligure.

Per tutto questo, per quant'altro ancora ha voluto dare alla Parrocchia e che qui non è possibile ricordare, rinnoviamo il nostro più sincero ringraziamento a don Luigi Rembado.

A don Luigi Fusta, che oggi inizia il suo apostolato, porgiamo il benvenuto e i nostri auguri, dichiarandoci disponibili ad iniziare una lunga e fruttuosa collaborazione. Per gloria di Dio e a consolazione del parroco emerito, che con nostra somma gioia rimane ancora tra noi, e per il novello prevosto, perché senta meno il distacco dalla sua prima parrocchia, offriamo con fedeltà il nostro impegno per continuare a lavorare insieme, costruttivamente. Grazie ai due don Luigi e che essi ci benedicano sempre.

# PRESENTAZIONE DEL NUOVO PARROCO DON LUIGI FUSTA ALLA COMUNITA

da parte del Vicario Generale Mons. Domenico Damonte

Non voglio dilungarmi; le mie parole vogliono semplicemente aiutarvi a leggere con occhi di Fede questo avvenimento, che è stato definito «storico» ed è certamente tale. «Sopra di te edificherò la mia Chiesa»: le parole che Gesù disse a Pietro per la Chiesa universale sono pronunciate oggi per la Chiesa particolare di Pietra Ligure; Gesù continua ad edificare la Sua Chiesa in mezzo a voi e vi manda i Suoi messaggeri, i Suoi ambasciatori, i Suoi apostoli, che in comunione con il Papa ed il Vescovo agiscono in *persona Christi*, perché il Regno di Dio, la Sua Chiesa, la Sua famiglia cresca e si affermi in mezzo a voi e giun-

ga alla pienezza dell'età di Cristo. Quanti pastori, quanti ambasciatori di Cristo sono passati in mezzo a voi! Molto opportunamente li ha ricordati il Signor Sindaco, il dottor Accame; io ricordo grandi figure, che ho potuto conoscere e apprezzare, come don Giovanni Bado, don Andrea Fazio, don G. Battista Maglio in particolare; quale esempio di virtù hanno lasciato in mezzo a noi... Soprattutto, in questo momento, non posso non ricordare Mons. Luigi Rembado e mi associo a quanti gli hanno già manifestato stima e devozione; non posso non sottolineare il riconoscimento riservatogli dal Vescovo, che emerge dalle parole del decreto vescovile. A lui rivolgo il mio personale tributo di affetto e di riconoscenza: alla memoria mi sale il ricordo del giorno in cui entrò in seminario con suo cugino, don Igino Rembado...

Ma il mio sguardo in questo momento è rivolto al suo successore, il novello parroco don Luigi Fusta; anch'egli occupa un posto nel mio cuore, perché l'ho conosciuto quando era seminarista; l'ho apprezzato, appena sacerdote, come coadiutore della parrocchia di San Michele e poi ho seguito il suo apostolato nella nuova parrocchia di San Bernardino da Siena in Albenga, parrocchia che necessitava di qualcuno che, con profonda dedizione e mente aperta, le imprimesse un indirizzo forte e completo, e quel qualcuno è stato proprio don Fusta. Trentatré anni in quella parrocchia, trentasette di ministero sacerdotale, sessantuno d'età - permettetemelo: è ancora giovane, può dare il meglio di sé perché arriva qui non soltanto come sacerdote plenipotenziario di Cristo Signore, ma arriva qui ricco di meriti e di esperienza.

«Andate in tutto il mondo, predicate il Vangelo ad ogni creatura e chi crederà e sarà battezzato sarà salvo»: sono le parole di Gesti ai suoi apostoli, così come ce le ha tramandate il Vangelo di Marco. Gesù arriva a voi con la Sua parola per mezzo del sacerdote che deve predicare il Vangelo, la parola di Dio, non la sua parola («chi ascolta voi, ascolta me»), in modo che questa divina parola sia sempre più conosciuta, si diffonda in ogni ambiente, sia accolta con la mente, il cuore, la volontà, diventi modo di pensare, porti il suo frutto. Come la pioggia non ritorna in Cielo senza avere irrigato e fecondata la terra, così nel disegno di Dio la Sua parola deve tornare a Lui portando frutto; Gesù arriva a voi per mezzo del sacerdote perché diventiate nuove creature in Cristo, figli di Dio, figlio di Dio nel Suo Figlio che si è incarnato per questo, perché in voi sia eliminato ogni residuo del peccato e arriviate a possedere

la vita divina che ci fa santi, giusti, amici di Dio per mezzo dei Santi Sacramenti, in particolare per il Sacramento della riconciliazione e della Santa Eucarestia.

Gesù viene a voi per mezzo del sacerdote perché lo Spirito Santo, il grande dono avuto dalla redenzione, crei in voi la Sua famiglia. Faccia di voi un solo corpo ed un solo spirito, come i primi cristiani, che vi porti a collaborare con la parrocchia e nella parrocchia per mezzo delle vostre famiglie, delle varie associazioni, degli organismi di partecipazione, e con il vostro impegno personale, per il bene spirituale di tutti, in modo particolare per i piccoli, i giovani, gli anziani, gli emarginati. Il sacerdote, miei cari, permettetemelo ancora, con l'ordinazione (il Sacramento dell'ordine) diventa un altro Gesù, quasi il suo prolungamento, viene investito dell'amore pastorale di Cristo per le anime; Sant'Ambrogio lo chiama «Vicario per l'amore di Cristo», e come tale il sacerdote parroco non aspetta altro che le anime si aprano all'influsso dello Spirito Santo che Gesù continuamente effonde sulla Sua Chiesa. E che cosa sarebbe la Chiesa senza lo Spirito Santo? Un'organizzazione, forse anche potente nelle sue strutture e nella sua influenza, come certamente è questa Parrocchia di San Nicolò, ma se non c'è lo Spirito Santo è priva della sua anima, che la rende luce, lievito, sale della società e dell'umana esistenza.

In un mondo in cui molti fratelli hanno estromesso Dio dal loro orizzonte confidando nei vertiginosi progressi della scienza e della tecnica, in un mondo laicizzato, spettacolarizzato, edonista e materialista, in cui sembra crescere il livello della delinguenza nelle sue espressioni più ripugnanti, noi crediamo nell'amore soprannaturale, nella carità portata da Cristo Signore e riteniamo che il sacerdote, il parroco, in quanto prolungamento di Cristo, abbia una funzione insostituibile, oggi più che mai urgente ed essenziale. Aprite dunque le porte a Cristo Signore, lasciate che il vento dello Spirito Santo percorra e inondi le volute di questa Chiesa e soprattutto i vostri cuori, li riscaldi per una nuova Pentecoste. Andate dunque incontro al vostro parroco, al vostro novello pastore, con questa fede, questo cuore, questa buona volontà e la Madonna Santissima, che oggi è ricordata in modo particolare nella liturgia della Messa in quanto mediatrice, come Colei che sa interpretare tutte le nostre necessità e le presenta a Gesù, voglia intercedere per noi in questo momento, perché non sia soltanto una data storica, ma sia l'inizio di una nuova epoca, sempre più ricca di fervore, di frutti e di santità. Sia lodato Gesù Cristo.

## DISCORSO DI INGRESSO DEL NUOVO PARROCO A PIETRA LIGURE

Ho il cuore pieno di gioia, di emozione, di meraviglia, di commozione, di speranza, di ansia. Non ho mai parlato ad un'assemblea così numerosa, così ricca di amicizia, di compagnia, di attese, di curiosità forse.

Come sarebbe bello che presto, nelle Messe domenicali, questa chiesa fosse altrettanto gremita, specialmente di parrocchiani. È un sogno che nutro, sapendo che certi sogni, con la preghiera e la buona volontà, possono diventare realtà.

Sento di dirvi con tutta sincerità: carissimi carissimi parrocchiani di S. Nicolò, come carissimi parenti e compaesani di Busca, carissimi parrocchiani di S. Bernardino di Albenga, carissimi amici alcuni venuti da lontano, Ill.mo sig. Sindaco di Pietra Ligure Comm. Giacomo Accame e autorità civili e militari, turisti in questa città che siete in questa chiesa. Carissimi tutti.

Grazie!

Grazie a Dio. A Lui debbo tutto: vita, fede, vocazione, la mia e la vostra presenza qui.

Un grazie a Mons. Vescovo, Mario Oliveri, per la stima e la fiducia dimostrata verso la mia persona, per aver voluto farmi assumere l'alto ufficio di prevosto di questa importante parrocchia-basilica di S. Nicolò, chiamata che costituisce per me un forte stimolo a rinnovare la mia vita a riprendere con più entusiasmo il mio servizio alla Chiesa di Dio.

Un grazie a Mons. Luigi Rembado, parroco emerito, per l'accoglienza veramente fraterna, piena di disponibilità, di attenzione. Ammiro in lui l'entusiasmo da far invidia ad un ventenne. Sto cercando di capire la sofferenza che provi, caro monsignore, sofferenza che provi nel passare il bastone del pastore, dopo averlo portato per 50 anni, con tutto il legame che ne è venuto con que-



All'ambone, il pulpito, antico e moderno, il nuovo dispensatore della parola di Dio.

sta comunità, che ti ama, ti stima, ti ringrazia ancora.

Un grazie alla cara comunità di S. Bernardino in Albenga. Per 33 anni siete stati il senso della mia vita, condividendo tantissime volte gioie e dolori, mi avete fatto toccare con mano la fedeltà di Cristo alla sua promessa del cento volte tanto in questa vita a chi si mette al servizio del suo regno: la gioia di una paternità spirituale numerosa, vera e sentita, l'incontro autentico con tantissimi di voi, che mi ha arricchito mente e cuore, mi avete ascoltato, aiutato, mai lasciato, solo, da parecchi molto amato. Vi porterò nel cuore per sempre.

Un grazie a voi familiari, fratello, sorelle, nipoti, parenti, paesani di Busca: come tante altre volte siete ora presenti; è per me motivo di orgoglio e di stimolo.

Un grazie a tutti i fratelli e sorelle in Cristo del Movimento del Cursillo di Cristianità, che so presenti in molti: quante volte mi avete fatto toccare con mano quanto sia bello e valido essere prete.

Un grazie caloroso anche a voi coppie di I.M., qui numerose, alcune venute da lontano; è con voi e grazie a voi che ho approfondito ed esperimentato che il segreto della felicità sta nel vivere in relazione con le persone che il Signore di messo vicino.

sta cui como de la me Ho<sup>3</sup>ascoltato attentamente le sue parole. Le esprimo tutta la mia stima nel vedere questa città ordinata e gentile. A Lei, a tutte le autorità civili e militari, offro la mia sincera collaborazione perché prosperi la giustizia e la fraternità.

Un saluto e un grazie a voi confratelli nel sacerdozio, a voi religiosi e religiose. La vostra presenza qui, in questo momento, è molto importante, perché segno concreto di amore, che è la cosa più importante che sono chiamato a realizzare con voi.

Un saluto ed un abbraccio caloroso a tutti voi, cari parrocchiani di Salicolo. Un saluto particolare ed un grazie a chi ha lavorato per questo momento, perché la mia presenta tra voi sia ricca di bene e di gioia.

E dal 14 agosto, giorno in cui con chiarezza mi son trovato ad essere il vostro parroco, che penso a voi, vi penso e vi porto nel cuore.

Dai pochi incontri avuti con alcuni di voi, dalle visite frettolose fatte a questa magnifica Basilica e alle altre strutture, dalle ore passate in confessionale nelle feste natalizie, ho constatato la presenza di un'enorme ricchezza e potenzialità di vita umana e cri-

stiana, tanta voglia di fare, per portare questa comunità, già molto vitale, grazie alla fede, all'impegno apostolico dei sacerdoti e di tanti cristiani, per portare questa comunità verso il sogno che Dio, la Chiesa, noi nutriamo.

Quali sono i tuoi obiettivi, i tuoi progetti, i tuoi sogni?

È una domanda la cui risposta esige riflessione, ascolto, dialogo con le persone che si sentono responsabili della parrocchia, perché la parrocchia non è formata solo dai preti, dalle suore, da alcuni di buona volontà, ma da tutti i battezzati di S. Nicolò, ed è ricca di tutta la capacità di amare che ognuno di noi le dona, ed è povera di tutti i nostri egoismi, chiusure, peccati che facciamo.

Al di là degli obiettivi particolari, primario, da parte mia, sarà l'impegno perché abbiamo a formare una comunità che ama, che crede, che spera.

Il Signore vuole salvare il mondo attraverso tante centrali d'amore costiuite su tutta la faccia della terra; mi impegnerò perché tutti, a cominciare da noi preti e suore, ai vari gruppi, alle famiglie, ai vari gruppi esistenti, abbiamo ad essere sempre più uniti al Signore e tra di noi, perché solo l'amore salva, perché solo se siamo uniti il Signore è presente, parla, compie prodigi.

Una volta pensavo che ero prete solo per predicare il Vangelo, per amministrare dei Sacramenti, per costruire strutture per l'apostolato. Oggi sono convinto che sono stato chiamato ad essere prete e a venire qui tra voi come vostro pastore, per vivere con voi una profonda relazione d'amore, per vivere il comando di Gesù «amatevi come io vi ho amato», «da questo conosceranno che siete miei discepoli, se vi amerete gli uni gli altri».

Voi, parrocchiani di Pietra Ligure, per me siete la mia sposa, il mio «tu» da amare. Se non ci fosse tra noi amore vero, profondo, responsabile, non varrebbe la pena per me e per voi stare insieme.

Io mi impegnerò a vivere ogni giorno il mio sacerdozio, cioè la mia relazione d'amore con voi, come il pastore buono cercherò di conoscervi, amarvi, camminare davanti a voi lungo le vie del Signore.

Chiedo a voi di aiutarmi, perché mi sarebbe difficile esscre prete, pastore vostro se non riuscissi a capire che voi siete il mio «tu», la mia sposa.

Sono cosciente che fare il parroco non è facile; non mi faccio illusioni, ma porto dentro anche tanta speranza ed entusiasmo.

La parrocchia è come una persona nelle sue varie tappe della vita e nelle varie situazioni proprie di ogni periodo della vita.

Questo richiede per me vostro pastore fede, speranza, carità, capacità di ascolto, creatività, capacità di adeguamento alle esigenze dei tempi e ai bisogni di ogni persona.

Ho molta fiducia in voi laici, in voi giovani e ragazzi. Il lavoro pastorale di noi sacerdoti non può raggiungere pienamente i suoi scopi, se non viene accompagnato dalla vostra azione. Voi laici con me, siete la parrocchia di S. Nicolò. Son sicuro che sarete pari alle esigenze dell'importante momento della vita di questa comunità, alla fiducia che ripongo in voi.

Concludo dicendovi che vorrei vedervi tutti crescere nella bontà, nella grazia di Dio, nell'amore vicendevole.

Lo splendore di una parrocchia non si misura solo dalla stupenda basilica che avete saputo costruire, ma anche dalla carica di amore, di grazia, che circola nel parroco, nei preti, nelle suore, in tutti i parrocchiani.

Una cosa vi posso assicurare: cercherò di amarvi intensamente, più di quanto uno sposo ami la sua sposa, più di quanto una mamma possa amare la sua bambina.

Sono venuto qui tra voi, ci starò fino a quando il Signore lo vorrà, con un solo desiderio: quello di volervi bene e di farvi del bene. Vi ringrazio del bene che già mi volete

## MEMORABILE ED ECCEZIONALE FESTA DI S. ANTONIO ABATE

Il solenne ingresso del nuovo Parroco che ne ha accolto la bandiera non l'ha offuscata ma essa ne crebbe e si diffuse in molti

### Il triplice momento

Non è senza l'intervento della Provvidenza che fu stabilito il giorno dell'accoglimento ufficiale e popolare, oltre che giuridico, del nostro caro Prevosto, Don Luigi Fusta. La spinta oltre metà gennaio fu suggerita anche per un personale riguardo del predecessore verso S. Antonio abate, per grazia ricevuta. Ne è nato il «Capitanato» del nuovo Parroco e, un mese dopo, il Santo che si ritirò nel deserto, ha fatto ricordare, a chi si era ritirato dalla guida parrocchiale e quindi acquistato maggior tempo alle ricerche nella «piccola storia» locale, il fatto di aver ricevuto nel 1959 la stessa bandiera come egualmente avvenne nel 1915 e nel 1905 ai suoi reverendissimi predecessori. Siano quindi rese grazie a Dio.

Intanto il giorno 18, alla Messa delle dieci, il Capitano consegnatario, Cap. Domenico Delfino riportava in Basilica il sacro labaro e in un clima di preghiera e di quasi frenetica attesa ci si preparava al grande e atteso ingresso pomeridiano. Alla celebrazione di insediamento, risultata imponente e devota, tra le centinaia e centinaia di partecipanti, vicini alla cappella di S. Antonio, assistevano dispersi nella moltitudine, i Capitani della sua Compagnia. Dopo la Comunione, prima che il novello Pastore impartisse



La Bandiera del Santo che ha lasciato tutto per Cristo è passata al Capitano che ha ceduto la prima Parrocchia.

Amerà insieme la nuova comunità con unico cuore ma azionando in due pelmoni diversi nell'unico corpo della Chiesa.

la Benedizione finale, il Capitano del trascorso anno veniva davanti all'altare e, tra gli applausi scroscianti, consegnava la bandiera antoniana a Don Luigi Fusta che diventava, automaticamente, il Capitano del 1988, nello stesso giorno del suo ingresso nella Parrocchia di S. Nicolò.

Mentre si concludevano i festeggiamenti al nuovo Prevosto in Basilica e poi all'Auditorium con tanta gente da dover restare fuori, la Bandiera rimaneva in chiesa, in attesa di essere portata in Canonica. Questo avvenne la domenica seguente dopo la Messa delle ore 10.

L'ultimo tocco della festa di S. Antonio è stato l'originale ritrovo agapico di un folto gruppo di Capitani, accompagnati dai due Don Luigi e da Don Giuseppe, in quel di Bardino Vecchio, domenica 15 febbraio: un pranzo fraterno e augurale.

Una Società che fa nuovi soci eleggendoli subito Capitani Detengono la bandiera, labaro, stendardo e la consegnano al successore

## ANTICA COMPAGNIA DI S. ANTONIO ABATE EREMITA EGIZIANO FONDATA DAI «NAVIGANTI» A PIETRA LIGURE NEL 1453

È Capitano chi detiene per un anno la bandiera del Santo La consegna avviene la domenica dopo il 17 gennaio, memoria del Santo

### Notizie agiografiche di S. Antonio

Nato nel 251 a Coma nell'Alto Egitto, si ritirò in una zona desertica a vivere da eremita. Presto, però, sentì i pericoli che in tale solitudine incombono su chi non vi è preparato; per questo si fece iniziatore di una forma monastica nella quale la vita comune, la preghiera, la guida di un superiore e la carità fraterna, sono mezzi di santificazione più sicuri che non certe pratiche austere della vita eremitica.

Collaborò contro l'arianesimo con sant'Atanasio, che ne scrisse la vita. Contemporaneo del nostro S. Nicolò, morì nel 356: aveva 104 anni. Antonio considerato «padre» di tutti i monaci e della vita «religiosa», sensibile ai problemi del tempo, cooperò con i responsabili della vita ecclesiastica e civile per il bene comune.

### Devozione del popolo verso questo Santo

In Val Maremola è patrono di Magliolo. A Pietra aveva la cappella della navata sinistra a lui dedicata nella antica parrocchiale e la sua artistica pala dell'altare (la dipinse Domenico Piola nel 1671), fu traslata nel 1791, nel transetto a destra della chiesa nuova, oggi Basilica. Il bellissimo quadro ci mostra S. Antonio col libro della parola di Dio e il campanello della vigilanza, mentre S. Paolo eremita lo indica ai devoti. Nella navata sinistra della chiesa vecchia è rimasto un bassorilievo del Santo in ardesia, che nella primitiva facciata si trovava accanto alla porta di destra.

La Compagnia antoniana che era operante prima del 1453, quindi è precedente alla scoperta dell'America (1492) e al miracolo di San Nicolò (1525) collaborò e collabora nella Comunità parrocchiale. Il nuovo Capitano, che può dimorare anche fuori Parrocchia, nella funzione vespertina riceve il labaro di S. Antonio e lo porta nella sua casa. L'attuale «Bandiera» di S. Antonio fu rinnovata nel 1965 dai fratelli Capitani Gino e Renato Vignone, madrina la sorella Anna, mentre il padre Antonio era Capitano consegnatario.

### Elenco dei Capitani dall'anno 1950 al 1998: quindi 48 anni

Ricaviamo tutto dal Bollettino Parrocchiale che conta 49 anni.

I Prevosti di Pietra furono i primi a ricevere la Bandiera e il titolo marinaresco di Capitani. Ricordiamo: 1905 Don Andrea Fazio; 1915 Don Gio Batta Maglio; 1959 Mons. Luigi Rembado; 1998 Don Luigi Fusta.

Don Luigi Rembado nel 1957 scese dalla parrocchia di Montecalvo per i Vespri e fece la prima predica a Pietra e poi accompagnò la Bandiera in casa del capitano Antonio Fazio in via Soccorso.

Preghiera: O Dio, che hai ispirato a S. Antonio abate di ritirarsi nel deserto, per servirti in un nuovo modello di vita cristiana, concedi anche a noi per sua intercessione di superare i nostri egoismi per amare te sopra ogni cosa. Per Cristo nostro Signore. Amen.

### Dall'anno 1950 al 1999

				TO THE RESERVE TO THE PARTY OF
1950:	1)	Cap.	OCCHETTI (Palmarini) Maurizio (defunto)	Via R. Crovara, 111
1951:	2)	Cap.	ISAIA Giacomo	Via Ranzi, 106
1952:	3)	Cap.	ISAIA Giacomo (bis)	Via Ranzi, 106
1953:	4)	Cap.	SAGLIETTO Mario (defunto)	Via Aurelia, 4/9
1954:	5)	Cap.	CALTAVITURO Salvatore	Hotel Stella Maris
1955:	6)	Cap.	VELIZZONE Giovanni	Via Piani, 29
1956:	7)	Cap.	AMANDOLA Francesco (defunto)	Via IV Novembre, 6
1957:	8)	Cap.	GIMELLI Nicola (defunto)	Via XXV Aprile, 116/5
1958:	9)	Cap.	TASINI Natale (defunto)	Via Nicolò Chiazzari, 35/A
				Via Matteotti, 8
1960:	11)	Cap.	VIGNORE Antonio (defunto)	Via Del Fortino, 2/18
1961:	12)	Cap.	MERANO Francesco (defunto)	Via XXV Aprile, 165
1962:	13)	Cap.	GUARISCO - CALTAVITURO Maria Luisa	Via Nazario Sauro, 58
1963:	14)	Cap.	GAMBETTA Nicola (defunto)	Via Francesco Crispi, 15
1964:	15)	Cap.	VIGNONE Antonio (bis)	Via Del Fortino, 2/18
1965:	16)	Cap.r	ni VIGNONE Gino e Renato	Via Del Fortino, 2/18

## Ripristino della bandiera - Madrina: Anna

1966:	17) Co	p. SPOTORNO Nicolò	Via Dal Forting 2/12
1967:		p. SAGLIETTO Mario (bis) (defunto)	Via Del Fortino, 2/12 Via Aurelia, 4/9
1968		p. VELIZZONE Lilli	Via Piani, 29
1969:		p. TAGGIASCO Giovanni	Via N. Chiazzari, 35/5
1970:		p. CARRARA - TAGGIASCO Lidia (bis)	Via N. Chiazzari, 35/5
1971;		p. BERTINOTTI OCCHETTI Antonietta (def.)	Via U. Foscolo, 43/2
1972:		p. Don Gian Carlo APROSIO - n.llo Viceparroco	Via Aurelia, 8
1973 :		p. DE VINCENZI Luigi Capitano maritt. (def.)	Via Della Cornice, 120/2
1974:		p. BROCCARDO Ubaldo (defunto)	Via Della Cornice, 120/1
1975 :		p. TACCHINI Valerio (defunto)	Via Della Cornice, 120/T
1976:		p. VALEGA Piero - Capo Stazione (ora a Borgio)	Stazione Ferrovie d. Stato
1977:		p. Avv. NAN Carlo	Via IV Novembre, 2
1978:		p. CAVALLERO - BARVIERI Pina	Piazza Morelli, 4
1979:		p. Rag. SCRIVANO Italo (Parr. Soccorso)	Via Dardanelli, 7
1980:		p. Don Pietro CALDIROLA († 12.12.87) - Suore	Villa Costantina, v. Mi. 75
1981:	32) Ca	p. CHIESA DI S. ANNA per il quartiere	Via Oberdan, 7
1982:	33) Ca	p. Comm. CALTAVITURO Salvatore	Via N. Sauro, 58
1983:	34) Ca	p. CHIESA ANNUNZIATA - Confr. S. Caterina	Piazza S. Pio V
1984:	35) Ca	p. ALESSIO Mario († 14.4.85)	Via Ricostruzione, 6
1985:	36) Ca	p. POTENTE Mario († 29.11.95)	Via Moretti, 2
1986:	37) Ca	p. TORTORA Antonio	Via Basadonne, 13/2
1987:	38) Ca	p. RAVERA Giacomo (Parr. Ranzi)	Viale Riviera, 122
1988:		p. RAVERA Pier Giuseppe (Parr. Ranzi)	Viale Riviera, 120
1989:		p. CASANOVA - BOTTATO Giuseppina	Via E. Accame, 3/5
1990:		p. SASSU - COSTARIOL Maria	Via E. Accame, 18/3
1991:		p. GELOSO Antonio (Parr. Soccorso)	Via Piani, 24 (ora a Tovo)
1992:		p. MACCIO Arnaldo	Via Cavour, 4
1993:		p. LEPORI Francesco	Via N. Sauro, 4
1994:		p. ARMENIACO Virginio	Via E. Accame, 18/6
1995:		p. PANARO Pier Giuseppe	Via E. Accame, 3/2
1996:		p. BINDA Gio Batta	Via Cavour, 4/3
1997:		p. DELFINO Domenico - Capitano marittimo	Via E. Accame, 3/3
1998:		p. Don Luigi FUSTA - glorno ingresso a parroco	Via Matteotti, 8
1999:		Capitani propongono Monsignor Luigi Rembado	ora via Cavour, 3/3

## DON LUIGI FUSTA, NUOVO PREVOSTO, INIZIERÀ MARTEDÌ 14 APRILE In pomeriggio dalle ore 14 alle 18 — esclusi: giovedì, sabato e domenica

to the Swill Market there age to the

A CONTRACTOR OF A STATE OF THE PARTY OF THE

	Quarti	ere	: Centro San Nicolò: da Piazza Municipio a Maremola	10/77
14	aprile	М	Vie: Paramuro - Rocca Crovara - Ugo Foscolo - P.zza Vecchia	671
10	•		- Piazze:	F91
15	aprile	M	Vie: Libertà - Veneto - Chiappe - Pretorio - Mazzini;	F. 87
17	aprile	V	Vie: Cavour - Montaldo - Matteotti - Piazza - Negozi:	F. 36
20	aprile	L	Vie: Emanuele Accame - P. e Castello e Castellino:	F. 69
21	aprile	M	Vie: Ricostruzione - Moretti - 4 Novembre - Bado:	F. 48
	1	Quar	iere II: Annunziata: da Piazza Municipio a Stazione	
22	aprile	M	Vie: Bosio - Regina - Basadonne - Vinzone - Martiri della Libertà:	F. 43
24	aprile	V	Vie: Garibaldi - Don Giovanni Bado: 2-3:	F. 52
27	aprile	L	Vie: Chiazzari - N. Accame - Fortino - Bado 11-31:	F. 53
28	aprile	M	Vie: XXV Aprile 3-31 - Crovare - XXV Aprile 88-4:	F. 76
5	maggio	M	Piazza Anwar Sadat - Via Privata Grotta 3 - 25 e 10 - 34:	F. 84
	4 15		23; Unp. Henrich and the Comment of the Victorian	
	Quarti	ere l	II: Al Levante: Oltre il Maremola sino ai confini Soccorso	
7			A) ZONA A MARE	
6	maggio	М	Vie: Nazario Sauro 1-18 - Corso Italia 2-72:	F. 61
	maggio	v	Vie: Corso Italia 1 - 45 - G. Sordo - G. Bottaro:	F. 64
	maggio	L	Vie: Corso Italia 47 - 121 - Aicardi - Cassullo:	F. 69
	11		B) OLTRE LA FERROVIA	. (En)
12	maggio	М	Vie: Nazario Sauro 20 - 36 - Cesare Battisti 4 - 19 - Altini 1 -17;	F. 71
	maggio	M	Via Genova 11-31	F. 34
	1, " "		TO THE TOTAL PORT OF THE PARTY	1.021
	7		Tel Cap. RAVER 1	- 1441
			ere IV: Campo Sportivo: da Aurelia a Trabocchetto	10
				With the
	m) 12	V		
	maggio		vie. Morem - Adrena 2 - 10 - 1. Dollo.	F. 42
	maggio			F. 70
19	maggio	-		F. 61
	the of	4		1900.
	- 0		D) TEXOS GEOTEMICE	avk.
	maggio	M	Via Francesco Crispi sino al 95:	F. 67
22	maggio	V	Vie: Francesco Crispi dal 97 al 135 - Corte - Peagne:	F. 38

### CONTINUANO ARTICOLI E FATTI TARDIVI DEL MONDO CIVILE

A MONSIGNOR LUIGI REMBADO «colonna» e «memoria storica» della nostra comunità un piccolo omaggio

### Stefania Ponzone

### LA STORIA DELLE SCUOLE A PIETRA LIGURE

Pines - 1 5 may 141 L'articolo è diviso in tre parti, con tanto di titoletti per ciascuna parte. La prima è dedicata alla storia delle scuole pietresivin generale, la seconda analizza le vicende della Scuola Media e la terza è quella mia riflessione sull'importanza delle attività integrative che le ho già detto. Per la storia ho utilizzato i suoi manoscritti.

Se è necessario fare altre divisioni, proceda pure come meglio crede. Un caro saluto e un augurio di buon lavoro

Stefania Ponzone

the same in time sector.

a Secola Month Contents of the

## LE SCUOLE A PIETRA LIGURE: UNA LUNGA STORIA

### di STEFANIA PONZONE

### Cenni storici.

Se si va alla ricerca delle prime tracce di scuole e docenti a Pietra Ligure, ci si perde nella proverbiale notte dei tempi, o quasi.

E dell'anno 826 d.C., durante il Concilio di Roma, l'ordine di Papa Eugenio II agli ecclesiastici di continuare a svolgere l'attività di insegnamento nelle città e nei borghi, utilizzando le chiese stesse come aule. Poco più di quattro secoli dopo, nella seconda metà del 1200, si ha notizia di un edificio scolastico, probabilmente negli ambienti del Castello.

L'origine della nostra Filarmonica, la «Guido Morettia, risale al 1518, quando il parroco Don Nani istituì una scuola di musica. Agli inizi del 1600 un prete che conciliasse il servizio divino con l'insegnamento della grammatica riceveva dalla comunità di Pietra Ligure 200 lire all'anno, mentre, alla metà del 1700, il Rev. Matteo Raimondo percepiva, in qualità di maestro di scuola, 45 lire annue.

Nel 1810 le scuole maschili si trovavano nella sacrestia di levante della chiesa vecchia in via Mazzini. Nel 1858 il Governo piemontese emanò una legge sulla pubblica istruzione, impegnando i Municipi a garantire l'insegnamento. L'Asilo Infantile fu fondato per iniziativa del Santo Prevosto Don Giovanni Bado nel 1865, e subito affidato alle Suore Figlie della Misericordia. Sede

dell'istituzione il Palazzo Chiappe ai Quattro Canti, in via Mazzini. Le scuole femminili inferiori presero posto vicino all'Asilo e ebbero come insegnanti le suore. Tre anni più tardi le scuole maschili furono trasferite nei locali dell'Ospedale vicino all'Annun-

Per dieci anni, dal 1879 al 1889, operò il Collegio - Convitto con Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali voluto da Don Antonio Vecchia. Nel 1886 vennero inaugurati il nuovo Asilo e le Scuole Elementari femminili, situati a ponente, verso la stazione, nel luogo poi occupato dal cantiere (per la cui costruzione la sede della scuola fu demolita nel 1915), retti da una comunità di tredici suore.

Nel 1916 le scuole femminili furono trasferite dai locali vicino all'Ospedale al Palazzo Basadonne (nell'attuale via Ugo Foscolo). Nel 1928, tra gli allievi della classe mista V.a, vi fu anche Mons. Luigi Rembado. L'asilo fu trasferito in Via Nicolò Accame. one could be provided by the state of a

Nell'ottobre del 1931 furono inaugurati due edifici alle prime falde del Trabocchetto: le sedi delle Scuole Elementari maschlii e Femminili, per la prima volta unite, e l'Asilon Infantile. Con la Seconda guerra mondiale e i bombardamenti, gli edifici scolastici, occupati dalle truppe o dai senzatetto, subirono gravissimi danni, e l'insegnamento per gli scolari sfollati continuò nell'entroterra, in condizioni assai precarie.

## Le Scuole Medle: la lunga ricerca di una sede.

Nell'ottobre del 1961, nel piano superiore dell'edificio dell'Asilo, iniziarono le lezioni dell'istituita Scuola Media Unificata e di Avviamento Professionale. A proposito di quell'avvenimento, così si scriveva su questo giornale:

Il giorno 16 ottobre resterà memorabile nella storia pietrese, perché, per la prima volta, si apriva una scuola superiore a quella primaria elementare. Un sogno nostro e dei nostri antichi padri si avverava. Pietra Ligure entrava tra il consesso distinto dei molti Comuni che istituiscono non solo degli scolari, ma anche degli studenti e togliendosi quasi da un complesso di inferiorità tra le cittadine vicine, veniva alla ribalta col dare la possibilità di fermare i suoi figli in loco, ancora tre anni dopo la quinta elementare. Cosicché fino a quindici anni, i giovani Pietresi saranno preparati o al tavoro di apprendistato oppure a scuole ancora più alte in sedi fuori dal paese. Quando saranno più grandi, più facilmente e con minor pericolo fisico e morale, potranno affrontare strade ed ambienti nuovi e più discosti dal proprio focolare e dal proprio cam-

[...] Per la prosperità culturale ed educativa dei giovani pietresi e di quanti, da Borgio e Giustenice, da Tovo ai Bardino e Magliolo, hanno come naturale e centrale ritrovo la nostra città.

Siamo pure certi che il Sig. Sindaco e tutta la civica Amministrazione faranno tutto il possibile per avere presto, con l'aiuto del Governo, il nuovo palazzo della Scuola Media. Per ora servono bene per due classi i locali sopra l'Asilo, ma già dall'anno prossimo saranno insufficienti. [...]

Due anni dopo la Scuola Media divenne unica e obbligatoria per tutti.

Nel 1964 i fratelli Piero e Mario Martini, armatori pietresi, donarono al Comune oltre 2500 mq. di terreno situato sopra le scuole, sul quale avrebbe dovuto essere costruita la sede delle Scuole Medie per Pietra e dintorni. Ciò però non avvenne: in quella area infatti oggi si trova il Parco Ortobotanico. In quello stesso luogo, le lezioni delle Medie si svolgevano nei locali di proprieta dell'Ospedale, trasferitosi alla fine di marzo al Soccorso. Ma ben presto anche questa sede della scuola (già intitolata ad un membro della famiglia Martini, Nicolò), risultava insufficiente per il numero crescente di alunni, tanto che furono staccate tre classi

al terzo piano di Palazzo Bado in via Garibaldi.

Scrive il professor Irmo Bolia, attuale Preside della «Martini», nella prefazione dell'Annuario 1996/97 (una sorta di «catalogo» che raccoglie i migliori lavori degli studenti):

[...] A seguito del terremoto dell'inverno del 1971, con l'anno scolastico 1972-73 inizia la sezione staccata di Borgio Verezzi.

Gli anni «settanta» hanno visto un costante incremento della popolazione scolastica, che nella sede centrale è giunta fino al corso H, nella sezione staccata di Borgio si stabilizza sui due corsi e S. Corona, a partire dall'anno '77-'78 aggiungeva al corso normale un corso sussidiario per i lungodegenti.

Nel 1974 era intanto arrivata la riforma, i famosi «decreti delegati sulla Scuola», che prevedeva una maggior partecipazione delle famiglie alla vita scolastica. Si legge nelle «Cronache civili» di questo bollettino:

[...] È una riforma difficile ma di grande valore: una vera svolta storica. Le famiglie sono chiamate a gestire la vita scolastica, non più con il «mugugnu», con la protesta, quasi come tra nemici, ma entrando insieme in dialogo e al lavoro, con studenti, insegnanti e forze sociali. [...]

E in quell'anno la «Martini» occupava l'edificio di un'ex colonia nella zona di S. Anna (vicino alla sua attuale sede), che ancora si rivelava insufficiente alle sue esigenze:

[...] I partecipanti alla Scuola media stanno facendo scoppiare la provvisoria sede dell'ex colonia «Adelaide», rannicchiati come sono in attesa di maggior spazio vitale che non viene mai. Si dilatano alquanto in S. Anna e nel suo piazzale. [...]

Ma la situazione, alla fine degli Anni '70, si avviava ad una felice soluzione. Era prevista infatti per i primi mesi del 1979 la fine dei lavori della nuova scuola, sempre in Via Oberdan, nell'edificio dell'ex-colonia Comasca, lavori lunghi e difficoltosi a causa del pessimo stato della struttura preesistente e la franosità del terreno. Comunque, quello era l'ultimo, a tutt'oggi definitivo, capitolo del lungo peregrinare della Scuola Media pietrese.

Riferendosi a questi ultimi anni, scrive ancora Bolia:

[...] Con l'anno scolastico 1987-'88 la scuola media «N. Martini» viene ridimensionata: la sezione staccata di S. Corona cessa il suo servizio, la sezione staccata di Borgio diventa autonoma e lo rimane per un qiunquennio. Nel

1992 ritorna ad essere sezione staccata della scuola di Pietra [...]

Una storia lunga trentacinque anni, dieci Presidi (dalla professoressa Irma Cauvin Heffler nel 1961 al professor Bolia) che si sono avvicendati alla guida di un istituto del quale la nostra città deve giustamente andare fiera. Da sempre al passo coi tempi per tecniche e qualità d'insegnamento, si avvia ad affrontare i cambiamenti del sistema scolastico prospettati dal Governo con il solo timore che le esperienze maturate in anni di duro lavoro vadano perdute

## Già corrispondente del ns. Bollettino è deceduto a Ferilo di Baveno il giornalista GIUSEPPE CARRAO

La Sig.ra Maria Sacchetti ci ha telefonicamente annunziata la dolorosa notizia della morte del suo caro sposo Giuseppe Carrao, avvenuta il 2 agosto 1997.

Lo ricordiamo benissimo. Sino al 1980 abitò

in via Soccorso 78 e fu prima per tanti anni assiduo e fecondo collaboratore nella compilazione del Bollettino Parrocchiale. Fu corrispondente al Gazzettino di Venezia, dove era nato il 5 marzo 1904 e poi altri giornali di Torino e di Genova.

Anche da questo periodico, da lui tanto amato ed aiutato, rinnoviamo alla Signora Maria le nostre sentite condoglianze con la assicurazione delle nostre preghiere per l'anima benedetta di chi scrisse per la gloria di Dio e che sta godendo in cielo quello che di lui ha scritto il Signore nel libro della VITA. Il memento per lui nella Messa si è inserito il 16 novembre nella celebrazione della Messa Pro Populo.

Ecco l'epigrafe sul «ricordino» di GIUSEP-PE CARRAO

> lo continuerò ad amarvi al di là della vita. L'amore è l'anima e l'anima non muore.

> > "Hoptzities | Ges. |

Il Vangelo riporta alle nostre menti l'avvenimento che si verificò a «Cana di Galilea»: le Nozze di Cana. Durante il banchetto viene a mancare il vino. Allora «Maria» si rivolge a Gesù con queste parole: «Non hanno vino» (Gv. 2,3). Attraverso questo fatto ordinario, la Chiesa vuole insegnarci che Maria è la Madre della Divina Provvidenza, «colei cioè che veglia sulla nostra esistenza umana». Ella, infatti, come Madre di tutti (cf. L G 61), come esempio e tipo della Chiesa (ibid. 63), veglia sopra i suoi figli. E ci incoraggia a sforzarci per edificare il mondo nell'amore, nella comprensione e nella giustizia, perché la realtà temporale sia più degna dell'uomo (cf. G S 93). Ella continua ad intercedere per gli uomini suoi figli perché non dimentichino i propri doveri temporali di fedeltà a Dio e all'uomo (cf. G S 43) mentre continua ad ottenere per loro dal Redentore «i doni della salvezza eterna» (L G 62).

(Glovanni Paolo II, Un anno con Maria)

error mout adder note or

## IL NUOVO PREVOSTO, DON LUIGI FUSTA È PARTITO IN QUARTA CON LA SUA ESPERIENZA E LA NOSTRA FRATERNA COLLABORAZIONE

Ha dato subito l'impressione di essere una macchina efficiente e veloce, già in partenza, lanciata come in volata finale. Alle leve di comando con determinazione e prendendosi i pesi maggiori di ogni attività pastorale. Sveglio per svegliare tutti con energia, coraggio e tanta capacità.

Veramente è il novello Parroco, ma non un novellino nell'arte di salvare le anime. Anche se la navigazione cambia, da parrocchia a parrocchia, è pur vero che l'acqua, come quella del mare, è sempre uguale, più o meno agitata, spesso tumultuosa, ma mai completamente ferma. Bisogna sempre nuotare per stare a galla e fare da salvagente agli altri. In questo senso è vero che «Chi si ferma è perduto»: chi non nuota va a fondo e non salva più nessuno.

A Ranzi, guardando barche e uomini in mare, si diceva: «Chi è in terra giudica, ma chi è in mare naviga». Il nuovo Pastore, pur essendo piemontese di nascita e coltivatore della terra per famiglia di origine, ha navigato tanto e bene nella «pesca delle anime» al centro della diocesi albenganese.

Vice Parroco in Cattedrale dal 2.7.1960 al 27.7.1964, quando il lungimirante vescovo Mons. Baroni lo lanciò a fondare una nuova parrocchia oltre il fiume Centa sotto la protezione del grande predicatore e riformatore S. Bernardino da Siena. Il volto della terra di Vadino ha da allora cambiato completamente, come una palude che viene trasformata in terreno sano, coltivato, fiorito, abitato e pieno di vita, civilmente, socialmente, cristianamente.



Ultima «agape fraterna» offerta dal Prevosto uscente, il 6 dicembre, alle Autorità e collaboratori. A capo tavola già il suo successore, 40 giorni prima del suo ingresso.

Dopo 33 anni, di Don Fusta restano le testimonianze indelebili sia nei suoi Parrocchiani che lo rimpiangono, come nelle opere da lui lasciate. Lo ricordano gli studenti liceali a cui trasfuse la Religione dal 1966 al 1988, lo desiderano ancora centinaia di coppie qual maestro di corsi a livello nazionale.

Da Vadino, in un recente scritto gli scrivono: «Oggi con comprensibile sofferenza, ma con grande serenità, caro Don Luigi, chiude uno dei più bei capitoli del libro della sua vita sacerdotale» ed ora ha aperto un nuovo capitolo, diciamo noi, nella nostra Comunità di S. Nicolò in Pietra Ligure che segnerà, ne siamo certi, un ottimo e lungo vissuto pieno di semi e di frutti per il bene religioso e civile di ciascuno e di tutti.

Arrivato ufficialmente il 18 gennaio, con una esperienza così lunga e feconda, tenuto presente il suo carattere tenace e realizzatore, si può capire la sua partenza accelerata e prudentemente innovativa, frutto anche del mese esplorativo anticipato tra noi, con un soggiorno discreto e non ufficiale.

Noi Sacerdoti, come Suor Carla e i collaboratori laici, con il mandato del nostro Vescovo, partecipiamo concordi al veloce cammino del nuovo Prevosto, cercando di fare ciascuno, ed insieme, la nostra parte secondo il posto che teniamo e il carisma che Dio 'ci dona. Partiamo dalla mensa comune quotidiana in canonica, hen preparata dalla buona Maria e dalla preghiera sacerdotale del Divino Ufficio dalle ore 8 alle 8,30, davanti all'altare dell'Eucaristia. Così ben ristorati nel corpo e divinamente caricati nello spirito, possiamo affrontare e, prima e dopo, tutte le incombenze pastorali ordinarie e straordinarie che si susseguono incessantemente, per l'unico bene delle anime a noi affidate, restringendo più è possibile il tempo del riposo e quasi annullando quello dello svago.



### Sommario

_	IL NUOVO PREVOSTO È PARTITO IN QUARTA — Sua esperienza — Reciproca collaborazione — Mensa e preghiera sacerdotale insieme	pag.	1
_	FERMATO IL CENTRO ANZIANI - ALTRA CASA PER IL PARROCO - Come e perché	pag.	3
_	UN NUOVA CASA PER IL PARROCO EMERITO — Don Luigi Rembado sceglie l'appartamento verso il mare ritornando alla cameretta di 50 anni fa	pag.	5
_	BOLLETTINO PARROCCHIALE: NON DUE MA UNO	pag.	6
-	CRONACA PARROCCHIALE DAL 18 GENNAIO — Lo stile è l'uomo — Cambiamenti solo strutturali — Festa di Lourdes e giornata mondiale del malato	pag.	6
	I CRESIMATI IN PRIMA LINEA — Verso il terzo millennio con lo Spirito Santo per salvare il mondo — I giovani sono la speranza	pag.	7
_	PRIMA PASQUA COL NUOVO PARROCO — «Bagno místico» — Buona vita da Risorti!	pag.	8
_	BUON USO DEL TEMPO LIBERO	pag.	10
	CONTINUANO ARTICOLI E FATTI POSTUMI		
	Saluto del Sindaco, Comm. Glacomo Accame al nuovo Parroco	pag.	
	Stefania Ponzone, dopo la storia delle scuole pietresi descrive le attività integrative	pag.	13
_	RITORNANO LE CRONACHE CIVICHE — di Augusto Rembado — Si aggiungono le -Riflessioni» sulla Vita Cittadina	pag.	14
	SENTITE RACCONTARE	pag.	16
_	PENSACI SU pag	2' di c	op.
_	ORARI PARROCCHIALI pag	. 3° di c	op.
_	TACCUINO DI PIETRA LIGURE	. 4° di c	oo.

### UN VERO DOLORE PER UNA MAGGIORE GIOIA

### **FERMATO**

### IL « CENTRO ATTIVITÀ ANZIANI » IN ATTESA DI RILANCIO

# Il come e il perché di una seconda casa parrocchiale

Mancheremmo di aperta lealtà e di doverosa cronaca storica se non portassimo alla conoscenza di tutta la comunità la situazione del «Centro Attività Anziani Maurizio Astengo».

Come è ben noto la benefattrice Maria Lena Astengo lasciò in eredità alla Parrocchia, con altri beni, la sua casa sita in via E. Accame, 9/2. Avevamo subito pensato con lei di destinarla a sede degli Anziani o, come si suol dire, agli appartenenti alla Terza Età. In realtà nella festa di S. Nicolò, il 6 dicembre 1994, in questo appartamento composto di 5 ampli locali, più atrio e servizi, circondato da tre lati da poggioli prospicienti nella via principale, avvenne l'inaugurazione di questa nuova struttura socio-religiosa che tocca un quarto della popolazione. Il centro, che da oltre dieci anni era in progettazione, dopo molte riunioni e sereni dibattiti, prese la denominazione «Centro Attività Anziani» e fu affidato in particolare alla direzione del gruppo M.A.S.C.I., che è il ramo adulti degli Scouts.

La benedizione inaugurale fu impartita dal Rev.mo Mons. Alessandro Piazza, vescovo emerito. L'amato Presule, già minato dal male che lo porterà alla morte il seguente 10 settembre 1995, si compiaceva della nuova opera e, ringraziando il Signore, la definiva una testimonianza solidale per chi è verso il traguardo della vita, immagine di una Comunità che nasce dalla parola umana e cristiana e che edifica nella carità, con i Sacramenti dello Spirito Santo che da Vita.

Sono trascorsi tre anni da quella data e dobbiamo umilmente confessare che le porte di quel donato appartamento, da un anno, per questa attività, sono chiuse. Se si fosse trattato di una azienda commerciale si poteva dire: è stato un fallimento e domandarsi di chi è la colpa? Trattandosi invece di una attività pastorale e di volontariato, senza alcun profitto, dove la malafede e la coercizione sono inconcepibili, possiamo solo in-

dagare sulle cause che impedirono la crescita di questa iniziativa a differenza di tante altre, in campi diversi, felicemente prospere.

Un motivo potrebbe risalire all'impostazione iniziale, come fu detto, il proporre a chi è o va in pensione, di svolgere un'attività a beneficio del prossimo, anziché passare, insieme, ore di svago e divertimento. Forse influì il luogo della sede, si, un bell'appartamento, ma con scale da salire e incluso in un condominio. Si potrà arrivare, senza incolpare nessuno, alla constatazione della poca collaborazione da parte di tanti praticanti della Chiesa e appartenenti a gruppi vari. In verità molti furono personalmente invitati. Forse lo stesso Parroco poteva fare di più, ma sappiamo come fosse immerso in tanti altri impegni.

Una cosa è certa, il M.A.S.C.I. ha fatto tutto il possibile. Noi ringraziamo i Dirigenti e tutto il gruppo e li invitiamo a spiegare, meglio di noi, anche il fattore positivo di questo esperimento pastorale. Possiamo aggiungere di aver tentato approcci con Società specializzate in assistenza anziani, ma anche queste trattative si sono arenate, certo non per mancanza di nostra buona volontà.

A questo punto attendevamo lumi dal Cielo e dalla terra. L'immensa fiducia nella Divina Provvidenza, grazie a Dio, non ci venne mai meno. Innumerevoli erano venuti, da sempre, per acquistare questo centralissimo appartamento, molti ce lo consigliarono a fin di bene. Noi, anche quando i debiti ingenti per le Opere della Parrocchia, pressavano come torchi d'uva o di olive, sempre, risolutamente dicemmo di no, anche per rispettare il pensiero della donatrice.

Ed ecco, ora uno spiraglio di luce. Lo possiamo dire? Da un bene non riuscito ne è venuto un bene maggiore? Fu come un lampo a ciel più o meno sereno. Il nuovo Parroco nominato stava per venire a Pietra e noi facevamo i lavori per preparare migliorata la sua Canonica. Don Luigi Fusta, visti tutti gli ambienti abitabili e ben valutando ogni cosa, fa al suo predecessore una domanda di grosso rilievo, forse tra le più pesanti che aveva sentito nella sua ormai lunga vita.

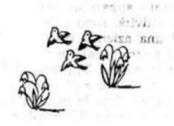


Sopra i negozi la CASA MARIA ASTENGO in via E. Accame 11/2 soggiorno serale del Prevosto. Dista 72 passi dalla vecchia Canonica.

«È possibile scegliere come mia abitazione personale la casa Maria Astengo pur lavorando e ricevendo nell'Ufficio e Canonica di via Matteotti?».

Ricordiamo quel lungo attimo trascorso in profonda riflessione. Ci sentimmo trasportati da una forza superiore, tanto da non dover chiedere parcre a nessuno. Dopo l'orante silenzio, pronunciammo, più o meno, queste parole: «Visto che in casa Astengo, purtroppo, non crebbe la pianta dei carissimi Anziani; visto che, a Dio piacendo, l'accoglienza della Terza Età potrà essere trapiantata in locali e giardini più idonei, per il merito di un altro insigne Benefattore; ¿diciamo, tremando sì, alla tua richiesta, se Mons. Vescovo sarà del parere». Ci sembrava che il volto serio e sereno di Mons. Piazza dal Cielo assicurasse la sua continuata benedizione divina di tre anni prima; non fu vana, ma aspettava l'amara croce di una delusione per una maggiore futura realizzazione. Intanto pensavo al caritativo dono di questo si al nuovo Pastore, mentre immaginavo la semplice e buona Maria compiaciuta di vedere la casa della sua amata famiglia, ospitare un Ministro di Dio, prevosto di Pietra, che si propone di radunarvi mensilmente i Sacerdoti del Vicariato e corsi vari di coppie modello formatrici di famiglie buone per la Chiesa e la società civile.

Concludendo affermiamo che questa fermata nell'attività degli anziani è veramente una delle poche cose non portate a termine nel corso dei recenti e lontani anni. Le spiegazioni e le prospettive annunciate sono concrete e non vogliono essere prese a paragone con la favola della volpe che, non potendo arrivare al pergolato dell'uva, asseriva che questa non era matura. Noi siamo certi che la pastorale degli Anziani risorgerà nella nostra Parrocchia. Il nostro Prevosto, con la collaborazione di molti, attuerà nel modo dovuto e possibile, socialmente e logisticamente, quello che diretto fraternamente verso l'assistenza e il bene di quanti sono e vanno in pensione.



must be the state of

### UNA CASA PER IL PARROCO EMERITO

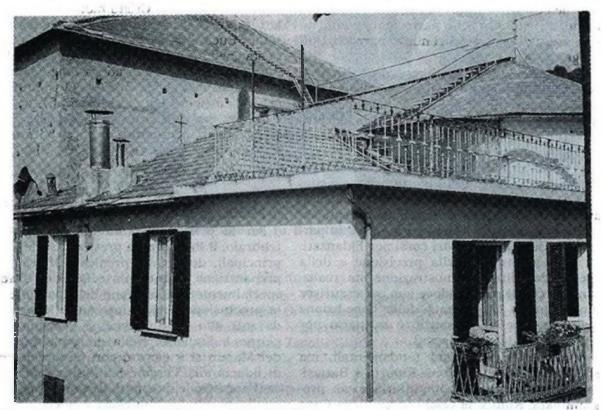
Mons. Luigi Rembado, nella lettera di dimissioni scritta a Mons. Vescovo il 15agosto 1997, nel 50° della sua venuta a Pietra, mentre stava arrivando a 81 anni di età, domandava di restare e lavorare in Parrocchia e di abitare nella casa a mare, al terzo piano delle Opere Parrocchiali con ingresso in via Cavour, 3/3. Lasciava quindi libera l'antica canonica in via Matteotti 8 nel suo comples90.

Essa comprende: gli uffici, la cucina-tinello, la sala e l'abitazione del Prevosto e, al terzo piano, le camere con studio per i Vice Parroci. L'appartamento del Parroco ha solo la grande sala per i pranzi delle feste e lo studio privato con alcova. Non può ospitare nessuno perché un altro locale è senza finestre dirette e serve da deposito. Il bagno poi si trova sulla comune scala.

La casa dove è andato ad abitare Mons. Rembado dal 16 dicembre 1997 (inizio della novena di Natale) è invece nella parte absidale verso il mare, esposto al sole e si compone di cucina tinello, già cameretta di Don Luigi per 5 anni appena arrivato a Pietra. Comprende poi oltre i servizi, un locale per

lo studio e di accoglienza. Questa era la camera dove il 29 gennaio 1956, il predecessore Don Gio Batta Maglio, di felice memoria, passò all'altra vita. Questi ambienti oltre un atrio e un'altra camera, facevano parte di una costruzione eseguita nel 1914 dallo stesso Don Maglio. La camera attuale di Mons. Rembado è attigua al suo studio per un'apertura operata sull'altro appartamento la cui costruzione risale al 1961, quando dalla piazzetta di via Cavour furono erette le Opere Parrocchiali. Salendo al piano del terrazzo, che si raggiunge all'83° scalino, partendo dalla via Cavour, Mons. Rembado ha un bel sottotetto dove ha sistemato otto scaffali pieni dei suoi vecchi e nuovi libri.

Come è noto un corridoio semicircolare corre in tutti i tre piani dell'abside della chiesa collegando i due complessi, diciamo tra la vecchia e la nuova Canonica. Proprio dalla porta delle Opere Parrocchiali è possibile erigere un'ascensore a servizio ambivalente. È certamente utile, ma potrebbe venire necessario. È in progettazione, ma mancano i fondi. A chi l'onore, meglio, il merito della realizzazione?



Sopra le Opere Parrocchiali la Casa del Parroco emerito spinta verso le volte della Basilica e la volta del cielo.

## BOLLETTINO PARROCCHIALE: NON DUE MA UNO « CITTÀ DI PIETRA LIGURE » e « VITA NOSTRA »

## per la completezza aggiornata

N ei due numeri del Giornale della Comuni-tà, usciti per la fine '97 e inizio '98, i lettori di Pietra e fuori hanno notato un inserto. rispettivamente di 10 e di 4 pagine, portante in copertina la facciata della Basilica di S. Nicolò e con il titolo di «VITA NOSTRA». Compilato e stampato «Manoscritto in proprio» dal nuovo Prevosto, Don Luigi Fusta, porta il suo primo saluto ai Parrocchiani e il cammino verso la Pasqua con esortazioni e programmi di ogni festa ed attività pastorale. Aggiunge i resoconti amministrativi ed anagrafici aggiornati con le varie informazioni parrocchiali. Termina con la risposta alla domanda: «Che cosa è la Parrocchia?».

Nel numero 2, con l'editoriale: «Cristo è risorto, Alleluia» presentava la Settimana santa, le Confessioni e gli auguri di BUONA PA-SOUA anche a nome di Mons. Rembado e di Don Giuseppe.

In calce al primo numero stava la bellissima chiarificazione così letteralmente espressa: «Il presente "VITA NOSTRA" intende solo accompagnarsi al giornale parrocchiale "CITTA DI PIETRA LIGURE" portando notizie più strettamente di vita parrocchiale, accanto a notizie storiche che ricevete da anni. Appena esaurite le molte notizie storiche si arriverà ad un Giornale unico».

## CRONACA PARROCCHIALE DAL 18 GENNAIO 1998

bbiamo già pubblicato ampiamente, an-Ache con dati e foto, la festa di S. Antonio abate, incastonata nella partecipata e applaudita presa di possesso del nuovo parroco, Don Luigi Fusta.

È proprio Lui a prendere con decisione e celerità, il timone di ogni iniziativa cercando la collaborazione di noi sacerdoti e dei laici impegnati. Per conoscere meglio i fedeli praticanti e non, ha scelto di celebrare la Messa prefestiva e quelle festive delle ore 10 e poi quella dei giovani delle ore 11,30, come l'ultima alle ore 18. Intanto inoltiplica gli incontri e si prende direttamente cura dei Catechisti, degli Scouts, dei Chierichetti e degli Accoliti, di altre associazioni e gruppi ed in particolare delle coppie e dei corsi per Fidanzati. Il tutto all'insegna della precisione e della speditezza. Ultima dimostrazione sta realizzandola con il passo veloce con cui esaurisce molto presto la giornata della benedizione nelle famiglie. Il passaggio è saltuario per dar spazio ad altri impegni.

Mantiene le tradizioni fondamentali, ma snellisce le varie funzioni. Riporta i Battesimi alla celebrazione comunitaria e già programmata. Riduce la celebrazione della Cena del Giovedì Santo e Triduo Pasquale alla sola chiesa parrocchiale; anticipa, molto opportunamente, l'orario alle ore 17,30, mentre sposta l'ostensione del Cristo morto alla fine della Liturgia della Passione, quando è già stata tolta l'Eucaristia dall'altare dove era stata riposta; nella sera della visita ai Cenacoli (Sepurti) inserisce l'ora di adorazione comunitaria. Intensifica gli incontri con i genitori e li convoca insieme ai figli Cresimandi o di 1º Comunione, per la Confessione. Istituisce i festeggiamenti comunitari per gli anniversari matrimoniali.

## **FESTA** della MADONNA DI LOURDES

Per la prima solennità mariana, l'undici febbraio, il Prevosto ha presieduto alle Messe principali, dopo aver predicato il triduo di preparazione. Grande partecipazione di folla, specialmente alla funzione del Rosario e della processione eucaristica con le invocazioni davanti alla grotta come si svolgono ogni giorno a Lourdes. Nella giornata mondiale del Malato si è elevato con fervore il grido di fiducia alla Vergine Santissima perché risani non solo le infermità corporali ma anche quelle spirituali, famigliari e sociali fino al raggiungimento della salute eterna nella gioia e nella luce del cielo.

### I CRESIMATI IN PRIMA LINEA

CON LO SPIRITO SANTO PER SALVARE IL MONDO

# LA CRESIMA: EFFUSIONE DELLO SPIRITO SANTO CON I SUOI DONI

Alla terza tappa del cammino quaresimale, domenica 15 marzo, è puntualmente ritornata la festa dei nostri adolescenti di 3' Media. Il Parroco aveva preparato da tempo un'opuscolo per far sentire a questi giovani cristiani la raggiunta età di adulti e responsabili e col sacramento che conferma il Battesimo,

Il 1998,
seconda tappa di avvicinamento
al Giubileo del 2000
su indicazione del Papa, ci offre
l'opportunità di entrare in sintonia
con lo Spirito Santo
per conoscerlo, amarlo e donarlo
al mondo che sbanda paurosamente.



Ecco i 34 Cresimati con le loro catechiste, confermati dal Vescovo, assistito dal nuovo Parroco e dal suo Predecessore che ne fu il battezzatore.

Catechista: Patrizia Semic

Aiuti: Elisabetta Mazziotti - Roberto Nucifora

Cresimati: Damonte Simone, Ferraro Simone, Garolla Alessandro, Guidetti Marco, Musarella Elena, Oliveri Antonella, Orsero Daniela, Orsi Federica, Pitzanti Andrea, Poli Chiara, Poli Matteo, Scarlata Serena, Scasso Francesca, Seasso Samuele, Sciascia Luca, Tassisto Elisa, Taverna Alessandro, Tortarolo Gianlorenzo, Zanelli Giulia, Zanon Mattia, Zara Simone.

Catechista: Maria Luisa Scussel

Aiuti: Roberta Bonsignori - Giorgio Ravera

Cresimati: Bearda Nicolò, Carretto Sara, Costantino Claudio, Costantino Erika, Crepaldi Giada Irene, Dominelli Danilo, Infurna Selena Bruna, Lodo Carolina, Martini Valentina, Meloni Martina, Milito Valentina, Panizza Alessandro, Scardilli Jadranka.

diventare veramente gioiosi testimoni di Gesù e suoi collaboratori per la salvezza di tutti gli uomini. Tra i vari appuntamenti di preparazione è da ricordare il ritiro al convento di S. Agostino in Loano la domenica precedente dalle 15 alle 19.

Il nostro Vescovo, Sua Ecc. Mons. Mario Oliveri, sempre puntuale e sempre in forma, da vero padre che va direttamente alle anime comunicando l'essenziale del messaggio evangelico, ha ben spiegato il profondo ed elevato valore di questa sacra unzione per i cresimati e per quanti la devono far rivivere nell'entusiasmo concreto della vita personale e comunitaria.

A far festa con i cresimati e i loro padrini e madrine e parenti eravamo in gran numero, compresi i giovanissimi amici confermati nei precedenti anni, che innalzarono i canti della loro partecipazione gioiosa e maggiormente impegnativa. Mons. Vescovo, dopo la sigla fotografica, ha voluto festeggiare anche con la tavola imbandita nella casa Maria Astengo, assieme a noi Sacerdoti.

Ci sembra utile per tutti, riflettere ancora su quanto la giornata delle Cresime ci ha ricordato. C'è sempre il pericolo di trascurare l'annuncio di Gesù: «Ricevete lo Spirito Santo» (Gv. 20,19-23) e l'ammonimento di Paolo: «Non rattristate lo Spirito Santo». Non possiamo rispondere come i discepoli di Efeso a S. Paolo: «Non abbiamo nemmeno sentito parlare che esiste lo Spirito Santo».

Ma non si può credere nello Spirito Santo soltanto come l'invisibile persona della Trinità, soltanto come un interruttore di luce da accendere nei momenti di decisione, soltanto come uno strano simbolo dell'arte religiosa o come una colomba che svolazza nelle nostre chiese. Lo Spirito Santo è la VITA, la forza personale e vivificante di Dio e della sua Chiesa.

Non è possibile una vita di fede autentica per l'individuo e la comunità, l'edificazione della Chiesa nel mondo e la manifestazione di Cristo al mondo senza l'esperienza persenale e comunitaria dello Spirito.

«Nessuno può dire Gesù è Signore» se non sotto l'azione dello Spirito Santo. In un cristiano e in una comunità cristiana, se non c'è una continua effusione dello Spirito Santo, viene a mancare il desiderio di pregare e lodare Dio — il desiderio di leggere e meditare le Scritture, — il desiderio di far conoscere Cristo agli altri, la solidarietà ai fratelli bisognosi, un senso di pace e di gioia, la conoscenza della bellezza dell'Eucaristia e degli altri sacramenti, la devozione verso la Madonna, un'esperienza dei

carismi spirituali per il vero bene comune.

Ci viene in mente il messaggio rivolto dal Papa ai giovani a Cuba il 23 gennaio 1998: «Cari giovani, accogliete l'appello ad éssere virtuosi... lasciatevi guidare dallo Spirito di Cristo e del Padre... combattete con la forza di Cristo risorto... Assumete un impegno responsabile... Affidate a Maria i vostri cuori, voi che siete il presente e il futuro di questa comunità cristiana. Cari giovani la Chiesa ha fiducia in voi e conta su di voi... Aiutatevi a vicenda a rafforzare la vostra fede e ad essere gli apostoli del 2000».

Quanto augura il Papa, con viva speranza e di tutto cuore lo auguriamo noi agli amati Parrocchiani, novelli cresimati.



Vieni, Spirito Santo, dono di verità e di vita

## LA PRIMA PASQUA CON IL NUOVO PARROCO

Don Luigi Fusta era già presente a Natale, ma non ufficialmente; in sordina pregava ed operava, preparandosi alla festa più grande: la Pasqua. Il passaggio possesso alla nuova Parrocchia, il 18 gennaio, a cui sarebbe presto seguita la celebrazione della Pasqua di Cristo nel quale, Pastore e Fedeli, risorgono misticamente ad una vita di grazia, di amicizia con Dio, di purezza, di pace, di gioia.



Il Cenacolo è ritornato al cappellone della Assunta: è il vero «Altare della Reposizione» Dal Tabernacolo aperto Cristo parte (i 7 rivoli per essere Uno con noi: doniamo: perdono, ascolto, aiuto, umiltà, accoglienza, servizio con fiducia — Il Pane — Eucaristia; Stola — Sacerdozio.

La preparazione tradizionale e liturgica per tutto il tempo di Quaresima è stato quest'anno intensificata dai cinque incontri intervicariali di catechesi predicati da Don Tonino Suetta, prevosto di Borgio. Nel nostro salone affluirono, stipandolo letteralmente, i fedeli dei Vicariati di Pietra e Loano. Magistrali' le lezioni che il relatore ha tenuto sullo Spirito Santo che dona la Vita divina attraverso i Sacramenti dell'iniziazione cristiana. Innumerevoli altri incontri aperti a tutti o a gruppi, la stessa Via Crucis programmata per il Monte della Croce, ma svolta, causa la pioggia, in Basilica, furono fruttuosa ginnastica di allenamento spirituale per salire alla vita nuova della conversione pasquale.

Nella Settimana Santa si è vissuto insieme il Mistero Pasquale di Cristo. Noi Sacerdoti abbiamo portato Pasqua ai malati residenti in cinquanta famiglie e poi ad ogni ora abbiamo atteso alle Confessioni dei Pietresi e numerosi forestieri. Sabato Santo siamo stati in confessionale anche sette ore continuate. È questo un vero «bagno mistico nel sangue del Signore», che da liberazione ed il massimo dono che è il ritorno e la crescita della Grazia.

Giovedì Santo l'altare dell'Eucaristia si è preparato nel cappellone dell'Assunta, come sino agli anni 80 si usava fare. Nuovo l'inserimento di un'ora di adorazione comunitaria dalle 21 alle 22 nei tempi aperti per le visite notturne dei fedeli. La partecipazione guidata, con gruppi, è stata buona. Venerdì si è svolta la processione anche se, ancora in serata, si temeva la pioggia. Con fatica devota la Confraternita e volontari portatori hanno sorretto le Croci astili, la statua dell'Addolorata e la bara di Cristo morto. Causa il vento non fu prudente uscire con il Crocifisso sulla cassa arabescata.

Lungo e raccolto il sacro corteo, con i canti del nostro tenore Mario Carrara alternati con il popolo, mentre il nuovo Prevosto sorreggeva la reliquia della santa Croce. Al ritorno in Basilica pronunciava la predica della Passione, dopo aver ascoltato, con tutti i partecipanti brani classici di taglio penitenziale eseguiti dalla Polifonica Pietrese, diretta dal nostro M.o Paolo Gazzano.

La Veglia, rimandata alle ore 22, ha visto con la fede e l'amore del Cristo risorto la speranza e la pace che sgorga dai segni pasquali di nuova vita donata da Dio a noi e agli altri. Un segno palpabile ed augurale fu il battezzato, novello figlio di Dio e fratello con tutti noi: Andrea di Nadia e Marino.

Come si auspicava e pregava negli inviati auguri, si è realizzato l'incontro di Cristo, nostra prima gioia, con tutti, mentre ci aspetta in fondo al nostro cuore per una festa di amicizia senza fine. Questa è una certezza da parte di Gesù risorto. Perseveriamo nella fedeltà del Bene anche noi, e allora potremo cantare il perenne Te Deum: In Te Domine speravi, non confundar in aeternum: Tu, Signore, sei la nostra speranza, non saremo confusi in eterno.



## **BUON USO DEL TEMPO LIBERO**

### PRIMI CAMPI ESTIVI PER RAGAZZI E GIOVANI ALLA «CASA ALPINA» DI BARBASSIRIA IN CALIZZANO

CAMPO III - IV - V ELEMENTARI:

Dal 27 glugno al 4 luglio 1998 Quota L. 160.000

CAMPO MEDIE (I, II e III):

Dal 5 all'11 luglio 1998 Quota L. 160.000

CAMPO SUPERIORI E GIOVANI:

Dal 12 al 17 luglio 1998 Quota L. 140.000

Ogni campo inizia e termina con il pranzo ore 13. Iscrizioni entro il 15 giugno presso la Parrocchia S. Nicolò — tel. 61.64.79

### OSTENSIONE DELLA SINDONE Torino 18 aprile - 14 giugno 1998

Ricordando l'esposizione della Sindone in riproduzione fotografica, ammirata nella nostra Basilica il 7 settembre scorso, la Parrocchia organizza un pullman per la visita diretta al Sacro Lenzuolo.

II. 29 MAGGIO PARTENZA PER TORINO ORE 8 — VISITA ORE 16 — RITORNO IN SERATA.

GITE-PELLEGRINAGGI — "TURISMO E CULTURA "

DOPO PARECCHI ANNI DI ATTESA ECCO LA SOSPIRATA AMERICA

LE CITTÀ ATLANTICHE DI CANADA E STATI UNITI

16 giorni: dal 24 settembre al 9 ottobre 1998

MILANO

TORONTO - CASCATE NIAGARA - OTTAWA - QUEBEC MONTREAL - BOSTON - NEW YORK - PHILADELPHIA - WASHINGTON MILANO

Per notizie utili, quote e iscrizioni rivolgersi a
Parrocchia di S. Nicolò - via Matteotti, 8 - tel. 61.64.79
all'organizzatore: Mons. Luigi Rembado - via Cavour, 3/3 - tel. 61.15.10

# GLI ARTICOLI E FATTI POSTUMI NON FINISCONO ANCORA CI SCUSIAMO CON I BENEVOLI LETTORI

La mancanza di spazio nel precedente bollettino, ci ha fatto rimandare ancora articoli interessanti e che ci stanno molto a cuore. Confessiamo umilmente che pur avendo più tempo a disposizione, questo «benedetto» tempo, ci manca sempre, anche se cerchiamo di non perdere nemmeno un minuto. Speriamo e preghiamo, dandoci un po' tutti da fare, di raggiungere il più hel sogno: «Tutto è a posto, davanti a Dio, agli uomini ed anche per il nostro giornalino». Mi autorispondo: tutto non verrà mai in questa terra, ma un miglior aggiornamento dovrebbe venire.

### Domenica 18 gennaio 1998

### COMPLETIAMO LA CRONACA DELLA STORICA GIORNATA

Discorso pronunciato dal Sindaco COMM. GIACOMO ACCAME per l'ingresso del nuovo Parroco DON LUIGI FUSTA

... Mi è sempre caro presenziare a momenti celebrativi che riguardano la vita della nostra Città, ma quello odierno è un avvenimento che — a ragione — si può definire storico.

Mons. Luigi Rembado — infatti — cede, per così dire, il testimone, in una sorta di staffetta ideale che, nel corso degli anni, ha visto succedersi numerosi Sacerdoti alla guida della nostra Comunità Parrocchiale.

Pastori che, con la loro presenza hanno siglato i momenti più importanti della nostra vita cittadina, religiosa, ma anche sociale ed umana. Essendo questa una cerimonia che verrà scolpita a caratteri indelebili nella sto-



Il Comm. Giacomo Accame, presentato dal Parroco Emerito sta per rivolgere il primo saluto al nuovo Prevosto a nome della cittadinanza.

ria della nostra «Prìa» non potevo, per inquadrare meglio l'avvenimento che stiamo vivendo, non ricordare i parroci che, nel corso dei secoli, si sono succeduti ed a cui idealmente inviamo un deferente osseguio.

Riandando a ritroso nel tempo, il primo Parroco di cui si ha notizia è don Nicolò Nani che legò il suo operato a due eventi: uno gioioso, che lo vide, nel 1518, fondatore della Società Filarmonica tuttora operante ed uno tragico, quale l'epidemia di peste che colpì «La Pietra» nel 1525. Dopo un secolo, e precisamente nel 1635, la nostra Parrocchia fu da Mons. Costa, Vescovo di Albenga - elevata a prepositura, con residenza del Vicario Foraneo. Lo stesso Vescovo divise la diocesi in 12 guartieri: quello de «La Pietra» comprendeva le stesse comunità Parrocchiali già appartenenti alla Podesteria dell'antica Repubblica di Genova: vera simbiosi fra potere religioso e civile.

Nel frattempo, dopo quasi nove secoli dalla sua fondazione, l'antica Parrocchiale parve insufficiente per l'aumentato numero di abitanti e venne decisa la costruzione della nuova chiesa. Furono anni difficili di deliberazioni e contrasti, sempre però felicemente ri-

In quel tempo, Don Golli, Don Valle e successivamente Mons. Basadonne, vissero, in prima persona, tale delicata fase di passaggio che sfociò, nel 1791, essendo vescovo Mons. Maggioli e Parroco Don Gian Battista Casa, nella consacrazione al culto dell'attuale maestosa Parrocchiale egualmente dedicata al Taumaturgo San Nicolò. Nella loro secolare permanenza in Pietra, i Vescovi di Albenga tenevano la loro Cattedra nella vecchia Parrocchiale, per singolare privilegio. Tale cattedra rimase anche dopo che i Vescovi ritornarono nella loro Ingauna sede.

Va ricordato inoltre che, al notevole impegno finanziario per la nuova costruzione, parteciparono non solo tutti i cittadini del Vicariato, ma ogni bastimento locale che salpava doveva versare una quota dei proventi alla Fabbriceria della Chiesa.

Dovremmo stilare un lungo elenco di Parroci che si sono adoperati affinché la chiesa acquisisse sempre maggiore importanza e fasto, fino ad arrivare all'attuale magnificenza di Basilica.

Mi limiterò a citarne alcuni: Mons. Chiappe, Don Bonorino, don Gogioso e Don Fassio. Possiamo dire che ogni Parroco ha lasciato la sua impronta pur non trascurando mai la propria missione pastorale.

Così Don Bosio, nel secolo scorso, spese la maggior parte della sua vita ad educare ed roco sarà destinato a grandi orizzonti.

istruire la gioventù Pietrese ed infine trasfuse il suo sapere in una «Storia di Pietra Ligure» ancora oggi documento basilare per la conoscenza del nostro passato.

Inoltre, la nostra passeggiata a mare porta il nome del Parroco Don Giovanni Bado a memoria del suo impegno, sia religioso che civile.

Ancora: molti, fra i più anziani di noi, ricorderanno Don G. B. Maglio il Parroco delle due Guerre Mondiali, che col suo carattere, apparentemente burbero, ma di grande dimensione umana, seppe guidare e confortare il suo gregge in quei terribili momenti.

Che dire infine di Mons. Luigi Rembado? Le numerose opere volute e realizzate nei 44 anni della sua missione parrocchiale in Pietra Ligure parlano da sole, ed il suo impegno religioso, culturale, sociale, umanitario, attestano una vita spesa al servizio del prossimo.

Importante quindi l'eredità del Reverendo suo predecessore porta anche il nome che si trova, come del resto il sottoscritto, nella qualità di Sindaco, a vivere la fine di un millennio con tutti i fermenti, gli stimoli, le verità contestate, i problemi esistenziali di una epoca che sfocia in un futuro tutto da verificare, ma gratificante per i grandi orizzonti che vi si aprono. Personalmente conosco da poco Don Luigi Fusta, ma sono certo che egli sarà degno figlio del nostro tempo e saprà guidare la Comunità Parrocchiale, giorno dopo giorno, nei non facili sentieri dell'epoca contemporanea. Da parte nostra, che siamo alla guida Amministrativa della Città, assicuriamo la piena collaborazione ed appoggio anche in previsione del grande evento del Giubileo, all'inizio del terzo millennio.

Le nostre strade, pure parallele, sapranno unirsi per operare il bene comune, affinché Pietra, mediante le sinergie e nella concordia degli animi, possa sempre progredire.

A Don Luigi Fusta, 5º Parroco di Pietra dal 1850, formuliamo il nostro più caloroso benvenuto, ma vorrei accomunare in tale augurio anche coloro che non ci sono più, non solo i Parroci che si sono succeduti nel tempo, ma anche i vecchi Pietresi, che, con il loro umile e sofferto impegno hanno collaborato a rendere grande la nostra Parrocchia e la nostra Città.

Ed è proprio attraverso un ponte ideale lungo parecchi secoli che la Comunità di ieri e quella di oggi si stringono la mano, esprimendo al Rev.mo Don Fusta i più calorosi voti augurali per un proficuo apostolato.

E siamo certi che l'operato del nuovo Par-

## LA STORIA DELLE SCUOLE A PIETRA LIGURE

## terza parte IMPORTANZA DELLE ATTIVITÀ INTEGRATIVE

di Stefania Ponzone

«I CENNI STORICI» e «LE VICENDE DELLA SCUOLA MEDIA» sono già state pubblicate nel giornale precedente, N. 354 gennaio-febbraio a pagina 13. Ci complimentiamo con la giovanissima giornalista, che dimostra una saggezza superiore alla sua età (23 a.). Grazie ed auguri.

## Alle famiglie: aiutiamo la scuola, incoraggiamo i ragazzi

Una recente visita proprio alla Scuola Media della nostra città, la «Nicolò Martini», nella quale da tempo vengono svolte interessanti attività integrative (laboratori di ceramica, tessitura, fotografia e audiovisivi, scrittura creativa in prosa e in poesia, grafica...) e il confronto con alcuni insegnanti mi hanno suggerito alcune riflessioni.

Sono noti, e lo si può affermare senza scomodare teorie psicopedagogiche, i benefici effetti che comporta l'esercitare attività come quelle sopra elencate nel corretto sviluppo della personalità di un individuo. E può, anzi deve essere la scuola, la tanto bistrattata scuola pubblica italiana, ad offrire ai propri studenti gli strumenti per il riconoscimento e il potenziamento delle loro capacità. Il nostro Paese arriva tardi rispetto alle altre nazioni nell'incoraggiare e autorizzare progetti che vedono i vari istituti di ogni ordine e grado finalmente protagonisti, con la sufficiente autonomia operativa per riorganizzare e ridistribuire le loro risorse umane e materiali. Una pioggia di circolari ministeriali hanno dato via libera a corsi integrativi di approfondimento delle materie tradizionali o laboratori artistici, tornei sportivi, escursioni, uso delle moderne tecnologie, addirittura stage per introdurre i giovani nel mondo del lavoro. «Meno male...» o «Era ora!» diranno in molti. «Peccato» che tutto ciò alcune scuole lo facessero già prima che fosse «di moda», e solo grazie alla buona volontà di maestri e professori che ancora non hanno perso l'entusiasmo.

Sul fronte opposto, non mancherà chi solleverà obiezioni. «Tutte sciocchezze, distrazioni, perdite di tempo: i ragazzi studino l'italiano e la matematica, sono queste le cose che servono nella vita!». Verissimo. Ma nessuno vuole ridimensionare l'importanza delle materie istituzionali; si potrebbe semmai far notare che i programmi andrebbero svecchiati e che bisognerebbe puntare sulla qualità dell'insegnamento. Come hanno notato gli insegnanti, lo scoprire una particolare attitudine di un bambino o di un adolescente equivale a creare una «zona franca» attraverso la quale far passare messaggi anche sgradevoli, come i rimproveri o gli inviti a studiare di più quelle materie nelle quali «zoppica». I successi che lo studente ottiene con la pittura, la ceramica o il legno sono una straordinaria iniezione di fiducia sulle proprie capacità e gli possono far accettare di dover aprire qualche volta in più il libro di matematica o di storia per migliorare i propri voti.

La famiglia deve fare però la sua parte, con incoraggiamenti e lodi (motivate, e non dettate semplicemente dall'affetto!). L'apprezzamento che i professori dimostrano allo studente meritevole ha un effetto positivo su quest'ultimo, specie se egli ha stima dei docenti, ma passa in secondo piano rispetto alla lode che può venire da un genitore. Ma non tutte le persone sono abituate a dimostrare i propri sentimenti: molti genitori nei confronti dei figli si rivelano purtroppo avari di parole. gesti d'affetto, complimenti. Peggio ancora, sono magari ipercritici, nell'illusione di spronarli a migliorarsi e a correggere i propri difetti. Ma quando si è bambini o adolescenti. età critiche nelle quali si è tremendamente fragili e pronti a crollare per ogni più piccola delusione, niente restituisce il sorriso come un «bravo!» detto da mamma o papà.

Se poi la passione è davvero tanta, o spuntano indizi di un talento nascosto, è giusto che una famiglia si impegni a permettere al proprio figlio di esercitare la sua attività favorita in maniera più completa, frequentando corsi specializzati presso strutture adeguate, andando ben oltre quanto la scuola può offrire.

L'acquisizione di queste conoscenze integrative in alcuni casi può determinare con successo le scelte future in materia di studio e di lavoro. Forse il ragazzino o la ragazzina che ottengono buoni risultati con la grafica!

(continua a pag. 15)

## CRONACA E RIFLESSIONI SULLA VITA CITTADINA

di AUGUSTO REMBADO

### Pietra Ligure in prima pagina

Le due giovani prostitute uccise a Pietra Ligure, dal probabile serial killer arrestato di recente a Genova hanno portato il nome della città alla ribalta nazionate. Per molti giorni di Pietra si è parlato e sparlato su Tv e giornali nazionali. Una «pessima pubblicità gratuita» di cui tutti avrebbero tatto a meno. Il meccanismo dell'informazione-spettacolo calpesta troppo spesso la dignità dell'uomo e, in questo caso, dei luoghi in cui i fatti sono avvenuti. Oggi, il nome di Pietra, città che ha molti problemi ma non quello della prostituzione da strada, a molti lettori e telespettatori ricorderà la periferia degradata di una grande città. Ma c'è chi non si preoccupa più di tanto. Il serial killer è stato arrestato e oramai in ogni parte d'Italia si uccide... Mal comune...

### Cosa fare dell'area del Cantiere

Torna d'attualità, forse con un progetto e non solo a parole, la questione dei cantieri navali Rodriguez. La fabbrica attualmente sta producendo 4 traghetti per un fatturato di 100 miliardi. C'è lavoro per circa 200 persone anche se solo 20 dipendenti diretti della Rodriguez. Molti pietresi, e non, lavorano per le ditte esterne. Il consigliere Mario Carrara chiede se è giusto «vincolare 5 ettari in centro e in riva al mare al solo scopo industriale?». I dipendenti della fabbrica e il Pds bocciano sul nascere ipotesi diverse da quelle industriali. Intanto l'amministrazione leghista incontra la Rodriguez. Circola già un progetto di massima con darsena, lunga passeggiata a mare, rimessaggio, strutture ricettive, servizi e altro. Ancora una volta sarà messa alla prova la (spesso scarsa) lungimiranza dei pietresi (politici, sindacati e imprenditori). Nessuno ha mai studiato veramente il problema. Modificare l'utilizzo dell'area del Cantiere con alberghi-residences, negozi, arec verdi, posteggi... può migliorare l'immagine turistica della città? Quanti posti di lavoro stabili di possono creare? L'impatto ambientale sarebbe minore o maggiore di quello che produce oggi l'area del cantiere in gran parte cadente?

### Tanti lavori terminati o in corso

Grazie alla notevole disponibilità economica di questi anni, malgrado un'aliquota Ici contenuta rispetto ad altre città, l'amministrazione comunale sta spendendo alcuni miliardi di opere pubbliche e soprattutto sta portando avanti progetti dal notevole impegno finanziario. Fra le opere concluse di recente la nuova illuminazione dell'Aietta (392 milioni), il rifacimento di alcune strade del centro, via Nicolò Accame, via Chiazzari, via

Colombo, via Basadonne, via Vinzone (580 milioni), la stabilizzazione della frana in via Capelletta a Ranzi (98 milioni). In corso, fra l'altro, il rifacimento di viale della Repubblica (3 miliardi) da molti contestato.

### Pronto a partire

Fra gli interventi «pronti a partire» il più atteso è il rifacimento dell'edificio ex scuola ed ex ospedale di via Nunzio Regina (2 miliardi). Vi saranno realizzati uffici sanitari e comunali, sala conferenze, museo, alloggi per sfrattati e altro.

### Progetti, ma quando?

L'elenco delle opere pubbliche da fare e per le quali sono in corso i progetti o le procedure per i finanziamenti è quasi terminato. Si parla spesso del nuovo campo sportivo a levante con conseguente utilizzo dell'area di via Borro (mercato, posteggi e nuovo palazzetto dello sport?), del ponte sul Maremola, della passeggiata a mare di levante, del recupero del cinema-teatro comunale.

### Piano Regolatore Generale da rifare?

Da quattro anni, dopo 25 anni d'attesa e di blocco edilizio, è in vigore a Pietra Ligure il Piano Regolatore Generale ma nessuno se ne è accorto. Solo il nuovo Piano edilizio dei Morelli (Orsero) sta per terminare il suo iter. Dopo un quarto di secolo d'attesa il Prg di Pietra è nato vecchio. Sarà rifatto con un incarico che l'amministrazione leghista sta per bandire.

#### Santa Corona «terza corsia»

È d'attualità anche il progetto per la terza corsia sull'Aurelia all'altezza del Santa Corona. Si tratta di un gigantesco Accordo di programma che prevede nuovi ingressi in ospedale con 4 corsie sulla statale, un grande edificio sull'Aurelia, box interrati, l'abbattimento di casa Bado, interventi edilizi vicino a Sant'Anna, la nuova caserma dei carabinieri, la nuova sede della Croce Rossa e altre opere pubbliche o private in piazzale Moro, vicino alla stazione Fs, nel rio Ranzi. Questo Accordo di programma è a buon punto anche con l'avvallo della Regione. Da anni se ne conoscono i contenuti. Solo ora c'è chi pubblicamente lo contesta per i «troppi volumi che si vogliono concedere» ai privati. Sui progetti per questa serie di opere (alcune decine di miliardi) si scontrano due filosofie diverse. Assegnata a tutti la patente dell'onestà e della buona fede c'è chi vede in questo Accordo di programma un modo unico e relativamente rapido per risolvere annosi problemi (accessi

ospedale, rio Ranzi, incrocio svincolo-Aurelia, corsie, casa Bado...) facendo spendere poco agli enti pubblici ma concedendo ai privati che investono «molte cubature» abitative.

Dall'altra parte c'è chi vede poco l'interesse pubblico e molto l'interesse di chi andrà a costruire. La questione è di fondo. I privati, con gli attuali costi ed oneri fiscali, a che prezzo sono disposti ad intervenire ed a rischiare? A Pietra va ricordato che per paura di far «guadagnare» pochi privati pur ottenendo in cambio opere e servizi si è preferito, quasi sempre, non fare nulla. Loano e Albenga, tanto per citare due casi, hanno sicuramente guardato molto ai privati. Forse persino troppo secondo certe inchieste della magistratura. Comunque sia i pietresi, non quelli

che per anni hanno deciso poco ma quelli che vanno a votare, devono impegnarsi di più nel sostenere (o demolire) proposte e progetti. Sono sempre troppo pochi coloro che a Palazzo o in sezione decidono per tutti. Per anni a Pietra i pochi non hanno deciso. Alla Lega Nord, forse isolata, il compito di premere l'acceleratore. A Polo e Ulivo quello di controllare cosa si decide ma possibilmente contribuire alle scelte (quelle condivise) finendo di fare quell'opposizione pretestuosa e preconcetta fatta solo di No. Nel caso specifico il Polo, per sua natura, è sempre stato per il sostegno dell'iniziativa privata. Ma anche il centro-sinistra, a Roma come a Napoli, dimostra di credere nel rapporto pubblico-privato.

Al prossimo numero altre riflessioni.

(segue da pag. 13)

potrebbero un giorno diventare brillanti designer <sup>1</sup>, magari lavorare nel campo della moda o della pubblicità, o più semplicemente abili artigiani. Le aziende sempre più spesso spulciano i curricula alla ricerca di caratteristiche particolari che rendano un candidato più appetibile di un altro, che vadano oltre i titoli di studio o le competenze che si presume tutti abbiano.

Certo non bisogna illudersi di avere per figli degli artisti in erba, o i futuri campioni olimpici o i premi Nobel del Duemila. Spingere i ragazzi, anche se effettivamente dotati di talento, a impegnarsi con tutte le loro forze nelle lezioni di piano, negli allenamenti di tennis o nello studio della trigonometria facendo venir meno la motivazione principale delle loro azioni, cioè il divertimento, creerebbe un dannoso «effetto boomerang»: farebbe odiare loro la musica, lo sport e la matematica. I genitori che hanno riposto esagerate aspettative nei propri figli devono accettare che forse essi non vogliono o non possono fare di più e desiderano che la loro passione resti tale, cioè un hobby e niente più.

Gli insegnanti della «Martini» mi hanno as-

GRAFICA: nell'editoria, il complesso delle realizzazioni, dal punto di vista grafico, di un libro o di una qualsiasi altra pubblicazione (giornali quotidiani, riviste ecc.): copertina, impaginazione di testo e immagini, ma anche per quanto riguarda copertine di dischi, manifesti pubblicitari o locandine di film e spettacoli teatrali, persino le confezioni, le etichette e le scatole di alimenti, prodotti per la casa ecc...). Certi lavori di grafica sono addirittura delle opere d'arte. Oggi si lavora molto con il computer.

<sup>1</sup> DESIGNER: dall'inglese, ideatore e progettista di oggetti d'uso da prodursi in serie dall'industria, in forme esteticamente valide in rapporto alla loro funzionalità. sicurato che grazie alla ceramica, alla pittura e alle altre discipline hanno potuto aiutare alcuni studenti a meglio affrontare situazioni personali e familiari delicate, ad esempio la separazione dei genitori. Chi si trova in qualche modo in una condizione di disagio, non necessariamente socio-economico, ma anche soltanto di natura psicologica, e non riesce a sfogare le proprie energie, a volte decide di spenderle in maniera poco costruttiva: essendo indisciplinato e violento in classe o in famiglia, commettendo furtarelli, atti vandalici, compiendo bravate come corse folli in moto o in auto o addirittura reati più gravi. Nelle migliori delle ipotesi, passa ore e ore a gironzolare senza scopo o a guardare la televisione.

Andrebbe sollevato allora il problema delle strutture socio-ricreative, che a volte mancano o che se anche ci sono sono poco conosciute e tirano avanti tra mille difficoltà. Abbiamo la fortuna di vivere in un paese piccolo, ancora a misura d'uomo, nel quale potrebbe essere più agevole farle funzionare rispetto a quanto accade in una grande città, sempre che non ci sia carenza di volontari e l'Amministrazione comunale non sia avara di spazi e di fondi.

Non si risolverà la cosiddetta «crisi dei valori», additata un po' da tutti come una delle cause del disagio giovanile, riempiendo la testa dei ragazzi di chiacchiere astratte: ciò che le famiglie e gli educatori devono trasmettere è la voglia di fare, di rendersi utili, e vanno forniti i concreti strumenti per realizzare e realizzarsi. Oggi, nella scuola, nella parrocchia, nel centro sportivo o ricreativo; domani — se i governanti ci ascoltano — nel mondo del lavoro. Solo così si combatterà questa noia esistenziale che tante volte spinge a percorrere quella che eufemisticamente si definisce «la cattiva strada».

## CONSEGNA E PRESA DI POSSESSO DELLA PARROCCHIA OLTRE LA CHIESA E GLI STRUMENTI DELLA PASTORALE

# PRESENTAZIONE DEI BENI E DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA PARROCCHIA

La Curia V. viene a verificare e consegnare l'attività amministrativa

Nel giorno dell'ingresso, il 18/1/1998, Don Luigi Fusta fu accolto dal Vicario Generale della Diocesi, il quale, a nome del Vescovo, l'ha presentato alla Comunità e lo ha messo «in possesso» della sua nuova sede consegnandogli gli strumenti tecnici, umani e soprannaturali che sono in simbolo e/o in realtà, i mezzi della salvezza eterna per le anime a lui, da questo momento affidate.

Ma nessun dirigente, tantomeno un parroco che assume la responsabilità del bene delle anime, può assumere un compito così impegnativo e gravoso, senza conoscere prima la consistenza patrimoniale e finanziaria della Comunità in cui va a lavorare ed evangelizzare. Ecco perché, proprio alla vigilia della presa di possesso, nell'Ufficio Parrocchiale di S. Nicolò in Pietra Ligure, è venuto Don Giovanni, Canonico Grasso, vice direttore del Consiglio Amministrativo della Curia Vescovile per assistere e verificare le consegne dei beni e dei conti finanziari di tutta la Parrocchia. Il Parroco uscente, ha potuto, grazie a Dio e con la collaborazione del Consiglio Affari Economici, specie di Suor Carla, consegnare al nuovo Prevosto

tutta la contabilità in generale ed in particolare. Resta solo da compilare un migliore assetto dei beni patrimoniali e degli oggetti preziosi, cioè di inventariato.

Pubblichiamo ora la situazione finanziaria approvata il 17 gennaio 1998, gestita da Mons. Luigi Rembado, in qualità di legale rappresentante della Parrocchia come Parroco e dal 1/12/1997, quale Amministratore Parrocchiale.

Si precisa che, mentre il rendiconto a fine 1996 risultava un bilancio al pareggio, pur con tutta la mole dei lavori compiuti in cinquanta anni, alla consegna del 18 gennaio 1998, il bilancio resta con lire 198.589.105 di passivo.

Per il bilancio, del tutto pagato, abbiamo pubblicato, fino al dettaglio, tutto nel Bollettino N. 348 del marzo 1997. Per quanto riguarda al passivo di fine gestione, ne diamo ora le cifre e le motivazioni.

Nei bilanci del 1997 sono arrivate le spese per la Casa Alpina: 480.858.000; le abitazioni per lo scambio dei Parroci: lire 70.600.000; l'illuminazione della Basilica: L. 31.681.000.

Ecco tutto, con disponibilità di supervisione a tutti.

### **RESOCONTI FINANZIARI ANNO 1997**

### 1º BILANCIO ORDINARIO DELLA PARROCCHIA DI S. NICOLÒ:

Entrate	lire	195.325.000 -
Uscite		158.084.165 -
Rimanenza attiva anno 1997		37.241.000
Rimanenza anno 1996		55.601.441 +
Attivo anno 1997		92.842.441 =

Rimanenza attiva 1997 Passati per la Casa Alpina	lire	92.842.441 86.907.000
Residuo in cassa fine 1997		5.945.441

### 2° CHIESA SUSSIDIARIA DI S. ANNA: BILANCIO ORDINARIO: 1997

Uscite 1997 (con lavori di tinteggiatura) lire 31.850.000 Entrate 1997: raccolte in chiesa 14.210.325

Rimaneпza passiva 17.639.675

Nota: il debito è pagato dalla Parrocchia: sarà ricuperato nel 1998

### 3° CHIESA SUSSIDIARIA DI S. GIUSEPPE: BILANCIO ORDINARIO 1997

Entrate: offerte e affitto appartamento lire 9.247.470
Uscite per chiesa e condominio 6.986.300

Residuo attivo fine 1997 2.261.170

### 4° OPERF O LAVORI STRAORDINARI ATTUATI O DA COMPLETARSI:

### A) Casa Alpina in Barbassiria di Calizzano

Lavori iniziati l'1.4.1996 - Spese al 31.12.1997 lire 480.858.000
Offerte iniziali spontanee 238.281.120
Ultime offerte tramite lettera 25.765.000
Da residuo attivo chiesa anno 1997 86.960.000

351.006.120

Spese | lire 480.853.000

Entrate 351.006.120

Resta passivo 129.846.880

B) Illuminazione maggiorata della Basilica

Offerte Spesa totale lire 31.681.000 ma pagato solo 17.156.000

(Illuminazione da completare) Restano da pagare 15.779.000

#### C) Lavori alle Case Parrocchiali

TOTALE ENTRATE

Materiali e mano d'opera: ottobre '97 - gennaio '98 lire 70.600.000 Ancora da pagare la ditta Rembado che attende. Grazie!

### SITUAZIONE DEBITORIA DELLE TRE OPERE DEL N. 4

RIEPILOGO: A) Casa Alpina passivo lire 129.846.880

B) Illuminazione Basilica passivo lire 15.779.000 C) Case Parrocchiali passivo lire 70.600.000

Debiti da pagare per le tre opere 216.225.880

Nota: La Parrocchia per la chiesa di S. Anna ha anticipato il saldo 1997 vedi al N. 2. Pertanto la situazione debitoria resta così:

vedi al N. 2. Pertanto la situazione debitoria resta così:

— Debito delle tre opere lire 216.225.880

- da ricuperare da S. Anna 17.636.675

- restano da pagare 198.589.105

### UN COMMENTO A CALDO E A FREDDO PER IL DEBITO RIMASTO

di Don Luigi Rembado

Parlo in prima persona e rispondo cosi: Mons. Alessandro Piazza, Vescovo, diceva: «Un Parroco SENZA DEBITI è in peccato mortale». — E mio papà: «Mi stanco di non lavorare» — lo dichiaro: «Mi riposerò in Paradiso! Non si augura al Defunti: L'Eterno Riposo?». Stavo per dare le dimissioni da Parroco, come potevo fermarmi l'ultimo anno?

Mi rincuora il detto di Mons. Alessandro Piazza, predecessore del presente Vescovo, Mons. Oliveri. Proprio Lui, parco nel parlare diceva: «Se un parroco non ha dei debiti, è in stato di peccato mortale». Posso garantire, e i fedeli Pietresi come i Montecalvesi, lo sanno, che di questa specie non ho mai avuto peccati. Quando, sembrava giunta l'ora di «tirare i remi in barca» per avere praticamente chiuso, in vista delle dimissioni, il peso debitorio risultato dai troppi lavori parrocchiali eccoci al famoso «male della pietra» con costruire ancora e voler eseguire altre opere. Come dire di no alla provvidenziale occasione della Casa Alpina? Come non eseguire la sospirata maggior illuminazione della Basilica? Come non preparare una degna dimora e l'ascensore al nuovo e al vecchio Prevosto?

Si dice «estremi mali, estremi rimedi». Con il Consiglio Economico e Pastorale Parrocchiale si tentò l'ultima carta: una sottoscrizione di aiuto, richiesta, con lettera recapitata, da volontari, in tutte le famiglie. L'accoglienza non è stata delle migliori, certo non da tutti fu entusiasta. Mi sono adoperato personalmente di contattare i messaggeri e ho trovato molti che risposero e fecero la lodevole missione di «postini di Dio». Altri solo in parte o nulla.

Non rimprovero a nessuno la mancanza di vero successo nella raccolta perché effettivamente oltrepassare i venticinque milioni è già una buona beneficenza. E sia ringraziato Dio e gli uomini di buona volontà. So anche che molti hanno per questo pregato e offerto le loro sofferenze, che per noi cristiani, sono migliori del denaro.

Per scusare ed impegnare, nello stesso tempo tutti, mi confesso di avere io stesso mancato di tempo per arrivare, alme-

### Sommario

_	SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA PARROCCHIA — Il 1996 era finito con il tutto pagato — 1997 invece bilancio passivo di 198.589.105 — Pesano le opere straordinarie: oltre mezzo miliardo di spesa — Resoconti particolari	
_	UN COMMENTO A CALDO PER IL DEBITO RIMASTO — Nel confronti del passato qualcosa è venuto a mancare — Si sperava di più dalla ultima sottoscrizione	pag. 3
-	STATISTICA DELLA FAMIGLIA PARROCCHIALE — Dal 18 gennaio ad aprile il nuovo Prevosto celebra 11 Battesimi e 21 Riti Funebri	pag. 5
-	SI TENTA DI SMALTIRE I MANOSCRITTI ARRETRATI - II Dott. Angelo Spotorno — Medico buono - Cristiano esemplare - Un ricordo di un grande pietrese: Prof. Silvio Accame - Mons. Luigi Mondelli, Cappellano Militare, che amb tanto Pietra	pag. 6 pag. 8 pag. 11
-	RESOCONTO BOLLETTINO PARROCCHIALE 1997 — Seguono, in elenco unico, gli abbonati dell'anno	pag. 12
_	OFFERTE PER -CASA ALPINA: col 2" elenco siamo a L. 238.281.120	pag. 14
_	Pietra Ligure in cifre: STATISTICHE PARROCCHIALI	pag. 15
_	SENTITE RACCONTARE	pag. 16
_	PENSACI SU pa	g. 2" di cop.
_	ORARI PARROCCHIALI pa	g. 3° di cop.
_	TACCUINO DI PIETRA LIGURE pa	g. 4° di cop.

no col telefono, ad invitare un rappresentante in ogni via. Si trattava, come in una volata finale la cui corsa era iniziata cinquanta anni prima, e preparare tutto per l'arrivo del nuovo Parroco. Vista la mala parata, nel Bollettino N. 352 di ottobre 1997 a pagina 14, ho inserita la medesima lettera affinché arrivasse, tramite il postino statale, là dove, specie in periferia, non era giunto quello parrocchiale. Assieme al Consiglio Pastorale chiedevamo «un dono unitario». Il risultato fu deludente a far luce a quel detto contadino: «Un du riva a sappa u nu ghé ne bo ne vacca», o l'altro simile: «Chi scada a pelle all'è a camisca». In sostanza si potrebbe tradurre: chi vuole ottenere, vada con entusiasmo e, chi non vuole, mandi. Ma se così andò, così sia. Non credo tanto ai tempi cambiati, ma agli umori volubili degli uomini.

Ora basta. Lascio al mio degnissimo successore i duecento milioni di debito ed ancora lavori da compiere. In realtà nella vita, dentro e fuori dell'uomo, non si finisce mai di lavorare; al limite c'è sempre in questa terra da lavorare, eccome! per salvare la propria ed altrui anima. Io finanziariamente non ho più nulla da dare e sono contento così. Ho però, grazie a Dio, molte possibilità di pregare, di lavorare per le anime e di amare sempre di più tutti e ciascuno finche vorrà il Signore in terra e poi, per sua misericordia, in Paradiso, dove tutti ci vedremo e rivedremo gli splendidi frutti del bene compiuto. Sarà la beatissima Trinità la nostra eterna felicità.

Solo allora non si lavorerà più e a questa condizione imposta da Dio dopo il peccato originale (nel sudore della tua fronte mangerai il tuo pane), subentrerà la visione beatifica che è la CONTEMPLA-ZIONE: vedremo Dio, il «sommo Ben», così come Egli è. In Cielo potremo riposarci, lasciarci servire dall'Altissimo, cullati e cullanti nella dolce, estatica contemplazione, nel cuore della Divina Felicità.

Per questo auguriamo pregando per i nostri Defunti: L'eterno riposo, cioè gioia, dona a loro Signore: siano felici in Te, o «Babbino Nostro». AMEN!

# STATISTICA della FAMIGLIA PARROCCHIALE

novembre - dicembre 1997 e fino al 18 gennaio 1998

Ultime celebrazioni di Mons. Luigi Rembado come titolare Parroco

### Battesimi N. 10

Sanfilippo Valentina di Marco e di Moretto Patrizia, 1.11.97

Carrara Isabella Maria di Mario e di Eger Bingit, 23.11.97

Canepa Leonardo di Massimo e di Magliotti Simona, 16.11.97

Canepa Francesco di Massimo e di Magliotti Simona, 16.11.97

Marazita Isabella di Mario e di Horsten Cristina, 30.11.97

Zanon Melvjn Andrea di Luciano e di Sollè Rosane, 26.12.97

Oliva Mattia di Roberto e di Camurri Floriana, 4.1.98

Rovere Edoardo di Fabrizio e di Castagneris Giuseppina, 11.1.98

Pecini Davide di Andrea e di Briano Cinzia. 11.1.98

Zaccariello Melissa di Davide e di Remero Angelica, 11.1.98

### Matrimonio

Roncelli Gian Carlo con Campagnacci Marina, 10.1.98

### Defunti N. 22

Benienati Suor Teodora (Arconate 15.10. 1919), 3.11.97

Gotti Giusette (Almenno 22.8.1933), 10. 11.97

Accame prof. Silvio (Pietra Ligure 22.12. 1910), 10.11.97

Vassallo Francesco( Albissola 2.5.1905), 18.11.97

Arcidiacono Salvatore (Riposto, Catania, 8.9.1910) 22.11.97

Accornero Guido (Casale Monferrato 5.8. 1912), 23.11.97

Santin Clorinda ved. Monte (Sarone di Caneva 22.1.1913), 29.11.97

Gramignano Angelo (Gena, Caltanisetta, 21.6.1928), 30.11.97

De Cocco Osvaldo (Pietra Ligure 30.4. 1915), 3.12.97

Negro Giovanni (Buenos Aires, Argentina, 14.7.1918), 8.12.97

Buonassisi Michele (Orsara di Puglia, Foggia, 24.7.1935), 9.12.97

Ronzano Carlo (Canelli, Asti, 4.4.1937), 16.12.97

Latella Carlo (Genova 3.12.1997), 21.12.97 Tasini Nicolino (Savona 10.9.1944), 24.12. 1997

Pavia Rosina (Torino 2.10.1922), 24.12.97 Lazzarini Edelfina ved. Miozzo (Spilimbergo, Udine, 5.6.1928), 27.12.97

Beccaro Elide ved. Vescovo (Vercelli 21. 11.1925), 1.1.1998

Berettero Carlo (Milano 23.11.1917), 8.1. 1998

Corsini Nazzareno (Pietra Ligure 6.2. 1927), 14.1.98

Ronga Francesco (Polia, Catanzaro, 27.3. 1924), 17.1.1998

Siliato Giuseppe (Riposto, Catania, 1.11. 1908), 17.1.1998

Capelli Pietro (Ubiate, Bergamo, 30.9. 1915), 17.1.98

# STATISTICA della FAMIGLIA PARROCCHIALE

dal 18 gennaio a fine aprile 1998

### Prime celebrazioni del nuovo Prevosto: Don Luigi Fusta

### Battesimi N. 11

La Cava Edoardo di Michelangelo e di Paradisi Paola, 24.1.98

Bottaro Andrea di Francesco e di Brussa Alessandra, 1.2.98

Zone Rachele di Zone Alice, 22.2.98

Alizeri Antonio di Filippo e di Vignone Sabrina, 21.3.98

Anselmo Matteo di Nicola e di Fazio Giuliana, 5.4.98

D'Addino Elisa di Marco e di Vio Paola, 5.4.98 Di Mattia Chiara di Giovanni e di Tortarolo Simonetta, 5.4.98

Mondino Lorenzo di Silvio e di Cuomo Simona, 5.4.98

Piccone Valeria di Massimo e di Vignone Michela, 5.4.98

Zaffignani Sara di Gian Paolo e di Dodero Cristina, 5.4.98

Cavigla Andrea di Marino e di Sigismondi Nadia, 11.4.98

### Defunti N. 21

Milito Pietro (Montemesola 5.3.1920), 27. 1.98

Riggi Giuseppe (Roma 30.4.1959), 28.1.98 Di Cesare Giuseppina ved. Baracco (Pietra Ligure 9.12.1920), 31.1.98

Roman Imelda (Chiarano, Trento, 8.5. 1945), 31.1.98

Varaglioto Rocco (Ciminà, RC, 12.4.1904), 10.2.1998

Cavallero Cesare (Pietra Ligure 6.7.1920), 13.2.98

Frione Maria ved. Chiappe (Pietra Ligure 17.6.1906), 22.2.98

Bellotti Cecilia ved. Matis (Candosso 13. 2.1921), 23.2.98

Maritano Valentino (Calizzano 21.2.1908), 24.2.98

Frassino Teresa Vittora (Pietra Ligure 29. 5.1897), 1.3.98

Traverso Gino (Pietra Ligure 29.10.1911), 4.3.98

Isaia Chiaffredo Giorgio (Roccabruna, CN, 26.6.1922), 16.4.98

Santagostino Giovanni (Predosia, AL, 15. 4.1921), 27.3.98

Lercara Salvatore (Villalba, CL, 18.6. 1937), 1.4.1998

Zunino Mario ved. Bonavera (Gorra 24. 8.1914), 11.4.98

Profumo Leontina ved. De Cocco (Pietra Ligure 19.12.1908), 23.4.98

Occhipinti Giovanni (Scigli, BG, 6.7.1929), 24.4.98

Gotti Antonio (Almenno S. Salvatore, GB, 10.11.1929), 24.4.98

Riggi Gaspare (Vita, Trapani, 2.3.1924), 26.4.98

Morello Maria (Tovo S. Giacomo 7.9. 1905), 29.4.98

Rinaldi Giuseppe (Savona 4.2.1923), 17.4. 1998.

## Il Dott. ANGELO SPOTORNO ci ha lasciati

Medico buono — Cristiano esemplare — Amministratore profetico

\* Albissola Superiore 27.9.1909 — † Pietra Ligure 15.10.1997

Comm. Salvatore Caltavituro

### UN ATTO DOVUTO...

i nostri giorni nelle classi elevate e colte pochi sono gli atei, moltissimi i cristiani battezzati, ma rari e singolari i cristiani veramente religiosi nel cuore, nella mente e nelle opere.

A questo elevatissimo numero, uno tra i tanti, apparteneva il compianto amico Dott. Angelo Spotorno, insigne nella scienza medica e nella sua arte salutare, ma molto più eminente per la bontà e per le elevate virtù cristiane continuamente praticate, senza mai abdicare alla tentazione del rispetto umano che come sappiamo tante vittime miete proprio tra i credenti.

Per queste sue virtù, io penso, più che per la sua bravura medica, del resto comune a tante altre illustri figure tra i medici della nostra città, la sua dipartita ha colpito profondamente il cuore non solo dei pietresi, ma della Provincia e della Regione dov'era stimato e conosciuto per le sue nobili doti di medico e di oculato amministratore della cosa pubblica.

Egli infatti fu uno dei primi solerti componenti il locale Consiglio Comunale subito dopo la fine della guerra, in seno al quale profuse intelligenza ed operosità battendosi fortemente per la ricostruzione della nostra cittadina semidistrutta dagli sciagurati bombardamenti aerei del 1944, ottenendo anche che la sua proposta di realizzare la costruzione di un moderno cinema-teatro ottenesse, come ottenne, l'approvazione di tutte le componenti il consiglio stesso.

Lunga, lunghissima la prestigiosa presidenza che detenne dell'Azienda di Soggiorno e Turismo dove, grazie alla sua lungimirante abnegazione fece assurgere Pietra Ligure quale protagonista tra le maggiori consorelle della Riviera delle Palme per numero di presenze di turisti nazionali ed esteri rilanciando in tal modo quell'attività benefica che si chiama «turismo» di cui Pietra avvertiva grande necessità. Al grande, rinomato Ospedale S. Corona offrì per tanti anni fino all'andata in pensione la sua esperta opera nei reparti di ortopedia. Egli aveva altissimo concetto della sua professione, sapere che, guarire un infermo, salvare dall'invalidità permanente un padre o una madre è una opera impagabile sulla terra; il buon Spotorno oggi ci ordinerebbe d'incidere sul suo sepolcro quel detto scolpito nella città di Laval sul monumento del grande medico francese il Pareo «io ho curato l'infermo, Iddio l'ha guarito».

Nello studio privato dell'amico Angelo vi sono molti attestati di benemerenze: piatti artisticamente decorati, targhe ricordo, foto della sua multiforme attività, medaglie, diplomi etc.

Ma fra tanti significativi riconoscimenti, uno gli stava particolarmente a cuore, il diploma di fine attività al S. Corona, offertogli con amorevole rimpianto e riconoscenza, dal reparto di ortopedia costellato dalle firme dei colleghi e del personale infermieristico, reparto che il «Dottore Buono» come lo chiamavano, aveva saputo fondere in una vera grande famiglia a favore di quegli ammalati più gravi e di quelli purtroppo che raramente ricevevano visite di conforto da parte di parenti lontani.

Dunque il Dottore, amico di tutti, se n'e andato proprio in punta di piedi come aveva vissuto, lasciando un incolmabile vuoto nella famiglia, tra gli amici e nella popolazione che gli voleva davvero bene.

Mi viene spontaneo, a questo punto, anche se assolutamente inverosimile, approssimare il seguente accostamento e cioè: quando a Padova le campane a martello suonarono per annunciare che era morto il grande, grandissimo predicatore francescano Padre Antonio che a somiglianza degli altrettanto bravissimi predicatori S. Ambrogio, S. Agostino ed altri tribuni della parola di Dio, sapeva raccogliere e riempire di fedeli le più belle cat-

tedrali d'Italia, la gente, sgomenta, addolorata correndo per le strade gridava: è morto il Santo, è morto il Santo; così quando a Pietra si sparse la voce della scomparsa del Dottor Spotorno, le persone affrante all'unisono ripetevano: è morto un galantuomo, è mancato un vero signore, è venuto meno un convinto benefattore delle classi più diseredate.

Io, essendo a lui grato per avermi concessa per oltre cinquant'anni grande, fraterna, sincera amicizia, non posso, non esaltare le sue impareggiabili doti di esemplare correttezza civile e morale difficilmente trovabile nell'attuale mondo corrotto e corruttore, ma soprattutto cantare la più bella qualità del caro estinto che assomiglia molto a quella della perla preziosa, che si nasconde sotto al mare azzurro, onde rifulge per la sua sublime modestia.

E tutti noi gli faremmo gran torto, se uscissimo in frasi esagerate, quando i fatti, e soltanto i fatti, debbono servire ad intrecciare intorno alla sua memoria una corona di lauro immortale riservata, come ci ricorda S. Paolo, a chi in terra ha combattuto la buona battaglia mantenendo integra e salda la fede in Cristo Gesù.

E parliamo ora del suo funerale che ha richiamato una folla eterogenea, enorme, silenziosa, orante.

Esso si svolse nel vicino Santuario della Madonna del Soccorso della quale era fervente devoto. Il Rev. Parroco Padre Mario, con tremula voce disse che da quando era arrivato nella comunità Francescana del Soccorso aveva avuto modo di conoscere ed apprezzare le sue alte doti di vero francescano laico (infatti era iscritto al Terz'ordine del poverello di Assisi).

Egli, ha continuato Padre Mario, puntualmente arrivava alla S. Messa delle ore nove per leggere le Lodi mattutine, seguire la Liturgia Eucaristica accostandosi con edificante pietà al Banchetto Divino. Poi, visibilmente commosso, il celebrante avviandosi alla fine con la mano destra fece cenno dov'era solito prendere posto; là, disse, fra quelle panche, cioè nel settore più nascosto della chiesa. E questa precisazione fece scendere più di una lacrima tra i presenti al mesto rito.

Ultimata la sacra funzione, religiosamente seguita dai partecipanti, la cara salma tra il singhiozzante suono delle campane lasciava il Santuario per avviarsi al cimitero accompagnata da larga partecipazione di estimatori del caro Dottore, dove si notava gente di ogni classe sociale, neppure un'insistente pioggia scoraggiò quella folta rappresentanza di accompagnare l'amico fino alla casa di «tutti»... il Camposanto!

Insomma, una vera apoteosi di cristiana, affettuosa solidarietà come a Pietra Ligure da lungo tempo non si notava.

Al Cimitero, mentre Padre Ugolino accanto alla bara, si accingeva a recitare le ultime orazioni che precedono la sepoltura, un improvviso nodo alla gola, seguito da forte commozione e abbondanti lacrime, gli impedì di proseguire lasciando ad uno dei figli il doloroso incarico di continuare la mesta preghiera dell'Ufficio che conclude la collocazione del feretro nel sepolcro a lui riservato.

Non meravigliamoci! Piangere su un defunto non è mancare alla fede, del resto anche Gesù, prima del prodigioso miracolo della risurrezione dell'amico Lazzaro, scoppio in pianto mentre i presenti alla incredibile arcana scena si dicevano l'un l'altro: guardate come l'amava!

Un funerale dunque pregno di emozioni, di preghiere, di lacrime.

Per i parenti del caro estinto e per quanti gli fummo amici, ora sappiamo che le sue sacre spoglie riposano nella pace eterna, mentre ci ricorda, che la tomba è un solco dove il seme umano attende per germogliare l'alito della primavera.

Noi siamo come l'uccello sul ramo, la inondazione sale e l'uccello sale sempre più in alto. Quando non ci saranno più rami d'appoggio spiccherà il volo.

Così degli uomini; man mano gli anni crescono l'anima sale sempre più alta. Quando le mancherà l'appoggio delle forze fisiche finali spiccherà il volo definitivo verso l'eternità; così come l'ha spiccato l'anima del nostro Dottore Buono.

Ciao, arrivederci anzi, caro, amico vero, maestro e compagno fedele di tante indimenticabili battaglie combattute sempre nel segno di quegli ispirati ideali che affascinano e non deludono mai; il segno infallibile della Croce, il segno del cristianesimo che consola!

Ora, tu, carissimo Angelo, prega per i tuoi familiari, prega per noi come pregheremo per te, onde il tuo spirito possa godere appieno e subito serenità e pace in seno all'adorabile fulgore del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo; amen, così sia!

il tuo aff.mo Salvatore Caltavituro

### Il Prof. SILVIO ACCAME uno dei più grandi nella storia antica ha portato in alto l'onore alla sua Pietra Ligure

Maestro autentico — Cattolico coerente Discepolo di Gaetano De Santis

Pietra Ligure 22.12.1910 Roma 9.12.1997

I 'abbiamo accolto nella chiesa di S. Ni-Lolò dove fu battezzato. Ora, nei suoi resti mortali, aveva 86 anni. Lo ricordo, giovane professore, quando, allora in vacanza, venne con me, appena arrivato a Pietra, e il 26 sett. 1947 andammo con uno stuolo di ragazzi ai Santi di Magliolo. Aveva 37 anni e giocava con quel primo pallone che attirava tanto i ragazzi, allora, tutti per le strade. Era l'attuazione evangelica: «Chi vuole essere il più grande si faccia il più piccolo». Continuai le amichevoli relazioni, nelle sue ferie a Pietra e negli incontri da pellegrini a Roma, dove ci faceva da espertissima guida, presente anche la estasiata sorella, la Signora Finetta Nan. Potrei continuare, ma lascio la parola all'articolo dell'Osservatore Romano, organo della Santa Sede. È un poco lungo ma merita conservarlo per ricordare un veramente illustre di Pietra Ligure.

Nei riti funebri che celebrammo nella nostra Basilica mercoledì 12 novembre, il suo genero, in un suo commovente inter-



Il Prof. S. Accame ha studiato tanto per donare la luce della cultura storica, quale radice della elevazione umana e cristiana.

vento, disse anche dell'attaccamento di Silvio alla sua Pietra Ligure e lo confermava dicendo: «Appena arrivava il Bollettino Parrocchiale da Pietra, lo leggeva dalla prima all'ultima parola».



## Ricordo di Silvio Accame, maestro autentico, cattolico coerente, custode fedele della memoria di Gaetano De Sanctis

## UN IMPEGNO STORIOGRAFICO ANIMATO DA UN INCESSANTE ANELITO ALLA RICERCA DEL VERO

Il Prof. Silvio Accame, insigne storico del mondo antico era nato a Pietra Ligure il 22 dicembre del 1910 e si era laureato in Lettere nell'Università di Roma, ove fu discepolo di Gaetano De Sanctis. Dopo aver seguito un corso di perfezionamento nell'Università di Vienna, entrò come alunno nella Scuola Archeologica Italiana di Atene e partecipò attivamente a varie campagne di scavo in Grecia e nel Dodecanneso. Allievo della Scuola annessa all'Istituto Italiano per la Storia Antica, continuò ad approfondire lo studio del mondo classico e, conseguita nel 1940 la libera docenza in Storia Greca, insegnò come incaricato nelle Università di Catania e di Roma.

Vincitore di concorso, fu chiamato nel 1948 a ricoprire la cattedra di Storia greca e Storia romana con esercitazioni di Epigrafia romana nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Napoli; nel 1968 passò poi all'Università di Roma, prima al Magistero quindi a Lettere, ove dal 1975 al 1981 fu ordinario di Storia greca.

Nello stesso 1968 tornò ad avere parte nell'attività dell'Istituto Italiano per la Storia Antica, questa volta con la responsabilità di Presidente dell'Istituto e direttore della Scuola annessa. Fu anche membro di numerose Accademie italiane e straniere, fra cui la Pontificia Accademia Romana di Archeologia, che presiedette dal 1983 al 1991.

Dal De Sanctis Accame imparò a padroneggiare gli strumenti e la tecnica della ricerca storica con una maestria pari alla sensibilità per i problemi di carattere metodologico. Ne è prova, tra l'altro, l'indagine sullo sviluppo del pensiero storico moderno, ripercorso attraverso le sue tappe più significative nel volume intitolato Il problema storiografico nell'ora presente (un tema che sarà ripreso più tardi in Perché la storia, Brescia 1979).

Il volume vide la luce nel 1943, cioè solo poco dopo la pubblicazione della monogra-

fia intitolata La lega ateniese del secolo IV a.C.: un'opera, questa, elaborata quasi contemporaneamente alla precedente, frutto di una minuta analisi del dato delle fonti impreziosita dalla nuova lettura di un documento epigrafico di singolare importanza.

Il filo conduttore dei suoi principali interessi storiografici prese a dipanarsi dalla constatazione che l'incontro e lo scontro di culture diverse, quali si sono attuati anche sotto i nostri occhi, avevano aperto l'uomo moderno a visioni più ampie e comprensive, ma lo avevano insieme reso perplesso e inquieto rispetto a quei valori «tradizionali» che prima venivano sentiti come assoluti.

Di qui, per ognuno, l'esigenza di rendersi conto della genesi della propria civiltà, specie quando si trattava della civiltà mediterranea, che un significato così grande ha avuto per il formarsi dell'uomo d'oggi. A soddisfare, appunto, tale esigenza fu dedicato in primo luogo la poderosa sintesi uscita nel 1966 col titolo La formazione della civiltà mediterranea ove, delineato un ampio quadro delle varie civiltà succedutesi fin dall'età preistorica, si analizzava in che modo nella Grecia omerica e arcaica venne per la prima volta enucleandosi la coscienza riflessa che l'uomo prese di sé come persona, ossia come un essere razionale e libero, capace di accrescere indefinitamente la propria conoscenza del reale.

Un tale spirito animatore si fece poi sempre più consapevole e introspettivo nel mondo romano, aprendosi, grazie all'innesto ebraico-cristiano, ad una prospettiva infinita di progresso mirato al regno del Dio-uomo.

Di particolare rilievo, lungo questo itinerario di ricerca improntato alla più viva spiritualità, il lavoro su L'istituzione della Eucaristia (1968), condotto con attenta osservanza dei criteri della più rigida critica storica e inteso a stabilire il puntuale succedersi degli ultimi atti della vita terrena di Cristo.

Nella lunga serie di scritti dedicati all'approfondimento di alcuni tra i momenti più significativi nella storia della Grecia dall'età preclassica e classica fino al suo assoggettamento al dominio romano fanno spicco il volume su Demostene e l'insegnamento di Platone (Milano, 1947) e quello in cui tratta delle Elleniche di Ossirinco, un testo andato pressoché interamente perduto ma di particolare importanza per la ricostruzione e la valutazione degli avvenimenti che si conclusero con lo sfacelo dell'impero ateniese.

Fedele continuatore del magistero del De Sanctis, ne onorò e tenne viva la memoria con la pubblicazione postuma di alcuni suoi studi e rievocandone la personalità di pensatore attento ai problemi del suo tempo e di storico dell'antichità (Gaetano De Sanctis fra cultura e politica, 1975; F. Halbherr e G. De Sanctis, 2 voll. 1984-1986).

L'impegno storiografico di Accame, sempre informato a una superiore eticità, fu animato da un incessante anelito alla ricerca del vero: per meglio intendere il passato vi proiettava le luci derivate dalle posteriori esperienze storiche e poi, dalla interpretazione del passato, traeva spunti e suggestioni per una più piena comprensione del presente.

Ha avuto molti allievi e discepoli, che lo ricordano con gratitudine e affetto.

Giovanni Vitucci

## PAROLE PRONUNZIATE DOPO LA MESSA ESEQUIALE IN BASILICA DAL GENERO PROF. EUGENIO LANZILLOTTA

Reverendo Parroco, cari Parenti, Amici di Pietra Ligure, se la commozione non prende il sopravvento, desidero accompagnare con alcune brevi riflessioni questa cerimonia di commiato a Silvio Accame.

Nel dare il triste annuncio della sua morte, noi familiari, volendo sottolineare alcuni fatti importanti della sua vita, così ci siamo espressi: «di Lui ricordiamo la passione e l'impegno per l'insegnamento universitario e la ricerca storica, l'attaccamento al suo maestro Gaetano De Sanctis, al suo paese di origine, Pietra Ligure, alla sua Fede cristiana».

Silvio Accame ha dedicato la sua vita con rigore e passione allo studio della Grecia antica, le sue ricerche che seguono nel metodo gli insegnamenti del maestro G. De Sanctis, restano fondamentali per la comprensione della storia dei Greci.

Certo non è qui il momento di illustrare la sua figura di studioso, ma è lecito affermare che egli si colloca nella ristretta cerchia degli studiosi più illustri del mondo antico che l'Italia ha avuto in questo secolo.

È per questo che venne chiamato a dirigere importanti istituzioni culturali quali la Pontificia Accademia di Archeologia e l'Istituto Italiano per la Storia Antica, tra l'unanime stima dei colleghi italiani ed esteri.

Mi preme ora qui sottolineare il vincolo che ha tenuto Silvio Accame sempre e fortemente legato alla sua terra d'origine, Pietra Ligure. Pur essendo vissuto per la maggior parte della sua vita lontano da questa cittadina, non ha cessato di sentirsi pietrese.

Un legame che ha sempre alimentato con rapporti stretti con la sua famiglia, con il fratello, le sorelle, i nipoti, con la lettura del Bollettino Parrocchiale, che divorava dalla prima all'ultima riga, con una fitta corrispondenza con le persone a lui care.

È per questo che noi oggi abbiamo voluto riportare le sue spoglie mortali, perché Pietra Ligure faccia propria la storia di questo suo illustre cittadino.

È una occasione che Pietra Ligure non dovrebbe perdere, è un'opportunità che non dovrebbe tralasciare, in particolar modo per i giovani ai quali si può e si deve offrire dei modelli alternativi a quelli che la società di oggi loro presenta.

#### CAPPELLANO MILITARE ANCHE AD ALBENGA

MONS. LUIGI MONDELLI, L'ULTIMO VIAGGIO 8.5.1997, DESTINAZIONE CIELO

Sacerdote fedele - Militare di pace - Sempre aperto al Bene - Pietra Ligure meta vacanziera preferita con la sorella Maria

A fine giugno arriva da Pavia una notizia mozza fiato, che ferisce il cuore nel profondo dell'essere. Scrive la desolata sorella M.stra Maria Mondelli esausta per le sfogate lacrime. Dal giorno 8 maggio il Suo carissimo fratello, Mons. LUIGI MONDELLI «non è più in questa terra, il Signore l'ha chiamato a sé, proprio nella festa della Madonna del Rosario», alle ore 12,30, quando a Pompei e nel mondo (anche a Pietra) si eleva la supplica ideata dal Beato Bartolo Longo.

Fu per me come «un fulmine a ciel sereno» ignorando la sua malattia di cui soffriva da alcuni mesi. La mente sobbalzò
subito nei ricordi di tanti anni di felice e
reciproca conoscenza, il cuore si aperse
per dilatare il grande affetto che ci legava
nella fedele e feconda amicizia. Cercai subito di esprimermi per telefono alla dilettissima sorella Maria, per consolarla nel
suo immenso dolore, premente come torchio di sofferenze ed elevante, come quello
della Croce di Gesù e di Maria sua Madre
ai suoi piedi, nel Sì doloroso e salvifico
del Calvario.

Anche mia mamma Caterina, passò all'altra vita lo stesso 8 maggio (era il 1956). Di essa rivivo la sua forza assorbita dall'Addolorata sotto la croce, quando perse (nel 1927) la sua figlia Maria di 14 anni per una semplice polmonite. Leggo nel discorso - omelia tenuto da Mons. Giovanni Volta, vescovo di Pavia ai solenni riti funebri di Mons. Luigi Mondelli, sabato 10 maggio, in S. Francesco di Pavia, come si esprimeva nei suoi scritti verso la mamma sua: «Devo principalmente a mia mamma la mia vocazione al sacerdozio. Solo il Signore conosce i sacrifici che ha dovuto affrontare per mantenere agli studi mia sorella e me in Seminario». È commovente: «Signore Gesù nelle tue mani affido l'anima mia» e poi: «Madonna cara, madre di Dio e nostra, sono tutto tuo». Come lo stemma del Papa: «Totus tuus»!

«Lascia la tua terra e va»

A Mons. Luigi Mondelli si possono applicare le parole rivolte da Dio ad Abramo. Nella sua vita peregrinò molto per tutta l'Italia, compresa la Liguria, come Cappellano Militare a Savona e nella nostra Diocesi di Albenga.

Da Colobraro, in provincia di Matera, dove nacque il 14.4.1927, ascoltò la voce del Signore entrando nei Seminari di potenza e di Salerno. Sacerdote nell'anno santo del 1950, già tre anni dopo, iniziò il suo servizio religioso di cappellano militare. Fino al 1988, con 35 anni di fedele servizio fu non solo maestro e pastore ma vero fratello e padre di tanti giovani quasi sostituto gradito dei genitori lasciati alle proprie case.

Abbiamo una lettera elogiativa inviata a Don Luigi Mondelli, il 28.4.1961, dal Cappellano Capo del Comando Militare Nord Ovest con sede in Torino, dove leggiamo: «Sento il dovere di ringraziarlo e di segnalare l'opera sacerdotale preziosa, quotidiana ed efficace da lui svolta per i militari a lui affidati prima al Distaccamento C.A.R. di Albenga poi al 2º Regg. Art. di Savona. Riuscite funzioni hanno riscosso la lode dei Vescovi locali; gruppi di giovani di Azione Cattolica; i Pellegrinaggi ai Santuari liguri: la nuova Cappella Militare del Reparto di Savona: sono alcune delle sue attività da lui svolte. Esprimiamo il voto che tale esempio sia seguito dagli altri Cappellani Militari». A 47 anni frequentò l'Università Lateranense laureandosi in Teologia nel 1979. Andò in pensione con il grado di Tenente-Colonnello.

Ricordo benissimo la stima e l'affetto che godeva presso il nostro Vescovo, Monsignor Raffaele De Giuli, pur lui già Cappellano dei Bersaglieri nelle vittoriose battaglie di Bligny. Amico tra amici con tanti Sacerdoti Albenganesi, tra cui Don Giuseppe, Vice Parroco, ebbi anch'io il piacere di conoscerlo, di apprezzarlo, ospitandolo fraternamente nella Parrocchia di S. Nicolò in Pietra Ligure, assieme alla

Sua inseparabile sorella. Pur venendo in ferie presso Istituti di Suore, non cessava mai di rendersi disponibile alle celebrazioni, alle Confessioni e alla predicazione anche in paesi dell'entroterra. Con mio papà Agostino si intratteneva in lunghi colloqui, e non finiva mai di ricordarlo dopo la morte avvenuta il 18.3.1970. Ovunque e a tutti cercava di dare un aiuto e con uno spirito umoristico spesso ripeteva la sua frase: «Invece di andare dalla Madonna dei poveri, spesso è meglio andare dai Poveri della Madonna».

Venne a Pietra l'ultima volta alla Pasqua dell'anno scorso, sembrava non si potesse più distaccare da noi. Adesso lo comprendo meglio e, pur impegnatissimo, avrei voluto fare di più, dando il mio tempo e la mia tavola. Ora vedrà dal Cielo che si trattava di una limitatezza umana, ma in un crescendo di stima e di amore fraterno. Dio l'abbia in gloria e la sorella sua si conforti per quello che era ed è oggi per Lui: una scintilla di fede e di speranza ancora in terra, per espandere a tutti il paziente e meritorio portare della Croce con, e, per l'Infinito Ben.

Aveva, con la sorella Maria, una casa di pietra a Pavia, ma cercava ancora una casa dell'accoglienza umana. Ha lasciato sempre la sua terra ed è andato portato dall'invito di Gesù: «Vieni e seguimi». Anche se il Vescovo Mons. Angioni nel 1985, l'ha incardinato nella diocesi pavese, dove ha continuato l'apostolato preferito dei giovani e dei malati, portandoli dolcemente al «bagno della Riconciliazione», non smenti mai il suo animo pellegrinante, come lo dimostrano i suoi due ultimi viaggi. Eccolo in Terra Santa alla fine del 1996 e a Lourdes il 6 aprile scorso. Diamoci pace e speranza per Lui, per la Sorella, per tutti: pregando insieme: «Non c'è due senza tre»: il terzo grande viaggio l'ha intrapreso, per l'eternità l'8 maggio. Già provato dal male fisico, io penso realmente che al cuore, proprio la Madonna, abbia sussurrato al nostro indimenticabile amico e confratello le parole già dette a S.Bernardetta nel 1858: «NON TI FARÒ FELICE IN TERRA MA IN CIELO». Così è, così ria !

Al mio diletto Confratello,
omonimo a me a Battesimo,
Figlio illustre del casato Mondelli,
Queste semplici parole uscite «di getto»
da cuore amico.

Le dedico all'amata sorella MARIA per consolarla, perché viva serenamente e bene il tempo del definitivo rientro: LA PASQUA ETERNA: INSIEME IN PARADISO. Don Luigi Rembado da Pietra

## RESOCONTO 1997 DEL BOLLETTINO PARROCCHIALE « Città di Pietra Liqure » uscita con 7 numeri: 347-355

SPESE (2600 cople mensili) Stampa
e invio postale e manuale
ENTRATE con Abbonamenti-offerta
L. 13.977.780
L. 10.697.000
Rimanenza passiva
Attivo dell'anno 1996
L. 1.567.850
RESIDUO PASSIVO ANNO 1997
L. 1.712.930

Constatiamo, a differenza dell'anno precedente, un passivo finanziario del nostro giornale. Mentre ringraziamo i fedeli Abbonati, invitiamo alla generosità solidale, considerando il «Bollettino» come propria «creatura», quanti ci onorano ed incoraggiano come affezionati lettori. Ci ripromettiamo di uscire con più puntualità e con aumentati numeri editati annualmente.

Per l'abbonamento rivolgersi all'Ufficio parrocchiale in Via Matteotti 8, oppure FARE IL VERSAMENTO SUL NUOVO CONTO CORRENTE POSTALE N. 10142172 intestato: PARROCCHIA DI S. NICOLA - PIETRA LIGURE.

Arena Marisa 30.000 — Briani Gianfranco 20.000 - Scasso Tartuffo 15.000 - Sorelle Rossi 50.000 Rossi Salaroglio Teresina 25.000 — Guaraglia
 Antonietta 50.000 — Perrini Lidia 20.000 — Broccolato Giuseppe 30.000 — Casadei Elena 50.000 -Bertoncelli Franco 25.000 — Alessio Rina 15.000 Damasseno Maria 15.000 — Rosa Giuseppe 20.000 — Macarro Guglielmo 20.000 — Cucciniello Linda 15.000 — Aicardi Angelo 10.000 — Bosio Pietro 20.000 — Piccinini Alessandro 30.000 — Famiglia 50.000 — Traverso Pierino 100.000 — Ottaviani Vincenzo 20.000 — Ferrando Nicolò 50.000 — Peccaro Piera 50.000 — Pesce Marco 20.000 — Garelli Angela 20.000 — Fam. Canepa Arnaldo 50.000 Debenedetti Liliana 50.000 - Quaranta Carlo 15.000 — Quaranta Giovanni 15.000 — Scasso Bosio Rina 20.000 — Delfino Stella Villa 20.000 — Marchesini Giuseppe 20.000 — Busacchi Del Monte 20.000 — Paltrinieri Rossi 25.000 — Isaia Chiaffredo Giorgio 50.000 — Ferrarini Bianca 20.000 -Sorello Castellino 25.000 — Puppo Santina 20.000 — Pupo Giovanni 20.000 — Bonfiglio Massimo 20.000 — Castaldi Gemma 20.000 — Casarini Robutti 20.000 — Rossi Elisa 40 000 — Berrini Federico 15.000 — Abruzzo Giuseppe 15.000 — Bonfiglio Anna 100.000 — Ventura Giovanni 25.000 — Barbieri Virginio 25.000 — Ada Pisello Rocca 20.000 — Una famiglia 20.000 — Antonini Maria 20.000 — Gavioli Bruno 40.000 — Fazio Teresa 15.000 — Fazio Gianmario 15.000 — Odella Giancarlo 15.000 — Aicardi Andrea 20.000 — Burri Maria 50.000 — Ravera Bruzzone Maria 50.000 — Tortarolo Maria 40.000 — Formento Luisa 15.000.

Accame Stefano 20.000 - Astigiano Affreda 20.000 — Ferrare Giovanni 25.000 — Picasso Mario 25.000 — Traverso Maria Rosa 30.000 — Donati Raffaella 25.000 - Ventura Giacomo 25.000 - Dabove Fontana Margherita 60.000 - Marangoni Dina 20.000 — Vaschetti Mario 50.000 — Brunelli Vittorio 50.000 — Magnano Giuseppe 25.000 — Giraudo Rodolfo 30.000 — Pesenti Iolanda 20.000 - Rigodezzi Giuseppe 25.000 - Solina Pietro 20.000 — Boccone Magda 15.000 — Dc Lorenzi Teresa 20.000 — Fazio Ernesto 50.000 — Dolce Oliverio Maria 50.000 — Paccagnello Gaetano 50.000 — Bertazzoni Andrea 25.000 — Marinelli Silvio 20.000 — Gimelli Maddalena 20.000 - Gimelli Gio Batta 20.000 — Jacopone Germano 15.000 — Toscano Marisa 25.000 — Cavallero Marco 25.000 — Aselle Giuseppe 25.000 — Zanirato Luigi 25.000 — Soldati Dino 20.000 — Volpe Bruno Dario 25.000 — Bosio Raggi Maria 15.000 — Zambarini Giuliano 15.000 — — Dall'Olio Giambeppe 25.000 - Fasolini Vittorino 20.000 -Comm. Virginio Bollorino 200.000 - Sasu Maria 200.000 — Ārosio Giuseppe 20.000 — Caltavituro Salvatore 50.000 - Gatti Maria Italo 200.000 -Piero Saccone 50.000 — Bergallo Laura 20.000 — Robiglio Giuseppe 20.000 — Amelia Lucia 15.000 — Pistone Giulia 20.000 — Canneva Fortunato Maria 30,000 — Mariani Giuseppe 20,000 — Attolino Augusto 20.000 — Canelli Gotti 50.000 — Giupponi Guido 15.000 — Malfatto Sergio 20.000 - Sigismondi Sergio 20.000 — Patittucci Pasquale 20.000 — Bevilacqua Marina 50.000 — Vignone Nicolino 50.000 - Zunino Giacomo Paolo 50.000 — Raviolo Dalmonte 25.000 — Ottonello Ivo 15.600 — Bonanni Aristide 15.000.

Fiume Cosimo 20.000 — Prefumi Amico 20.000 - Testi Gino 25.000 — Gotti Giuseppe 15.000 -Isaia Bernardi 20.000 — Bosio Teresa 20.000 — Camurri Silvana 20.000 — Vignola Ornella 20.000 - Camurri Valentina 20.000 — Camurri Floriana 20.000 — Fracasso Norberto 30.000 — Sorelle Aicardi 30.000 — Decia Giovanni 25.000 — Moracca 15.000 — Bensa Oride 20.000 — D'Agostino Antonio 50.000 — Damino Maria 20.000 — Germani Arturo 30.000 — Ghirardollo Gay 50.000 — Siliato Angelo 30.000 — Campani Massimo 100.000 — Delfino GioBatta 20.000 — Brunelli Giannina 20.000 — Giaccaglia Giuseppina 25.000 — Contini Viani Assunta 50.000 — Contini Gian Pietro 50.000 Porro Gerolamo 15.000 — Farinasso Emilio Scaglioni Virginia 15.000 — Brunetto Nicolò 30.000 — Anselmi Canneva 50.000 — Scovazzi Giovanni 50.000 — Canneva Davidina 50.000 — Garavagno Vincenzo 20.000 — Caprano 50.000 Stamera Gaza 20.000 — Testore Mariuccia 15.000 — Pastorino Giorgio 20.000 — Calcagno Giovanni 100.000 - Vassena Gabbibo 15.000 -Aschero Briano 15.000 — Pitaluga Pietro 20.000 — Robutti Mario 25.000 — Scrivano Mariangela 50.000 - Fazio Antonio 50.000 - Lupetti Fraschini 50.000 — Marelli Lucia 30.000 — Genta Laura 30.000 - N.N. 50.000 - Spotorno Francesca 20.000 - Fazio Angelo 50.000 - Ottaviano Vincenzo 22.000 - De Marco Antonietta 25.000 -Maccio Arnaldo 20.000 — Pedà Pasquale 50.000 — Cavasonza Pino Paola 20.000 — Ada Costa 15.000 - Cattaneo Ezio 20.000 - Colombo Giuseppe 10.000 - Berrini Nicolino 15.000.

Lucciola Caltavettura 30.000 — Pavesio Paolo 25.000 — De Lucchi Marco 25.000 — Lanfranco Angela 20.000 — Oliva Gina 30.000 — Teobaldi Giovanni 30.000 — Cazzola Albino 20.000 — Cazzola Italo 20.600 - Vivenza Antonio 15.000 - Piccinini Ferrando 25.000 — Falletti Giuseppe 25.000 Brossa Luigi 25.000 — Bianco Clara 20.000 — Ghirardi Semeria 25.000 — Casardi Nunzia 20.000 - Panaro Pier Giuseppe 20.000 - Delfino Domenico 25.000 - Vignaroli Raffaele 20.000 - Malcontenti Ada 25.000 — Anselmo Valle Angela 20.000 — Carrara Ada 20.000 — Ferro Rosa 15.000 Bottaro Ernesto 25.000 — Pisa Gianfranco 15.000 — Fassino Gianfranco 20.000 — Potente Maria Rosa 25.000 - Potente Delly 25.000 - Aicardi Vera Domenica 15.000 - Baietto Rocher 25.000 — Rocher Castagna 20.000 — Zago Irene 25.000 — Butelli Sacchetto Maria 25.000 — Leone Gaspare 25.000 - Levo Gio Batta 15.000 - Parodi Chiccero 20.000 — Orso Pietro 20.000 — Tortora Antonio 20.000 — Sciutto Pietro 25.000 — Radice Michelucci 20.000 — Curzio Baracco 20.000 — Pizzignach Sergio 20.000 — De Luca Montagner 20.000 — Spotorno Nicolò 15.000 — Gastaldi Vignone 50.000 — Sciutto Mariangela 15.000 — Boccone Mario 20.000 — Sceglio Cogno Luigia 20.000 — Bellini Adriana 25.000 — Borro Cristoforo 15.000 — Casto Cosimo 15.000 — Sodi Alfiero 20.000 — Sodi Mario 20.000 — Mutalipassi Enrichetta 10.000 — Criseri Massone 20.000 — Di Cesare Baracco 20.000 — Toselli Giovanni 20.000 — Bonorino Pierina 25.000 — Amadori Giuseppe 25.000 - Sartori Angelo 15.000 - Canepa Giuseppe 25.000.

Ronzano Carlo 20.000 — Damiani Pietro 15.000 Liscio Pasquale 20.000 - Liscio Giovanni 20.000 — Gaggero Enrico 25.000 — Cesena Giacinto 50.000 - Talamona Angelo 20.000 - Chiazzari Natale Nicolò 50.000 - Giusto Giuseppe 40.000 — Oxilia Mario 30.000 — Soliva Vasallo Rosita 100.000 — Avv. Leale Domenico 25.000 — Taramasso Cristiani 70.000 — Bruno Roella Maria Pia 30.000 — Olivari Vauda 20.000 — Gaia Mario 15.000 — Astigiano Armido 20.000 — Schiaroli Mario 40.000 — Damonte 25.000 — Ravera Pasquale 20.000 — Ravera Carlo 15.000 — Menozzi Îmerio 10.000 — Orso Lorenzo 40.000 — Negro Giuseppe 50.000 — Rossi Antonio 10.000 — Sorelle Michetti 15.000 — Sangalli Luciano 25.000 Bianchetti Clara 15.000 — Lavagna Angelo
 15.000 — Vignati Cavallero M. Teresa 15.000 — Albergo - Villa Colombo 15.000 — Piccardo Giuseppe 20.000 — Borgna Giovanni 20.000 — Borro Marco 15.000 — Caso Francesco 20.000 — Suore Domenicane 50.000 — Bosano Antonietta 10.000 — Roncati Rita 20.000 — Bignone Giuseppe 15.000 Vallerga Rina 25.000 — Dagnino Mario 15.000 — Spotorno Dr. Angelo 40.000 — Cavallero Barbieri 30.000 — Leo Donato 30.000 — Parodi Clemeno 30.000 - Calcagno Castagneris 20.000 -Mondini Caterino 10.000 — Salvatori Giorgi 25.000 — Pastorini Luigi 15.000 — Pastorino Giampiero 15.000 — Silvestrini Jone 20.000 — Baltieri Renato 50.000 — Cav. Accame Giacomo 30.000 — Rembado Bartolo 20.000 — Monfredini Maria 100.000 — Trabucco Franco 10.000 — Migliore Italo 10.000 — Benedusi Giulio 25.000 — Gatti Aronne 20.000 — Gatti Raffaele 20.000.

Casalboni Stefano 50.000 — Fam. Nan 100.000 — Cimigotti Cesare 30.000 — Mazzucchelli Daniela 50.000 — Agnese Giacomo Mario 15.000 — Cecini Battista 15.000 — R. F. C. M. 15.000 — Capiani Anna Maria 10.000 — Pastorini Anna 20.000

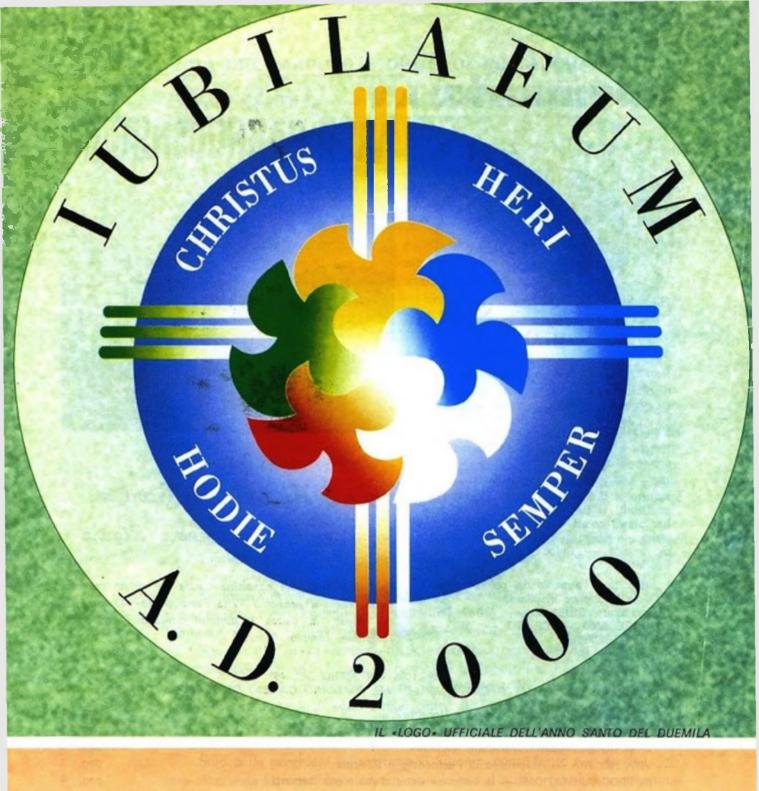
## RESIDENTI IN PIETRA LIGURE A FINE 1997 — DAL GAZZETTINO «RES PUBLICA» Pietra Ligure... in cifre: STATISTICHE COMUNALI

MOVIMENTO E CALCOLO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE ANNO 1997

	Popolazione residente al 1,1,1997	maschi 4.286	femmine 5.105	M+F 9.391
NATI VIVI	Nel Comune	25 (20)	27 (26)	52 (46)
	Fuori Comune	10 (2)	5 (2)	15 (4)
	All'estero da persone iscritte in anagrafe	1	1 (0)	1 (0)
44	TOTALE nati vivi	35 (22)	33 (28)	68 (50)
MORTI	Nel Comune	51 (41)	41 (42)	92 (83)
	In altri Comuni	11 (10)	19 (9)	30 (19)
	All'estero		_	_
	TOTALE morti	62 (51)	60 (51)	122 (102)
	DIFFERENZA TRA NATI E MORTI	-27 (-29)	<b>-27</b> ( <b>-23</b> )	-54 (-52)
ISCRITTI	Provenienti da altri Comuni	150 (145)	167 (156)	317 (301)
	Provenienti dall'estero	11 (21)	16 (11)	27 (32)
	Altri	1 (7)	0 (4)	1 (11)
	TOTALE iscritti	162 (173)	183 (171)	345 (344)
CANCELLATI	Per altri Comuni	152 (146)	186 (166)	338 (312)
	Per l'estero	5 (14)	7 (8)	12 (22)
	Altri	11 (11)	10 (5)	21 (16)
	TOTALE cancellati	168 (171)	203 (179)	375 (350)
	DIFFERENZA TRA ISCRITTI E CANCELLATI	-6 (+2)	-20 <i>(</i> -8)	-26 (-6)
	INCREMENTO O DECREMENTO	_33 (_27)	<b>47</b> ( <b>31</b> )	-80 (-58)
	Popolazione al 31.12.1997	4.253	5.058	9.311
1,000	In corsivo tra parentesi i dati relativi al 1996		(fonte Ufficio An	agrafe)

TAB. 2: ELENCO NUMERICO DEI CITTADINI STRANIERI RESIDENTI AL 31.12.1996

	Nazione	r	naschi	fe	mmine	1	otali
	Austria	0	(idem)	1	(idem)	1	(idem)
	Francia	0	(Idem)	2	(Idem)	2	(Idem)
	Germania	8	(7)	7	(10)	15	(18)
	Paesi Bassi	0	(idem)	8	(idem)	8	(idem)
	Portogallo	0	(Idem)	1	(Idem)	1	(idem)
	Regno Unito	3	(Idem)	5	(4)	8	(7)
	Albania	16	(15)	4	(2)	20	(17)
	Rep. Ceca	0	(idem)	1	(idem)	1	(idem)
	Islanda	0	(idem)	1	(idem)	1	(idem)
	Jugoslavia (Serbia Montenegro)	1	(idem)	0	(idem)	1	(Idem)
	Macedonia	1	(Idem)	0	(idem)	1	(idem)
	Slovacchia	0	(Idem)	1	(idem)	1	(idem)
	Svizzera	3	and the second s	3	(idem)	6	(idem)
	Egitto	7	(8)	6	(5)	13	(idem)
	Kenya	0	(idem)	1	(idem)	1	(Idem)
	Marocco	13	(16)	4	(7)	20	(23)
W 11	Seychelles	0	(idem)	1	(Idem)	1	(idem)
6.11	Senegal	1	(idem)	0	(idem)	1	(idem)
	Tunisia	3	(idem)		(2)		(5)
	Peru	0	(idem)	1	(0)		(0)
	Colombia		(idem)	1	(0)		(0)
	Messico	0	(idem)	1	(0)		(0)
	Argentina	6	(3)	3	(2)	9	(5)
	Brasile	1	(2)	5	(idem)	6	(7)
	Sri Lanka (Ceylon)	1	(0)	0	(idem)	1	(0)
	Rep. Dominicana	0	(idem)	3	(2)	3	(2)
	Equador		(Idem)	1	(idem)		(Idem)
	Cina Popolare	3	(5)	- 1	(2)		(7)
	TOTALI		3 (70)	72	(63)		(133)
	In corsivo tra parentesi i dati relativi al 1		1996		(fonte Ufficio Anagrale)		





## Giornale della Comunità Parrocchiale

BASILICA S. NICOLÒ DI BARI — CITTÀ DI PIETRA LIGURE
Anno XLIX - N. 357 Giugno 1998/IV

Spedizione in abbonamento postale - Art. 2, - c. 20/c - Legge 662/96 Sv Autorizzazione n. 307 del Tribunale di Savona in data 11.7.1984

1949-1998 — Numero del 49° anno Un anno e mezzo dal Giubileo nel fraterno cambio di guardia editoriale

## Sommario



Da «Il Rosario e la Nuova Pompei» (n. 1/1997)

IN COPERTINA: Il logo ufficiale dell'Anno Santo del Duemila, realizzato da Emanuela Rocchi, allieva del Poligrafico di Stato. La Rocchi è originaria di Massa Martana in provincia di Perugia.

Spiegazione in breve: Campo circolare azzurro = Universo — Croce: nei cinque continenti = Umanità — Croci e colombe: stessi colori = mistero dell'incarnazione — Luce da centro = Cristo luce del mondo — Colombe circolari = solidarietà.

La vivacità e l'armonia del colori ricorda la gloia e la pace giubilare. Circondano: GIUBILEO — ANNO DEL SIGNORE 2000 — CRISTO — IERI — OGGI — SEMPRE.



Questa è la prima copertina uscita nel primo numero. Ecco come si presentò «Vita Parrocchiale» 49 anni fa. La chiesa, la piazza e dintorni cantano il trinomio: Religione, Tempio, Popolo.

### 1949 - 1998 - NUMERO DEL 49° A UN ANNO E MEZZO DAL GIUBILEO NEL FRATERNO CAMBIO DI GUARDIA EDITORIALE

	of the state of th		
-	PAROLA DEL PARROCO - «Buone Vacanze»	pag.	1
_	CRONACHE DI FESTE — Prime Comunioni	pag.	2
	2º di maggio «Beatitudine delle Mamme»	pag.	3
_	VITA NOSTRA — Assemblea di Pentecoste a S. Anna	pag.	3
_	IN PROGRAMMAZIONE — In -eremo- vicini al mare per formarci	pag.	4
-	A VOLO D'UCCELLO SUI 49 ANNI DEL BOLLETTINO PARROCCHIALE — Da giugno 1949 usciti 357 numeri — Rilegati in 10 volumi per la consultazione — La prima copertina e la		-
	parola del Vescovo	pag.	
	LA QUARTA TESTATA — Dal giugno 1998 coi cambio di guardia definitivo alla Direzione	pag.	7
	INDICE DELLA EVOLUZIONE STORICA EDITORIALE Cronologia delle testate - Casa Editrice - Adempimenti di legge - I dodici volumi	pag.	8
-	RIFLESSIONI SU NOSTRA E VOSTRA RIVISTA — Grazie a chi contribuisco, legge e la dif- fonde - di Augusto Rembado	pag.	9
-	ULTIMA SOTTOSCRIZIONE OFFERTE RICHIESTE PER LETTERA E BOLLETTINO — Pro Illuminazione Basilica e ristrutturazione Canoniche - Elenco unico	pag.	10
_	SENTITE RACCONTARE	pag.	16
_	ORARI PARROCCHIALI pag.	3* dl c	op.
_	TACCUINO DI PIETRA LIGURE	4º di ce	op.

#### LA PAROLA DEL PARROCO E DEI SUOI COLLABORATORI

### BUONE VACANZE

Le vacanze arrivano ogni anno più desiderate, forse per il ritmo più frenetico di attività – lavoro che caratterizza la nostra civilà, la nostra vita.

- C'è il pericolo che anch'esse vengano «consumate» di corsa. Rivestono, perciò, nella vita di ogni persona, un'importanza grandissima, spesso decisiva, per lo sviluppo intellettuale, morale e spirituale dell'uomo.

Non occorre raccomandare un equilibrato esercizio fisico, il compimento intelligente di eventuali viaggi: queste cose vengono quasi da sé.

Desideriamo sottolineare l'importanza – urgenza del silenzio.

È stato scritto che il silenzio è d'oro. Forse è per questo che siamo poveri: c'è poco silenzio intorno a noi. Possiamo diventare tutti più ricchi con più silenzio.

Il silenzio favorisce l'incontro dell'uomo con se stesso e con Dio.

Il silenzio diventa, così, ogni giorno, spazio di preghiera, momento riservato al dialogo con Dio per ascoltarlo, lodarlo, ringraziarlo, supplicarlo.

Il silenzio diventa incontro di preghiera con i genitori, parenti, amici; in casa, in tenda, in cima a un monte, in una pineta, in una casa di campagna, su uno scoglio davanti al mare.

Il silenzio è d'oro. Sapremo programmare anche un tempo forte? un corso di esercizi spirituali, un campo scuola? Porteremo via qualche buon libro, amico paziente, che sa aspertare e, quando lo desideriamo, ci apre la mente a più vasti orizzonti culturali e spirituali?

Sapremo trovare il tempo per la partecipazione quotidiana all'Eucarestia? Sapremo trovare anche il tempo per celebrare con calma il sacramento della riconciliazione?

Sapremo coltivare amicizie profonde, basate sul dialogo che si snoda lento, paziente, rispettoso, intorno alle tematiche più importanti della vita personale, familiare, sociale, politica, internazionale, ecclesiale, spirituale, eterna?

Sono i valori di cui sentiamo tutta la necessità, non possiamo farne a meno.

Solo nel silenzio riusciamo a percepire le voci più significative e decisive della nostra storia personale: qual'è il significato della mia vita? che cosa veramente conta? Quali sono i miei centri di interesse?

Solo nella ristessione possiamo vincere la nostra superficialità, scendere nella nostra interiorità e ritrovare il nostro «io» più vero.

Solo nella preghiera incontriamo il Signore, come fonte e meta della nostra vita, e da lui riceviamo forza e stimolo per il nostro quotidiano cammino che si snoda tra alcune gioie e tante pene.

Solo nella contemplazione possiamo intuire l'infinita bellezza di Dio e gustare l'indicibile gioia della «sua presenza in noi».

I sacerdoti della parrocchia vi augurano vacanze veramente buone: vi offrono la possibilità di passare delle vacanze evangelicamente operose. Insieme vogliamo scoprire i valori del silenzio, della riflessione, della preghiera e della contemplazione. Vi invitiamo a partecipare ad alcune iniziative che la Parrocchia e la Diocesi hanno programmato per il tempo di vacanza.

Buone Vacanze e tanta vicinanza a chi come noi non può permettersele.

Don Luigi Fusta, parroco - con don Giuseppe e Mons. Luigi



Anche quest'anno, col nuovo Parroco, Sacerdoli, Catechisti, esultano attorno ai novelli 48 della prima Comunione, ammirati dal loro genitori, parenti e fedeli tutti.

#### Messa di prima Comunione di:

ANTUNUCCIO Fabrizio BENEDUSI Nicolò **BRUNENGO Ari** CAPOSTAGNO Lorenzo **CARRETTO** Antonio CATTANEO Andrea FEDON Federica GALLO Alice L'ERARIO Matteo MALACARNE Alberto MICHELI Giada MONTAGNINO Luca PATITUCCI Federica RAVERA Alice SILIATO Claudia VASTARELLA Alfonso VASTARELLA Carmela ZUNiNO Daniela

**BASSO** Luca **BERTAGNON Mauro** DALMONTE Andrea FERRARO Valentina FRIZZIERO Gabriele **GULIZZI** Matthias INSOLITO Christian INSOLITO Felice ISAIA Mirko LAVAGNA Sara LUPETTI Ilaria MASSONE Elena PAGLIOTTO Jennifer PANARELLO Andrea PASTORINO Alessandro PIZZIGNACH Mauro SERAFINI Matteo SOLDATI Ilaria TREVISAN Fabio ZANCOGNI Giulia

#### Le Catechiste:

Cristina Liliana P Elena Arabella C

Maria Teresa Cristina

### Domenica 12 al Circolo S. Anna, l'Oratorio, bellissima festa SUONI, RECITE, CANTI, PREGHIERE, BRINDISI PER LE MAMME

La Parrocchia ha presentato alle Mamme, su cartoncino, le loro «felicità»



## LE BEATITUDINI DELLA MAMMA

BEATA LA MAMMA che sa sorridere anche quando tutt'intorno è nuvolo.

BEATA LA MAMMA che sa parlare senza urlare.

BEATA LA MAMMA che sa amare senza strafare.

BEATA LA MAMMA che sa essere ciò che vuole trasmettere.

BEATA LA MAMMA che trova il tempo per mangiare con i figli e con papà.

BEATA LA MAMMA che non insegna la via facile, ma la via giusta.

BEATA LA MAMMA che non smette mai di essere mamma.

BEATA LA MAMMA che sa pregare:

dal buon Dio sarà aiutata, dai suoi figli sarà ricordata.

2/4/C4/2012/00/2012

#### ASSEMBLEA PARROCCHIALE DI PENTECOSTE

Sabato 30 maggio u.s. la comunità parrocchiale si è trovata riunita presso la chiesa succursale di Sant'Anna per la chiusura dell'anno pastorale parrocchiale.

Erano presenti n. 16 gruppi che svolgono attività in Parrocchia. Alle ore 16 don Giuseppe ha celebrato la S. Messa poi il parrocc Don Luigi ha parlato della parrocchia, del tipo di parrocchia che siamo chiamati a costruire: un popolo che vive in comunione: se c'è comunione c'e Chiesa.

È passato poi a parlare del compito primario della parrocchia e ha chiarificato che il suo compito primo non è rispondere ai problemi sociali (volontariato per anziani, iniziative sportive e ricreative per i giovani...) non è neppure essere pressione per risolvere certi problemi quali la casa, la viabilità, la prevenzione, la salute, ma che suo compito primario è essere luogo dell'incontro della Parola di Dio e dell'esperienza e di ricerca di fede.

I vari gruppi, tramite un loro rappresentante hanno partecipato alla comunità quanto hanno fatto, come hanno camminato e cosa hanno progettato per il loro futuro.

#### BUON USO DEL TEMPO LIBERO

#### VICARIATI DI LOANO E PIETRA LIGURE

SERVIZIO DI PASTORALE DEL TURISMO
IN COLLABORAZIONE CON PASTORALE FAMILIARE E GIOVANILE

## TEMPO DI VACANZA, TEMPO DI FEDE.

Pensi di poter dedicare un giorno della tua vacanza alla preghiera, alla riflessione e al confronto con Dio? Se ne senti il bisogno e ti rendi disponibile partecipa ad una giornata di spiritualità all'Eremo di Loano.

#### APPUNTAMENTI PER GIOVANI:

Lunedì 13 e 27 luglio - 10 e 24 agosto

#### APPUNTAMENTI PER ADULTI E FAMIGLIE:

Mercoledì 15 e 29 luglio - 12 e 26 agosto

- \* Gli incontri, offerti gratuitamente, iniziano al mattino alle ore 9 e si concludono in serata alle ore 19 (di volta in volta ci si potrà accordare per una serata di festa).
  - A tutti verrà offerto a pranzo un primo piatto e ciascuno provvede per sé al resto.
- \* Come si raggiunge l'Eremo? Provenendo da Pietra Ligure verso Loano, al primo semaforo si svolta a destra, si percorre Viale Tito Minniti fino in fondo e si imbocca Via San Damiano fino alla chiesetta: lì si può posteggiare l'auto e quindi si prosegue a piedi fino al n. 12.
- \* Per ulteriori informazioni e adesioni chiedi, in chiesa, il depliant oppure telefona a:

Don PINO: 675.738 — Don TONINO: 618.052

Per colloqui spirituali o confessioni, oltre ai sacerdoti disponibili nelle chiese, puoi telefonare a:

Don Luigi: 616.479 - 0360/883.012 — Don Pino: 675.738 Don Tonino: 618.052 - 0338/8267099.

> I Parroci di questa zona ti augurano una vacanza serena, piacevole e... utile (anche allo spirito!).

Nel 49° anniversario della sua nascita: 1949 - 1998 il Bollettino Parrocchiale, con questo numero: 357 giugno 1998, è consegnato definitivamente al nuovo Prevosto DON LUIGI FUSTA

Fondato il giugno 1949 col titolo «VITA PARROCCHIALE»

Continuato con «VITA PIETRESE» e «CITTÀ DI PIETRA LIGURE»

Oggi si chiama: «GIORNALE DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE»

Basilica S. Nicolò di Bari - Città di Pietra Ligure

«Ad multos annos»

Mentre la Chiesa universale si sta preparando, col mondo tutto, al terzo millennio, il Sommo Pontefice ha indetto il Giubileo per l'anno duemila in ricordo della nascita storica di Gesù Cristo.

Mentre la Chiesa locale, la Diocesi di Albenga-Imperia, si sta preparando al suo 17º Sinodo diocesano, il Vescovo, Sua Ecc.za Mons. Mario Oliveri, ne ha stabilito la sua conclusione per il 2001. Il precedente Sinodo Albenganese si era chiuso 40 anni prima, nel 1961, sotto la presidenza di Mons. Raffaele De Giuli.

La Parrocchia di S. Nicolò in Pietra Ligure, con questo numero 357 del giugno 1998, sta avviandosi al mezzo secolo del suo Bollettino che aveva i suoi natali proprio nel giugno 1949.

Quando il Sinodo diocesano, nel 1961, al n. 99, parlando dei doveri del Parroco, raccomandava molto la stampa del Bollettino Parrocchiale, a Pietra avevamo già il Bollettino da 12 anni. Il medesimo Sinodo al n. 114, dice che il Bollettino, dispensa il Parroco dal compilare il «Libro storico» della Parrocchia. Grazie a Dio e agli uomini, abbiamo potuto pubblicare, anche se non sempre con regolarità, per 49 anni questa lunga serie di opuscoli stampati che conta oggi 357 numeri con diversi titoli e sottotitoli in copertina. Tutti questi, divisi in circa cinque annate, sono stati rilegati in una collezione formata da dieci volumi. Contengono la piccola e grande storia pietrese di mezzo secolo.

Questa serie libraria è stata quintuplicata per poterla conservare nei due archivi parrocchiali, nell'ufficio del Bollettino e due sono presso Mons. Luigi Rembado e la sua famiglia a Ranzi. Una di queste cinque filze potrà passare all'archivio diocesano di Albenga dove già si trovano tutti i documenti più antichi delle parrocchie per essere consultati nei giorni stabiliti. Sappiamo che molti conservano queste stampe uscite dalla Parrocchia di S. Nicolò. Comunque lasciamo questa capillare opera di carta stampata, senza illusioni e senza rimpianti, fiduciosi di servire al bene di qualcuno: per la Parrocchia, per Pietra,

#### DIOCESI DI ALBENGA - IMPERIA

Ufficio Diocesano per la Pastorale del tempo libero e sport

Sabato 5 settembre 1998

PELLEGRINAGGIO DELLE DIOCESI LIGURI AL SANTUARIO DI NOSTRA SIGNORA DELLA GUARDIA A GENOVA

Per le iscrizioni rivolgersi alla Parrocchia S. Nicolò — Pletra Ligure telefono 616.479

per la gloria di Dio. In Canonica esistono numerose copie di quasi tutti i numeri usciti e possono essere richiesti dagli interessati.

Tutti i giornali e riviste che si rispettano portano in copertina l'anno progressivo dalla loro fondazione. Non sono molti coloro che superano i 49 anni. L'anno si usa stampare in numeri romani. I nostri 49 si scrivono così: XLIX, tenendo presente che le lettere X, L, I sono 10, 50, 1 che messi davanti sono da sottrarre = 49.

Il nostro giornale riporta progressivamente tutti i numeri usciti dalla fondazione e non solo da inizio anno. Siamo giunti al numero 357 e osiamo dire che furono come una scalata di altrettanti gradini che fecero non poco sudare.

Dalla selva dei 357 numeri ne abbiamo scelti 80 che illustrano tutte le gitepellegrinaggi compiuti in questo mezzo secolo pietrese e stiamo rilegandoli in due volumi che verranno a portare a 12 i libri di questo lavoro uscito dalla penna e dalla macchina da scrivere e poi dai «torchi» tipografici.

Il primo vagito: si nasce per crescere

Rivediamo il primo numero del neonato Bollettino uscito in 400 copie (oggi sono 2.650). La copertina è di un colore rosa e sotto Anno I - N. 1 troneggia la testata «VITA PARROCCHIALE» che ha come sottotitolo: «Fiamma del S. Cuore». Essa, dopo un anno sarà: «Lungo la Via», la cambiata testata del Bollettino dell'editrice dei PP. Gesuiti di Chieri a cui affidavamo la redazione e il completamento del

nostro Bollettino. La prima immagine di copertina era la facciata della chiesa, la sua piazza, i suoi palazzi, il campanile della chiesa vecchia e la catena dei monti alle spalle ancora brulli e, allora, senza abitazioni dal Montegrosso a Verezzi. In lontananza, a sinistra del campanile di S. Nicolò, si scorge il Santuario di N.S. del Soccorso, diventato parrocchia nel 1969. Vedere nella seconda pagina di copertina la riproduzione della 1º copertina che uscì nel 1949.

Ma già dal 1951 la copertina si vivacizza con sempre rinnovati clichés policromi, di natura e di arte e qualche volta anche di vedute pietresi. All'interno migliora la carta e cresce il fotoreporter di opere, persone e manifestazioni.

Speriamo di avere il tempo di riesplorare questo immenso mare della piccola storia di una umana e divina Comunità, per ricordare a se stessi e agli altri le cose che passano e quelle che devono restare. Non è possibile ammirare, coltivare un albero e raccoglierne i frutti se le radici restano senza trasmettere la linfa vitale. Il notissimo Enzo Biagi, sul suo libro «Ma che tempi», edito da Rai-Rizzoli, scrive in prefazione: «Gli unici diari attendibili sono quelli che escono postumi... Basta un figlio o piantare un albero o asciugare una lacrima o costruire un muro per lasciare un segno nel tempo: poi ogni fiume va inesorabilmente verso il mare. Ho raggiunto quell'età che mi affido più ai ricordi che alle speranze.

Del primo numero pubblichiamo le prime parole che sono quelle di Monsignor De Giuli, sperando che i suoi successori si siano accontentati di quanto è venuto fuori attraverso questo torrente di parole stampate, auspicandovi acque pure, confortanti e salvifiche.

#### LA PAROLA AUGURALE DI MONS. VESCOVO

Saluto con gioia l'alba di «Vita Parrocchiale» riservato ai fedeli di Pietra Ligure, che vuole sanare le ferite di guerra e migliorare lo stato religioso. È dovere di tutti di sostenere e diffondere il bollettino che deve essere voce amica e fedele nell'insegnamento della dottrina di GESU CRISTO per la prosperità anche materiale della bella e cara parrocchia di Pietra. Benedico tutti cordialmente».

Albenga, 4 giugno 1949

RAFFAELE VESCOVO

#### GIORNALE DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

#### Basilica S. Nicolò di Bari Città di Pietra Ligure

Fu giustamente detto che non si può vivere di ricordi, come senza di essi, perché è doveroso l'andare sempre avanti, in senso buono e, in tutti i sensi. È un dovere e un vantaggio non guardare sempre indietro, come per chi guida la macchina. La vera amicizia e il segreto di ogni riuscita resta quello di guardare insieme nella stessa direzione.

Noi parliamo facilmente della fine delle cose, mentre Gesù Cristo ci vuole insegnare a scoprire il FINE delle cose. Questa infatti è la vera fede di adorazione e il genuino amore del servizio: vedere la finalità di tutto entrando nella presenza di Dio, in quella presenza principio di un'altra presenza: quella mistica nel suo grande corpo che è la Chiesa, la Comunità umana e divina che è l'essere e il vivere tutti da figli dello stesso Padre.

Siamo chiamati tutti ad imparare non tanto cose nuove, quanto piuttosto a prendere conoscenza della novità dei tempi e della Divina Provvidenza che ci conduce, mentre noi ci agitiamo per attuare, con rinnovati metodi, gli immortali principi del miglioramento e della stessa nuova evangelizzazione.

Ed eccoci, nel campo dell'editoria parrocchiale, alla concorde decisione nel darc alla nostra rivista una piccola variante di testata, come sopra espressa. Il sottotitolo «GIORNALE DELLA COMUNITA PAR-ROCCHIALE» diventerà il nuovo nome del periodico, mentre «Città di Pietra Ligure»



sarà iscritta sotto per indicare l'amata terra della nostra residenza. Al posto dello stemma di Pietra ci sarà la facciata della chiesa segnalata nel sottotitolo: Basilica S. Nicolò di Bari». Questo onore di Basilica fu conferito dal Papa con decreto del 23 luglio 1992 e proclamato dal Vescovo, Mons. Mario Oliveri il 15 agosto, festa dell'Assunta, insieme alla benedizione dell'ultima porta di bronzo dedicata alla Madonna, alla quale, la Comunità Pietrese si è consacrata nel 1958, or sono 40 anni.



Con questo numero 357 si conclude una epoca che è durata 49 anni, perché il Parroco emerito Mons. Luigi Rembado consegna definitivamente al suo successore, Don Luigi Fusta, questo quasi cinquantenne periodico, affinché lo continui e lo migliori. Ad multos annos! Per molti anni!

Già da gennaio nel N. 354, il nuovo Prevosto, era segnato come direttore editoriale, il ritardo della consegna pratica è dovuto a ragioni tecniche, soprattutto la intenzione di esaurire le molte notizie storiche. Il padre di questo giornalino, assicura al suo confratello successore, la sua cordiale e solerte collaborazione in questo e in tutti i campi della pastorale parrocchiale, per il sommo bene delle anime.

A tutti i benevoli Lettori, residenti in Pietra, in Italia e all'estero, giunga il nostro caro ricordo pieno di riconoscenza e di cordiale ed orante augurio di pace, prosperità e gioia, abbracciati nel saluto fraterno di una buona e migliore continuazione collaboratrice, anche in questo importante settore della carta stampata, strumento provvidenziale della Parola di Cristo e dell'amicizia umana.

# Indice - sintesi della evoluzione storica editoriale 12 FASCICOLI CHE RACCOLGONO 49 ANNI DI PUBBLICAZIONI PARROCCHIALI

| BOLLETTINI PARROCCHIALI RILEGATI IN VOLUMI QUINQUENNALI
| Dalla Fondazione: GIUGNO 1949 al GIUGNO 1998: anno 49° di vita
| NEL LUNGO CAMMINO LA TESTATA USC) CON TITOLI E SOTTOTITOLI DIVERSI
| «Vita Parrocchiale»: 1949 - 1966 — Anni 18 — Dal N. 1 al 155
| «Vita Pietrese»: 1967 - 1970 — Anni 4 — Dal 156 al 179
| «Città di Pietra Ligure»: 1971 - 1998 — Anni 27 — Dal N. 180 al 356
| «Giornale della Comunità Parrocchiale» — Dal Giugno 1998
| SOTTOTITOLI RIGUARDANTI LE NOSTRE TRE TESTATE
| In tutte, messo in risalto «Parrocchia di S. Nicolò di Bari» - Pietra Ligure
| Dal 1971 al 1979 si uni: Parrocchie Ranzi e Giustenice
| Con Vita Parrocchiale e Vita Pietrese si dichiarava «Bollettino»
| In seguito «Periodico», «Rivista», «Giornale della Comunità»
| Specificando: «di cultura e vita pietrese», «informatore P.le e civico»

#### Casa Editrice e Tipografica Adempimenti di legge

Il nostro Bollettino è nato nel giugno 1949, inserito in collaborazione con la Editrice Casa S. Antonio dei PP. Gesuiti di Chieri. La loro pubblicazione per un anno: «Fiamma del Sacro Cuore» e poi «LUNGO LA VIA» rimase sempre per sottotitolo nel nostro Bollettino, come le segnalazioni per le Poste e per la Cancelleria del Tribunale di Torino. Il direttore editoriale della nostra testata era Don Luigi Rembado, ma quello «responsabile», cioè legale fu un sacerdote Gesuita. La Tipografia stampatrice era al secondo anno ed è tuttora: F.lli Bigliardi di Chieri.

Nel 1972, ritirati i Gesuiti da Chieri, diventammo più legati con la provincia di Savona, sia per la Posta che per l'Autorizzazione del Tribunale, con Don Luigi Rembado anche direttore responsabile. La stampa continuerà con la Tipo-Litografica di Medardo Bigliardi di Chieri, insieme a «Lungo la via» per la quale sarà direttore responsabile Don Antonio Bellezza-Prinsi.

Nel 1984, vista la legge dell'iscrizione obbligatoria all'Albo dei giornalisti per i direttori di giornali, trovammo un provvidenziale aiuto nel neo-giornalista Augusto Rembado, già corrispondente del Secolo e poi della Stampa di Torino. Egli collaborava con i suoi articoli nel nostro Bollettino dal 1977. Diventò Direttore responsabile ufficialmente nel Maggio 1984 col N. 248.

Sul N. 354 di Gennaio 1998 risulta Direttore editoriale il nuovo Parroco Don Luigi Fusta.

#### ECCO I 12 VOLUMI DI BOLLETTINI EDITATI: giugno 1949 - giugno 1998 = 49°

- 1" 1949 - 1953 anni 5 — N. 1 - 49 «Vita Parrocchiale» 2" 1954 - 1957 anni 4 — N. 50 - 91 «Vita Parrocchiale» 92 - 124 3° anni 4 — N. «Vita Parrocchiale» 1958 - 1961 4° 1962 - 1966 anni 5 — N. 125 - 155 «Vita Parrocchiale» 5° «Vita Pietrese»; 1971: «Città 1967 - 1971 anni 5 N. 156 - 187 di Pietra Ligure» 6° N. 188 - 217 «Città di Pietra Ligure» 1972 - 1976 anni 5 7° anni 7 — «Città di Pietra Ligure» 1977 - 1983 N. 218- 247 8° 1984 - 1988 anni 5 — N. 248 - 285 «Città di Pietra Ligure» 1989 - 1993 anni 5 — N. 286 - 331 «Città di Pietra Ligure» 9°
- 10° 1994-1998 anni 5 N. 332-357 «Città di Pietra Ligure»; dal 1998: «Giornale della Comunità Parrocchiale»
- 11°-12° 1948 1998: PARROCCHIA VIAGGIANTE: GITE PELLEGRI-NAGGI

# « RITMI TRANQUILLI PER UNA INFORMAZIONE PARROCCHIALE E LOCALE CHE RESTA, CON TANTO OSSIGENO...»

di AUGUSTO REMBADO

Quarantanove anni di pubblicazioni sono una bella età per qualsiasi organo di stampa. Quasi mezzo secolo di vita sono un record per una rivista parrocchiale.

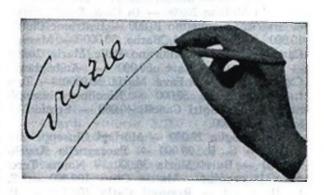
Molti di noi non erano ancora nati quando in tutte le famiglie pietresi arrivava periodicamente il bollettino Il primo grande primato di questo periodico è proprio questo. Da guasi 50 anni è in assoluto il glornale più letto a Pietra Ligure. Ancora oggi entra in tutte le famiglie della parrocchia di S. Nicolò e in molte altre, il bollettino è la storia di Pietra. La rivista, con i suoi tanti numeri, è il documento più completo per poter rivivere, festa dopo festa, stagione dopo stagione, la storia parrocchiale pietrese. La vita della parrocchia, per la sua forte presenza nel contesto cittadino, è la storia dell'intera comunità. Si può credere o non credere. si può apprezzare o meno questo sforzo editorlale, ma non si può non riconoscergli il ruolo storico, culturale e umano che ha avuto grazie all'Impegno volontario di molti e soprattutto di chi come Luigi Rembado, lo ha portato avanti, fra molte difficoltà, facendo spesso le ore piccole, anno dopo anno.

Alla bella età di 49 anni la rivista parrocchiale si rinnova, cresce ancora, al servizio della comunità parrocchiale e di tutti i pietresi che vogliono collaborare, comunicare, conoscere, ricordare. Il nostro e vostro giornale è soprattutto un gesto d'amore. L'amore di chi, anche esprimendo le proprie idee, ha cercato di raccontare i fatti, semplicemente la vita della parrocchia.

L'impegno è di continuare con tutti i miglioramenti possibili.

Tutti i giorni slamo «inondati» di notizie pietresi sui giornali, sui manifesti sui muri della città, alla radio, a volte anche in tv. Un torrente di informazioni che quasi sempre corre veloce. La nostra e vostra rivista conserva invece i suoi ritmi, forse lenti, ma tranquilli, riflessivi, che restano. Solo sfogliando i 357 numeri ci si rende conto di avere davanti agli occhi mezzo secolo di storia pietrese.

Grazie a chi ha sempre sostenuto il giornale con il suo contributo. Grazie a chi si è limitato a leggerlo. Un giornale senza veri lettori è come un essere umano senza ossigeno. Per fortuna alla nostra e vostra rivista parrocchiale l'ossigeno non manca e non mancherà.



## OFFERTE DA LETTERE INVIATE DAI PARROCI E CONSIGLIO PARROCCHIALE PRO ILLUMINAZIONE BASILICA E RISTRUTTURAZIONE CANONICHE

La sottoscrizione indetta con il mezzo, da molti anni non più usato, di lettera recapitata a mezzo volontari nelle famiglie, non si potè pubblicare nel numero scorso per mancanza di spazio. Lo facciamo ora, rimandando a maggio la rilettura per quello che fu e, il commento riflessivo e, il doveroso ringraziamento per quanti hanno donato e comunque collaborato.

#### 1" ANZI, UNICO ELENCO

Nell'apertura dell'anno Catechistico il MASCI e i Catechisti a Barbassiria 435.000 - Rossetti Renato 50.000 - P. T. 50.000 - In memoria Morando cav. Silvio da Genova 500.000 - Fam. Gavioli 50.000 — Offerta 50,000 — In m. Burri cav. Manfredo 30.000 - N.N. 50.000 - Banco di Beneficenza S. Giuseppe 500.000 - Valenti Paolino Ada 30.000 — Suore Ancelle 100.000 — Beltrame Giuseppina (Mi) 50.000 — Bosio Ungheresi Josi 100.000 - Rovelli Alberti 50.000 - Lepori Francesco 50.000 — Tabacchi Renzo 200.000 — Napoli Pinna Antonio Silvano 50.000 - Rossi Giuseppina 50.000 - Pedemonte Valter 15.000 - Casanova Lorenzo 100.000 — Insolito Ciro 5.000 — Cazzola Albino 25.000 — Cazzola Italo 25.000 — Bianco Faccini Clara 10.000 — Oxilia Mario 20.000 - Barbera Punzone Silvana 50.000 - Castella Franco 20.000 — Leporuce Claudio 20.000 — Leporace Salvatore 10.000 - Profumo De Cocco Leontine 20.000 - Patrone Egidio e Pier Giuseppe 20.000 — Cauteruccio Adelina 2.000 — Ferraro Anna 5.000 - Rossetti Renato 50.000 - Marino Filippo 30.000 — Lavagna Cesare 10.000 — Berrino Nicolino 50.000 — Lanfranco Angela 50.000 - Candelaresi Emilio 10.000 - Pavesi Paolo 50.000 - Cacellarik Asqueri 10.000 - Costa Adalgisa 50.000 - Federico Renato 10.000 - Maccaro Stefano 10.000 - Dondo Saglietto 20.000 - Cauteruccio Stefano 20.000 — Di Ciolo Sergio 50.000 — Maccaro Guglielmo 10.000 — Beltrame Pietro 10.000 — De Lucchi Marco 50.000 — Mannai Carmelo 10.000 - Mairano Pelle Maria 20.000 — Cimigotto Cesare 50.000 — Andrighetto Claudio 20.000 — Fava Maria 50,0000 — Tartuffo Maddalena 50.000 — Nicolino Giuseppina 20.000 - Gotti Canelli 40.000 - Semic Valeriano 200.000.

Una famiglia 20.000 — Moriggi Giuseppe lirc 20.000 — S. R. 20.000 — Paccagnella Angelo 100.000 — Burri Maria 30.000 — Nonna Teresa x il pronipote Mattia Oliva 100.000 — S. C. B. 50.000 — Ronzoni Carla 100.000 — P. E. 20.000 — Bucci Anna 10.000 — Visconti Iolando 5.000 — Rainato 10.000 — Cascione Giovanni 20.000 — Guaraglia Antonietta lire 200.000 — Tosco Maria 20.000 — Carboneri Ferrero 30.000 — Avventurino Adriana 50.000 - Baldi Gian Franco 50.000 - Di Gioia Arcangelo 10.000 - Bottaro Giuseppina 50.000 - Hotel Riviera Marina 200.000 - Offcrta V. A. 50,000 - Panaro Giuseppe 50,000 - Armeniaco Virginio 100.000 - Offerta B. A. 30.000 Offerta D. 50.000 — Bottaro GioBatta 20.000
 Offerta G. 10.000 — Anceschi Catellani Bruna 100.000 — Offerta D. A. 50.000 — Offerta R. A. 20.000 — Offerta A. 10.000 — Offerta C. A. 25.000 — Offerta M. A. 10.000 — Calcagno Lorenzo 20.000 — Casanova Giuseppina 20.000 - Beardo Fausto 50.000 - Offerta Z. A. 20.000 - Offerta P. A. 50.000 - Tabbi Maria 5.000 Geddo Ottavia 5.000 — Mighetto Sergio
 100.000 — Offerta V. A. 10.000 — Costariol Maria 500.000 - Pizzonia Elio 30.000 - Offerta A. A. 100.000 - Valle Pier Luigi 50.000 - F. E. 110.000 — Liscio Pasquale 50.000 — Isolero Bartolomeo 100.000 - Genesio Carlo 50.000 — Barberi Virginio 20.000 — Casardi Anselmo Nuzia 20.000 — Para Arcangela lire 10.000 - Rossi Nicola 100.000 - Nan Carlo 200.000 - Togni e Viali 50.000 - Folco Lino 70.000 — Chiappari Letizia Luigi 201000 — Rembado Pietro 100.000.

Rosetti Irene 100.000 — Castagna Nicolino 100.000 — Rocher Castagna 50.000 — Rocher Piero 50.000 - Rocher Pierina 50.000 - Giordano Guglielmina 30.000 - Briano Gian Franco 50.000 - Bottaro Ernesto 20.000 - Ferro Giuseppe 10.000 - Ghigliotti Vincenzo 10.000 Pengo Druetta Elena 25.000 — Spotorno Luigi 20.000 — Enrico Alessio Rina 20.000 — Castellino Giorgio 70.000 - Ferrando Attilio 2.000 - De Benedetti Cristina 10.000 - Potente Maria Rosa 50.000 — Gazzano Paolo 50.000 — Gazzano Andrea 20.000 — Offerta 30.000 - Geddo Flavio 10.000 - Busto Luigina 12.000 - Re Antonio 100.000 - Lancini Latta Angelina 15.000 - Adolfi Bice 10.000 -In suffragio nonno Giacomo e Lucia 30.000 -Roascio Maria Paolo 11.000 — Pia Bottaro Alessandra 2.000 — Giusto Giuseppe 30,000 — Bonanni Giuseppina 5.000 — Boggian Giaco-mo 5.000 — Folco Odorico 30.000 — Robutti Ivano 10.000 — Lodo Michele 15.000 — Ca-staldi Luigi 10.000 — Belluni Prato Franca 10.000 - Ravera Pasquale 50.000 - Costa Adele 2,000 - Silvestrini Jour 20.000 - Ricotta Nicola 30.000 - Briasco Emilia 10.000 Pensione Eden 23.000 — Mengoni Giancarlo
 30.000 — C. L. 100.000 — Roncelli Giancarlo
 50.000 — D. S. A. 10.000 — Dagnino Mario 10.000 — Santi Manlio 20.000 — C. B. 20.000

Viziano Emanuele 50.000 — Jucci Tortarolo 100.000 — Ghiotto Giorgio e Maria 100.000
 Ivaldo Ernesto 10.000 — De Santis Alfonso 5.000 — Ivaldo Carlo 10.000 — Savoretti Andrea 20.000 — Mongelso Giuseppe 40.000 — Ferraro Saverio 15.000 — Binda Gio Batta 50.000 — Pasticceria Riolfi 20.000.

Maccio Tosetti Benita 20.000 - Baldini Calzatura 50.000 - M. L. 50.000 - Maccio Arnaldo 20.000 - V. C. 10.000 - Offerta 10.000 -C. M. 10.000 — Scaccabarozzi Luigi 20.000 — Grasso Giuseppe 50.000 - Mariani Le Favi 10.000 — Caviglia Sigismondi 20.000 — Parlato Brigida 30.000 - Rinaldi Pavimenti Giovanna 5.000 — Attolini Augusto 50.000 — Delenga Mauro 10.000 — Punzone Marianna 100.000 -Antonini Maria 50.000 — Gialanello Italia 15.000 - Isetta Maria 5.000 - Ravera Antonio 10.000 — Ravera Maria 100.000 — Vezzoli Pietro 10.000 - Ravera Giorgio 25.000 - Donati Rina 30.000 Levo Alessandro 50.000 — Angelico Francesco 10.000 — Gatto Giovanna 10.000 — Ravera Carlo 20.000 — Antoniotti Truffelli 1.000 — Folco Giovanni 30.000 — Core Veronesi Maria 20.000 - Mondani Barbera 50.000 - Pelosi Attilio 30.000 — Zanon Baratella 20.000 — Ferrando Maria Rosa 30.000 — Caputo Benedetto lire 50.000 — Foletti Giuseppe 50.000 — Oliveri Ezio 50.000 - Canepa Pietro 400.000 - Pisano Gian Piero 130.000 — Gabetta Ernesto 30.000 — Traverso Gino 50,000 - Finzi Edoardo 25.000 -Via Mazzini 10.000 — Pastorini Gianni 30.000 — Gimelli Gio Batta 50.000 — Ravera Raffaelino 10.000 — Garelli Franco 15.000 — Garelli Maddalena 15.000 - Civelli Claudio 10.000 - Garelli Angela 15.000 - Monleone Aldo 30.000 - Bajetto Marenco Giuseppe 10.000 - Delle Piane Giovanni 20.000 - Marenco Angelo 10.000 - A. B. 50.000 — Fara Flaviano 20.000 — Tortora Antonio 100.000 - Casarino Agostino 50.000 -Crivelli Lorenzina 10.000.

Lamberto Mario 10.000 — Maculotti Eva 5.000 - Milito Rosa 5.000 - Sacco Rina 5.000 - Gattolin Antonio 20,000 - Morelli Elsa 10.000 - Fornelli Sante 30.000 - Ferraro Angelo 3.000 - Sangiorgio Concetta 2.000 — Sangiorgio Giuseppe 5.000 — Tirolo Gino 25.000 — Miloni Antonio 50.000 — Milito Giuseppe 10.000 — Graziamuni Alessi 10.000 - Lanfranco Edda 10.000 - Garavagna Vincenzo 100.000 — Davigo Valentina 50.000 - Accame Maria Vittore 10.000 - Vittore Pier Giuseppe 10.000 — Brunelli Vittorio 150.000 — Sodi Alfieri 50.000 — Casto Cosimo 30.000 — Fiallo Angelo 60.000 — Fasano Giuseppe 20.000 — Spotorno Francesca 15.000 — Filippone Nino lire 10.000 — Pagano Salvatore 10.000 — Pili Francesco 50.000 — Scussel Luigi 50.000 — Di Lecce Lia 50.000 — Fam. Busetti 50.000 — Pitaccolo Carnelia 50.000 — Oliva Candida 50.000 — Pesente Iolanda 20.000 - In m. nonna Curoni Giuseppina 20.000 - Saracco Giusiano 10.000 Fam. Merlo 10.000 - Fam. Fusaro Nadia 10.000 - Fam. Cavallaro Monica 10.000 - Fam. Tartaglia - Di Gioia 10.000 - Melito Maria 5.000 - In m. papà Pietro R. e Pietro T. 100.000 - Trincheri Vincenzina 10.000 - Ciribì Edoardo 10,000 — Ottaviano Franco 10.000 — Carelli Carolina 50.000 — Tavazzi Giuseppe 10.000 — Bosio Onorato Maria 30.000 — Bulzetti Lino 10.000 — Scarlata Calogero 5.000 — Miroglio Piero 10.000 — Macchi Jole 5.000 — Deiana Gabriella 10.000 — Costantini Nunzio 10.000 — Danesi Gioacchino 20.000 — Girardelli Emma lire 50.000 — Ghione Mauro 5.000 — Puleo Mauro 10.000 — Costantino Ivana 30.000 — Suore Villa Costantina 100.000.

Casto Gioacchino 15.000 — Cattaneo Corrado 30.000 — Richero Giampiero 10.000 — Pissarello 10.000 — Cavazzuti Alcide 10.000 — Beccaro Quirino Maria 50.000 — Dalle Nogare Santa 20.000 - Bonsignori Luigi 10.000 - In memoria di un caro Defunto Sergio 5.000 - Tosoni Patrizia 10.000 - Varaglioti Nicola 50.000 - C. V. 20.000 - Spotorno Nicolò 20.000 - Gherardi Emanuele 50.000 - Rembado Roberto 30.000 - Accame Montagner Bragadin 50.000 - Picasso Mario 20.000 — Montorio Luca 100.000 — Zunino Teresa 100.000 - Soldati Mauro 10.000 Tortora Francesco 50,000 - Lo Ré Cosimo 10.000 - Monitto Giorgio 15.000 - Curzio Baracco Eugenia 20.000 — Iaconiani Vincenzo lire 50.000 — Maritano Valentino 10.000 — Borro Dino 50.000 - Botta Clemen Antonia 20.000 -Perri Michelangelo 50,000 — Bosio Maria Teresa 20.000 - Scasso Bosio 60.000 - Sfacteria Chiara 100.000 — Fazio Giovanni 50.000 — Vja Palmarini 100.000 — Briozzo Ugo 20.000 — Cisana Meroni Carla 100.000 - Caffaro Maria Carla 30.000 — Marinelli Silvio 50.000 — Martina Margherita 30.000 — Marangoni Dina 50.000 Sigismondi Sergio 30.000 — Fracasso Norberto 80.000 — Borgna Gianni 20.000 — Maritano Ottonello Maria 10.000 — Colombo Andrea lire 100.000 - De Blasi Giuseppe 50.000 - Famiglia Bolia prof. Irmo 200.000 - Iannuzzi Pietro 10.000 - Capello Ezio 15.000 - Seppone Sebastiano 30.000 — Casto Fasano Antonietta 10.000 - Torelli Giovanni 80.000 - Di Cesare Baracco 50.000 - Fossati Luigi 50.000 - Arese Marco 50.000 - Famiglia Lepori 100.000 - Borro Enrico 20.000 — Bergamasco Ugo 50.000 — Berton-cello Luigia 20.000 — Gambetta Nicolò 30.000.

Spinelli Carmelo 10.000 - Di Chiano Francesco 30.000 — Manco Ezio 25.000 — Peda Pasquale 50.000 - Rossi Roberto 10.000 - Cavo Silvana 10.000 — Frione Graziana 5.000 — Cavo Caterina 10.000 — Farinazzo Siro 50.000 — Tranvillo Aldo 20.000 — Casanova Ventura lire 25.000 — Caviglia Carlo 10.000 — Caviglia Angelo 10.000 — Attila Luciano 10.000 — R. A. 100.000 - M. 10.000 - C. 10.000 - Ghirardi Brigida 100.000 - Albergo Nazionale 20.000 - Lupetti Mario 10.000 - Aicardi Vittorio 20.000 -Mura Angelino 20.000 - Bongi Sergio 50.000 -Albergo Nazionale 20.000 — Lupetti Mario 10.000 Aicardi Vittorio 20.000 - Mura Angelino 20.000 — Bongi Sergio 50.000 — Albergo Lido 50.000 - Strobino Marzio 50.000 - Via Vignette 10.000 - Via Vignette 10.000 - Marino Vincenzo 50.000 - N.N. 10.000 - N.N. 10.000 - Casarino Tilde 50.000 — Sanfelice Giordano 150.000 — Merano Zita 150.000 — Via Piave 240.000 — Monti Bragadin Giuseppe - Opizzo Vincenza 60° Matrimonio 150.000 — Anna e Mino Ravera lire 300.000 — Catellani Massa Carlino 100.000 — Sinag Edoardo 40.000 — Il dono agli accoliti -Don Daniele 70.000 — Pagano Agostino 20.000 — In memoria Tolazzi Zunino Maria 80.000 — S. M. Soccorso 50.000 — Festa Carabinieri 23.11 (Virgo Fidelis) 100.000 — Bensa Elena 20.000 - Offerta 20.000 - Salvati Stefania 20.000 -Nuova Edicola rinnovata (Scasso) 100.000 --21.12 Suore Capuccine 50.000 - Ponte Vecchio 10.000 — Per ascensore dei Parroci 1.000.000 — Gen. Lapenta Antonio Torino offerta 50.000 -Suore Domenicane 250.000 - Gatti Italo e mamma 100,000.

Coro Polifonico 200.000 — Una famiglia 60.000 Piccinini Alessandro 100.000 — Bado Carla 100.000 - San Paolo Banca, per ampliamento organo più registro in preventivo 420,000 - Vacaressa Adriana 100.000 — Cavasonza Paola 100.000 — Dott. Serafini Giovanni 200.000 — N.N. 90,000 - Bono Carlo 10,000 - Ferraro Domenico 10.000 - Zani Giovanni 200.000 - Griseri Cecilia 30.000 - Traverso Pietro 50.000 -

Costantino Giuseppe 10.000 — Di Noto Benito 5.000 — Leone Giuseppe 10.000 — Fois Renato 25.000 — Gallo Giovanni 5.000 — Bergallo Lorenzo 25.000 - Gigante Emilia 20.000 - Piovano Domenico 15.000 — R. P. G. 300.000 — Regina Mundi 100.000 — 23.1.1998 Suore Angeline 100.000 — Anselmo Teresa 50.000 — In memoria Anselmo 50.000 — Ferrari 15.000 — Bonora Pia 10.000 — Ferrando Attilio 20.000.

TOTALE OFFERTE lire 25.775.000.

Grazie ai Fedeli con speranza per tutti.



Se la Chiesa, come dice il Concilio Vaticano II, è «un popolo adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo» (LG 4), e Maria è Madre della Chiesa, ciò significa che è solo mediante la sua materna intercessione che possiamo sempre meglio comprendere come lo Spirito Santo costituisca, conservi e perfezioni l'unità della Chiesa, conducendola nella storia, alla pienezza della verità. La Vergine Santa è la dimora eletta della SS. Trinità, il tempio dove abita la sua gloria. È lei che ci ottiene dal suo Figlio di essere anche noi tempio di Dio, abitati e mossi dallo Spirito del Signore (cf. 1 Cor 3,16). È grazie alla sua preghiera che la Chiesa cresce «ben ordinata per essere tempio santo nel Signore» (Ef 1,21).



## VITA NOSTRA

Giornale della Comunità Parrocchiale di S.NICOLO' di BARI

N. 1 - Febbraio 1998

Pietra Ligure - Tel. 019/616479 Cellulare Prevosto 0360/883012 MANOSCRITTO IN PROPRIO

## Carissimi parrocchiani di S.Nicolò,

ho ancora nel cuore la festosa, soienne accoglienza che mi avete riservato domenica 18 gennalo u.s. in occasione del mio ingresso nella vostra comunità quale pastore.

Grazie di cuore: il tutto rimane per me motivo di impegno, di amicizia, di entusiasmo per essere ciò che il Signore vuole.

Voglio essere tra voi come un padre ed un fratello, con gii stessi sentimenti che sono in Gesù, che ha dato la vita per tutti. Vorrei tanto potervi confrontare neile sofferenze della vostra vita e neile lotte per essere buoni padri, madri, figli, cristiani. Ma desidero anche essere, a mia volta, confortato daila stessa fede, vissuta all'interno delle famiglie, della comunità parrocchiale, nei vari gruppi di cui fate parte.

Voglio essere tra voi per annunciarvi il Vangelo, buona noveila, via - verità - vita. Questo farò durante tutte le liturgie Eucaristiche (Messe; e sono contento se vi vedo partecipare numerosi. Vi annuncerò la Parola di Dio negli incontri di gruppo: desidero rendermi disponibile - per quanto gli impegni me lo consentono - per incontrare le persone anche individualmente, le famiglie singole, anche in casa vostra.

Vorret dare a auti tanta speranza, confermandovi nella convinzione che Cristo soitanto è la Salvezza e che chi decide di seguire Lui non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita

A turti i giovani e adulti propongo e proportò sempre di diventare evangelizzatori, non solo con l'esempio della vita, ma anche con la parola, mettendosi a disposizione della chiesa nel servizio di "catechisti adulti". E' di queste persone, che si preparano a guidare una sistematica catechesi per adulti, che ha bisogno la nostra comunità, le nostre comunità. La nostra società così frastornata dà una moltepilcità di messaggi fuorvianti , ha bisoano di riscoprire il Vangelo, unica parola che può saziare pienamente la nostra sete di verità e di amore. Ma auesta scoperta concretamente non è regitzabile se non all'interno di piccoli gruppi di persone cne si mettono in ascolto della Parola di Dio e che sono aiutati a percorrere con maggior coscienza un autentico cammino di fede.

Desidero, prego e lavorerò perché in molte case sorgano "centri di ascoito" della Parola di Dio, guidati da animatori laici che si fanno catechisti degii adulti, gruppi ristretti di amici o vicini di casa, uniti per un cammino di ricerca, in dialogo spontaneo, animato da un catechista. Di fronte ad un mondo che ridiventa pagano, ogni famiglia cristiana deve riscoprire la sua vocazione di essere luogo dove il Signore si manifesta.

Grazie per avermi letto, ascoitato, per le preghiere e l'Impegno che metterete perché la volontà dei Signore si realizzi.

Low Luis Grande

#### IN CAMMINO VERSO LA PASQUA I momenti della conversione

#### MERCOLEDI DELLE CENERI

25 febbraio S.Messe ore 9 - 16.30 - 18

Tutte le comunità parrocchiali, anche la nostra, si radunano per iniziare in modo solenne il tempo quaresimale che si può definire il "ritiro" di nutta la chiesa del Signore. La Quaresima è un tempo di grazia eccezionale che vuole educarei ad essere più presenti a noi stessi, più disponibili agli altri, più aperti a Dio. Tutti sentiamo il bisogno di riconciliarci con noi stessi, con i fratelli, con Dio.

Mercoledì delle ceneri, giorno di astinenza e di digiuno. Ricevere le ceneri all'inizio della quaresima significa riconoscersi peccatori, invocare il perdono di Dio, manifestare un desiderio sincero di conversione.

#### L'EUCARESTIA FESTIVA.

Chiunque voglia uscire da un cristianesimo grigio e senza giola per diventare un discepolo convinto e felice di Cristo, deve, almeno, ogni domenica, partecipare alla Messa. Chiediamo a tutti di:

- essere presenti alla messa festiva. essere puntuali all'ora stabilita. - prendere posto nei banche (più avanti possibile)
- partecipare con la preghiera e con il canto comunitano
- osservare il silenzio durante le celebrazioni. non spostarsi durante la messa (questo riguarda soprattutto i fanciulli)
- Faremo tutto il possibile perché ogni messa sia per tutti una vera scuola di vita, di fede, di amore. La messa delle ore 11.30 è animata dal coro dei giovani e dei ragazzi, guidato da Marco Frizziero e don Giuseppe. Il coro è aperto a tutti e si raduna ogni domenica alle 11 per le prove di canto.

#### L'EUCARESTIA FERIALE.

Si celebra ogni giorno alle ore 9, 16.30 e 18. Se vogliamo incontrare Gesù Cristo, lo dobbiamo cercare nella comunità cristiana che si raduna per la Messa. Anche nelle messe feriali, dopo l'ascolto della parola di Dio, ci fermiamo qualche minuto per raccogliere insieme al Signore un insegnamento che alimenti la nostra fede e ci aiuti a servire con più gioia i fratelli. La quaresima è tempo favorevole per la vostra vita cristiana: invitiamo tutti a partecipare alla messa anche nei giorni fenali, soprattutto i pensionati che hanno più tempo libro.

#### SCUOLA DI FEDE

La scuola di fede si chiama anche scuola della Parola di Dio perché la fede nasce dall'ascolto della Parola. La scuola della Parola in tempo di quaresima si tiene a livello intervicariale presso le Opere Parrocchiali di S.Nicolò in Pietra Ligure, sul tema I SACRAMENTI DELLA INIZIAZIONE CRISTIANA E DELLA RICONCILIAZIONE. Saranno incontri per adulti. Si svolgeranno nei LUNEDI' 2, 9, 16, 23 marzo alle ore 21. Lunedì 30 marzo: celebrazione di chiu-

sura nella Basilica di S.Nicolò ore 21:00

#### VIA CRUCIS

Ogni venerdi di quaresima all'interno della chiesa di S.Nicolò alle ore 17 si svolge la "Via Crucis". Le due parole significano "la strada della croce". Questo è il messaggio centrale del Vangelo: Gesù è venuto ad indicarci la strada che porta alla gioia vera. E' la strada dell'amore, ma ogni amore vero richiede tante crocifissioni. Gesù ha percorso per primo questa strada e dà anche a noi la forza di percorreria.

Venerdi 3 aprile ore 20.30 VIA CRUCIS al Trabocchetto (ritrovo all'edicola S.Caterina)

Venerdi 10 aprile, ore 20.30: Venerdi Santo, Processione cittadina dei Cristo morfo.

#### QUARESIMA DI FRATERNITA'

L'ascolto della Parola, la partecipazione all'eucarestia aprono il cuore alla carità, all'amore vero che si fa condivisione di beni.

Quest'anno la Quaresima di fraternità sarà a favore dei poveri della Parrocchia e per i fratelli della Comunità Cenacolo di Giustenice e per la Caritas Diocesana.

I giovani della comunità di Giustenice hanno preparato oltre 600 salvadanai (Quaresima di fraternità) che sono a disposizione per deporre il ricavato del nostri risparmi e sacrifici che vogliamo donare a chi è nel bisogno. I salvadanai verranno raccolti a tutte le Messe della Domenica delle Palme, durante la processione offertoriale.

Inoltre la cassaforte in fondo alla chiesa "OFFERTA POVERI" per tutta la Qua-

resima raccoglierà! frutti del nostro digiuno, de! nostri risparmi, della nostra condivisione.

Dopo ogni Via Crucis, all'interno della chiesa raccoglieremo le nostre offerte per i poveri e per la Comunità Cenacolo di Giustenico.

#### CELEBRAZIONE DELLA PENITENZA

Il momento cuiminante del nostro cammino di conversione sarà la celebrazione della nostra riconciliazione con Dio e tra di noi:

lunedî 6 aprile, ore 16:30 - 18:30 per i ragazzi

martedi 7 aprile, ore 21 per adulti

venerdi 10 aprile, ore 16 per giovani e adolescenti.

Avremo la possibilità di confessarsi. Molti fedeli non si confessano più. Perché? La causa è una sola: non conosciamo questo dono immenso di Dio, non lo accogliamo più, preferiamo vivere, immersi nei nostri peccati, oppressi da tante schiavitù.

Il sacramento della penitenza è il Signore che, nel segno sacramentale, si incontra con noi per donarci la gioia del perdono e cambiarci il cuore.

#### POI... LA FESTA DI PASQUA

Esulteremo di purissima gioia nel giorno più bello e più grande che ha fatto il Signore. Sperimenterà questa gioia solo chi percorre il cammino quaresimale, solo chi si impegna a cambiare vita, mettendosi in ascolto della parola, dando più tempo alla preghiera, esercitandosi nella carità, partecipando alla celebrazione della penitenza.

#### CELEBRAZIONE DEL BATTESIMO in San Nicolo

\*La celebrazione del Battesimo è bene sia preparata e vissuta con attenzione

- \* Il Battesimo non è untatto privato; è consigliabile celebrario nella propria comunità, possibilmente nella messa domenicale
- \* Faremo il possibile perché ogni famiglia: viva queste tre tappe:
  - 1. Incontro col Parroco per chiedere il Battesimo, presso l'ufficio parrocchiaie.
  - 2. Visita del parroco alla famiglia dei battezzando, una visita di amiazia, al conoscenza, vissura con molta semplicità e spontaneira. (Data e ora da concordare con il parroco)
  - 3. Incontro in Parrocchia can i genitori, i padrini e le madrine per preparare la celebrazione del Battesimo, col parroco ed una coppia di carechisti.

#### DATE DEGLI INCONTRI IN PARROCCHIA

Giovea: 19/02 are 21 Salone Opere Patt. II S.Nicalò Martea: 31/01 are 21 Salone Opere Patt. II S.Nicalò Giovea: 04/06 are 21 Salone Opere Patt. II S.Nicalò Giovea: 03/09 are 21 Salone Opere Patt. II S.Nicalò Giovea: 10/12 are 21 Salone Opere Patt. II S.Nicalò

#### DATE PER CELEBRAZIONE BATTESIMO

Domenica 22/02 cre 15

Sabato 4/04 ore 21 durante la Vegiia Pasauale

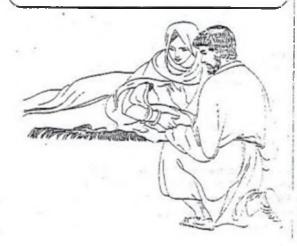
Domenica 07/04 cre 15

Domenica 07/06 durante ia S.Messa delle 11.30

Domenica 06/09 cre 15

Domenica 13/12 durante la S.Messa delle 11.30

Per casi particolari concordare con il parroco.



## VISITA BENEDIZIONALE DELLE FAMIGLIE

E' un usanza da conservare anche se impegna per ben due mesi, perché ci offre l'occasione di incontrarci, ci dà la possibilità di conoscerci meglio, per diventare ptù amici. Anche per questi motivi durante questa visita si controllerà la

scheda familiere.

E' solo l'amore che ci spinge a compiere questo viaggio. In ogni incontro pregheremo, a tutti vorremmo dire una parcla di fede e di speranza cristiana.

Quasi in ogni famiglia faremo risuonare l'invito a partecipare alla Messa festiva, che è la fonte e il cuimine di tutta la vita cristiana.

Giorni fa' incontrando per strada un nambino di circa a anni, quando i'ho sajutato mi ha dette: "Guendo soroi a coso solumni Gesù!".

Andare a Messa significa andare a trovare Gesti, stare con Lui, ascoltare le sue paroie di vita eterna, mangiare il pane di vita e ritornare a casa diversi.

Don Gluseppe verrà a voi prima di Pasqua. Il nuovo prevente don Luigi Funta, dopo Pasque.

#### Calendario e itinerario Della benedizione della famiglie

\* Don Giuseppe inizierà lunedì 2 marzo, in pomeriggio dalle 13.30 alle 19, esclusi sabato e domenica

### Guartiere V: S.Anna: da Stazione a S.Corona e entroterra. A) AL CENTRO SANT'ANNA

02 marzo L Vla XXV Aprile 64-117, ritorno 124-106

C3 marzo M Via Obertian cassa 2-36

04 marzo M Via Cornice bassa da Aurelia al 42

05 marzo G P.zza S.Rocco 3-43

06 marzo V P.zza Vignette 9-21

#### BI VERSO PONENTE

09 marzo L Via XXV Aprile 123-249 (da raccordo autostrada)

10 marzo M V.le Riviera da 10 a 64

11 marzo M V.ie Riviera 66-112 (compresi i Salici);

12 marzo G Via Oberdan 44-61: Moilastrini

#### C) VERSO LEVANTE

13 marzo V Via Cornice 17 e 54-116 (bivio Ranzi).

16 marzo L Villaggio Mimose - Rembado - Spotorno

17 marzo M. Vla Paganinni - Via Ranzi 8-112

#### Guardere VI: San Giuseppe: oltre Santa Corona

18 marzo M. Via Milano 89-113; Reg. Chiappe

19 marzo G Via Milano 50-62; Città di Milano

20 marzo V Via XXV Aprile 182-188; Mameli 2-9

23 marzo L Via Mameli 10-17

24 marzo M Via Privata Canneza 4-18

25 marzo M Via XXV Aprile 176-180; Caneva 1-33

26 marzo G Via XXV Aprile 172-158: Milano 75-87

27 marzo V Vla XXV Aprile 152; Milano 3-61

30 marzo L Vla Milano 63-c9; I pen dai 42 ai 2

31 marzo M Via XXV APrile 142-148; Pinee 3-21

01 aprile G. Ma Pines 23-45.

\*Dan Luigi, preveste, inzierà Martedì 14 eprile, nel pomeriggio dalle ore 14 alte 19, esclusi sabato e domenica.

Quartiere I: Centro S.Nicolo: da P.zza Municipio a Maremoia 14 aprile M Vie: Paramuro, Rocca Crovara, Ugo Foscolo.

P.zza Vecchia, Piazze

15 aprile M. Vie: Libertà, Venet, chiappe, Pretorio, Mazzini 17 aprile V. Vie: Cavour, Montaido, Matteotti, Piazza, Negozi

20 aprile L. Vie: Emanuele Accame, P. e Castello e Castellino

21 aprile M. Vie: Ricostruzione, Moretti, 4 Novembre, Bado

#### Quartiere II: Annunziata: da P.22a Municipio a Stazione -

22 aprile M Vie: Bosio, Regina, Basadonne, Vinzone. Martiri della Libertà

24 aprile V Vie: Garibaldi, Don Giovanni Bado 2-3

27 aprile L Vie: Chiazzari, N.Accame, Fortino, Bado 11-31

28 aprile M Vie: XXV Aprile 3-31, Crovare, XXV Aprile 88-4

05 maggio M. P. 22a Anwar Sadat, Via Privata Grotta 3-25 e 10-34

#### Quartiere III: Mater Dei: oltre il Maremola sino ai confini Soccorso

#### A) ZONA MARE

06 maggio M Vie: Nazario Sauro 1-18; Corso Italia 2-72 08 maggio V Vie: Corso Italia 1-45; G.Sordo; G.Bottardo 11 maggio L Vie: Corso Italia 47-121; Alcardi; Casusullo

#### B) OLTRE LA FERROVIA

12 maggio M Vie: Nazario Sauro 20-36, Cesare Battisti 4-19, Altini 1-17

13 maggio M Via genova 11-31

#### Quartiere IV: Campo Sportivo: da Aurelia a Tabocchetto

#### A) VERSO IL MONTE

15 maggio V Vie: Morelli 2-16, I.Borro

18 maggio L Vie: Cornice 177-99, Trabocchette 44-2

19 maggio M Via Piave 1-66

#### B) VERSO GIUSTENICE

20 maggio M Via Francesco Crispi sino al 95

22 maggio V Vie: Francesco Crispi dal 97 al 135, Corte, Peagne

## GRANDE GIORNO PER LA NOSTRA COMUNITA' Domenica 15 marzo, ore 10 Celebrazione della Confermazione

#### VI PRESENTIAMO I NOSTRI CRESIMANDI

Carechista: Patrizia Semic

Aluti: Eliscoetra Mazziatti - Roberto Nucifora

Alunni:

Damonte Simone, Ferraro Simone, Garalla Alessandro. Guidetti Marco, Musarelia Elena, Oliveri Antonella, Orsero Daniela, Orsi Federica. Pizanti Andrea, Poli Chlara, Poli Matteo, Scarlata Serena. Scasso Francesca, Scasso Samuele, Sciascia Luca, Tassisto Elisa, Taverna Alessandro, Tortarolo Gianlorenzo, Zanelli Giulia, Zanon Mattic, Zara Simone

Caiechista: Maria Luisa Scussel

Aiuti: Roberta Bonsignori - Giorgio Ravera
Alunni:

Beardo Nicalò, Carretto Sara, Costantino Caludio, Costantino Erika, Crepaldi Glada Irene, Dominelli Danilo, Inturna Selena Bruna, Lodo Carollna, Martini Valentina. Meloni Martina, Millto Valentina, Panizza Aiessandro, Scardilli Jagranka

#### PERCHE' DESIDERATE RICEVERE LA CRESIMA?

Abbiamo raccolto dal cresimandi molte risposte. Ne ricordiamo qualcuna che ci aiuta a comprendere il significato di questo sacramento.

- \*Perché io Spirito Santo entri in me. mi dia l sette doni: sapienza. intelietto. consiglio. jortezza. scienza. pietà, timore di Dio, mi doni la forza di testimoniare Gesù, come gli apostoli. Spero che lo Spirito Santo mi unisca di più a Gesù, mi doni al forza di donarmi agli altri. Spero che lo Spirito Santo apra ia mia mente a comprendere meglio il Vangelo di Gesù.
- \* Perché lo Spirito Santo mi porta la ricchezza dei suoi doni. Con il suo auuto potrò fare le scelte di Gesu, potrò sempre scegliere la strada dell'amore, del servizio, del dono, della vita.
- \* Perché riceverò lo Spirito Santo che mi renderà capace di donare, servire, autore in famiglia, a scuola, nella mia comunità parrocchiale. Fin'ora ho solo sempre ricevuto dagli altri. Ora è venuto il tempo di donare.

#### LA FESTA DELL'IMPEGNO

Domenica 1 marzo, ore 15/19 átiro cresimaridi al convento S.Agostino di Loano

Giovedì 12 marzo, ore 17: prove per la celebrazione del Sacramento; tutti i cresimandi in chiesa.

Venerdi 13 marzo, ore 17:celebrazione della Penitenza con confessione per i cresimandi.

Sabato 14 marzo, ore 17: Confessione genitori, padrini e madrine. Prove generali

Domenica 15 marzo, ore 9,45: i cresimandi si troveranno sull'ingresso della chiesa con i padrini e le madrine. Alle ore 10 inizierà l'Eucarestia celebrata dal Vescovo.

#### Pensiamo ai momenti belli della celebrazione

Prendiamo coscienza di essere la famiglia dei discepoli di Gesè, riuniti come gli apostoli nel cenacolo, in attesa dello Spirito Santo.

\* Chiediamo perdono a Dio per essere degni di accogliere in noi l'ospite divino, lo Spirito Santo.

 Ascoltiamo con desiderio e attenzione la Parola di Dio.

\* Il Parroco presenta al Vescovo i cresimandi.

Ascoltiamo dal Vescovo la spiegazione della Parola di Dio per comprendere sempre meglio il significato del grande avvenimento della Cresima.

\*Rinnoviamo le promesse battesimali: promettiamo a Gesù di vivere sempre nella sua amicizia e di impegnarci a fado conoscere e a fario amare.

\* Ed ecco il momento solenne delle crismazione.
Il padrino, la madrina ti presenta al Vescovo,

dicendo il nuo nome.

Il Vescovo, dopo aver invocato su tutti lo Spirito di Dio, stende sul tuo capo la mano, ti unge la fronte con il crisma dicendo: "ricevi il sigilio delle Spirito Santo che ti è dato in dono".

Lo Spirito è sempre con te perché appartenga sempre a Gesti che conta su di te per realizzare il progetto di Dio: diffondere l'amore nei mondo.

"E ancora per te il pane di vita: è il momento della comunione. Cristo risorto con lo Spirito Santo ci aiuta a diventare pane di bontà e di forza per gli altri.

"Andate in pace... è Gesù che ci manda nel mondo per mezzo del Vescovo. Da due anni stiamo studiando insieme il progetto di Dio: "Un progetto da realizzare insieme in ogni tempo e in ogni luogo con la forza delle Spirito Santo". Da questo momento i cresimati di fresco devono sentirsi rutti impegnati a collaborare con Gesù per portare la bontà ovunque sono ciniamati a vivere.



#### DOPO LA CRESIMA TUTTO FINISCE?

5

Cari Genitori cei ragazzi del droc cresima, inizia per i ventri figli un momento difficile della vita. Molti, depo la cresima si allontanano dalla chiesa, calla pratica della fede, cominciano ac abbandonare la messa. Anche in famiglia non si riesce ac interdessi, non si è più caraci ad interesserii, i figli premono le distanza dai genitori e non gli va mai bere nienta.

Non è certo un problema di difficile soluzione. Il mumento dell'adbiescenza è delicato e spesso decisivo in ordine agli orienzamenti della vita. Che cosa fare? Ceciere le armi, rimunciando all'impegno o diventare insopportabilmente possessivi nei confronti dei figli? Anzi, dobbiamo mobilitare tutte le mostre forze, collaboranco insieme: genitori, animatori, comunità e tenencio presenti queste indicazioni di marcia...

11 Sapare accettare e comprendere i loro momenti di difficoltà, di crisi, di incertezza.

 Non stancarsi mai di "perdere il tempo" per dialogare com loro.

3) Favorire la partecipazione alla messa domenicale e festiva; lasciarli arcare e spronarli ad anciere. Megli ancora ancare con loro e partecipare insieme.

 Pur sapenco richiamare e responsabilizzare, non avere mai paura di usare misericordia nei momenti dello shaglio e del peccato.

3) Inserirli in un gruppo parrocchiale perciré la compagnia è decisiva.



#### LETTERA DEL PARROCO AI GENITORI DEI CRESIMANDI (13-15 anni)

Cari genitori,

vostro figlio/a è nell'età della preadolescenza, età dei controsensi e dell'instabilità. Non è più bambino e non è ancora adulto; passa momenti di tristezza a stadi di contestazione. Cerca di affermare il proprio io, contrapponendosi agli adulti, manifesta un grande desiderio di libertà.

Anche la sua religiosità entra in crisi: la fede gli sembra legata al periodo dell'infanzia che mette in discussione, nascono in lui incertezza e rifiuto del passato. A volte si chiude nei suoi problemi e tro va difficoltà al dialogo.

Sono i fenomeni propri del periodo in cui il ragazzo passa da uno stato di dipendenza degli adulti ad uno stato di autonomia; da una fede ricevuta dai genitori ad una fede riscoperta e scelta liberamenta

In lui ci sono anche tante potenzialità positive: generosità, altruismo, che dovranno emergere per formare la sua personalità. Se verrà aiutato arriverà ad accettare i valori per la loro validità e lo sforzo necessario per raggiungerli.

L'ambiente di vita, in particolare la famiglia, possono favorire o ostacolare la sua maturazione.

Vostro figlio/a vive in un mondo in cui, accanto a tante cose positive, regnano anche l'utilitatismo, il consumismo, la confusione

dei valori: in un mondo in cui la rischezza, il successo e il piacere sono al di sopra di ogni altro valore umano.

Fer crescere in modo equilibrato in questo contesto, per resistere alle suggestioni del male che lo circondzi droga, violenza, teppiamo, ha bisogno di un punto di riferimento forte e preciso, un principio superiore cui confrontarsi: ha bisogno di credere in Dio.

Per queto è importante che il ragazzo /a riscopra e accetti personalmente la fede che voi genitori gli avete trasmesso chiedendo il battesimo e che ora siete chiamati in prima persona ad aiutare a mantenere.

Ruolo difficile, quello di voi genitori, ma primario e insostituibile.

Però non siete soli, la Chiesa è accanto a voi per aiutarvi in questo compito, attraverso il Corso di Catechismo, chiedendo a vostro figlio di parteciparvi con assiduità ed impegno, come pure chiedendo di partecipare alla Messa Festiva.

Sentire la Cresima come un traguardo obbligato, una tradizione da rispettare, un occasione per far festa, la "iesta dell'addio alla Chiesa", criticare l'impegno che il parroco richiede sia per la partecipazione al catechismo che alla 5.Messa, atteggiamento che può essere presente in alcuni genitori, è iare un pessimo servizio a Vostro figlio. In questo caso sarebbe, forse, meglio non iscrivere il figlio al corso per la Cresima.

Vi invitiamo invece a vedere tutto ciò che fa la Chiesa come un sostegno alla vostra fatica di educatori, in un momento di particolare delicarezza e difficoltà.

Presentatelo a vostro figlio come un appuntamento importante per la sua crescita serena e completa. È come tutte le cose importanti vanno preparate seriamente. Cercate di collaborare con i catechisti per rendere più efficace la loro opera di educatori, partecipare agli incontri che verranno organizzati per i genitori, partecipate con i vostri figli alla Messa Festiva.

Ciò contribuirà a favorire la maturazione positiva e completa di vostro figlio. e' questo che vi auguriamo.



#### FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



## Domenica 22 marzo ore 10 testeggeremo gli anniversari di matrimonio.

Con questa festa invitiamo gli sposi o ringraziare il Signore che li ha sostenuti in unità di vita e d'amore attraverso giole e dolori; a comprendere sempre meglio la vocazione al martimonio e la missione stupenaa che Dio loro affica; a chiedere a Dio di purificare e aumentare il loro amore con la foza aello spirito.

invitiamo le coppie disposi che nei corrente anno celebreranno uno o più lustri di matrimanio.

#### Festeggeranno questi anniversari

10 anni gli sposati nel 1988 15 anni gli sposati nel 1983 20 anni gli sposati nel 1978 25 anni gli sposati nel 1973 30 anni gli sposati nel 1968 35 anni gli sposati nel 1968 40 anni gli sposati nel 1958 45 anni gli sposati nel 1948 55 anni gli sposati nel 1948 60 anni gli sposati nel 1943 60 anni gli sposati nel 1943

5 anni gli sposati nel 1993

Chiediamo a tutti di partecipare alla S.Messa con la Comunione. A tutti gli sposi presenti sarò offerio un omaggio.

Dopo la S. Messa gruppo totografico e aperttivo offerro dalla comunità

#### riuitione constilio Pastorale e per gli Affari economici

Giovedì 19 feboraio c'è stata la pri ma riunione del Consiglio Pastoral. Parrocchiale e del Consiglio per gl Affari Economici con il nuovo Pre Vosto.

Per poter agire in modo appropria to e frumioso il prevosto den Luig Fusta ci ha sofiermati a rifletter sulla natura e finalità della Chiesa di Cristo, della Parrocchia, Chiesa di Cristo in S.Nicolò.

Abbiamo approfondito che:

1) LA CHIESA E' UN POPOLO IN COMUNIONE, che la parrocchia devi essere il luogo in cui la comunioni deve essere viasuta concretamente rendersi visibile, constatabile, esprimers: in rapporti interpersonali ver e oblativi.

La comunione deve diventare i tormento supremo degli operator pastorali e di tutti i parrocchiani.

2) LA CHIESA E' UN POPOLO IN MISSIONE. Tutti siamo come Cristo inviati da Dio a portare la salvezza: ogni cristiano è chiamato a svolgere la sua parte insostituibili: e assolutamente necessana. La Chiesa esiste per evangelizzare.

Per cui la Parrocchia di S.Nicolò deve diventare sempre di più il luogo privilegiato in cui tutti e ciascuno possono e devono provare il loro posto ed esercitare il loro servizio.

3) LA CHIESA E UN POPOLO DI TESTIMONI, deve cioè dare dei segni di servizio nell'amore: amare aervendo e servire amando. Siamo chiamati ad essere uno spetiacolo di amore e servizio.

Abbiamo concluso che la Chiesa. la parrocchia ideala, sognata da Dio, è meravigliosa.

Abbiamo constatato che la nostra condizione di Chiesa è diversa;

- popolo in che comunione se l'80% dei cristiani non partecipa più alia vita della chiesa, se il 20% vive così poco il vangelo? Se talvolta non riusciamo a realizzare la comunione neppure in casa nostra?

- come possiamo dire di essere un popolo in missione e esistere per evangelizzare se solo l'1, 2% dei cristiani è impegnato nell'azione pastorale?

- come possiamo dire che la chiesa è un "Popoio santo" se siamo così impregnati di consumismo e di secolarismo?

L'incontro si è concluso con l'impegno da parte di ogni pariecipante di portare un progetto di pastorale in riferimento al gruppo di cui è espressione, per valutare e assieme, fare un progetto pastorale parrocchiale per l'anno 1998/99.

### CHIERICHETTI

Si chiamano anche ministranti.

Sono i nostri più cari amici. Gesù aveva un amore particolare per loro. Un giorno ai discepoli che li volevano allontanare disse: "Lasciata che i baribini vengono a me!". "Se non diventerete care baribini non entrerete nel regno dei cieli!".

Ogni venerdì, ore 17, in parocchia SCUOLA PER CHIERICHETTI. Ogni bambino di buona volontà può fare il ministrante. Anche se sono molto vivaci dobbiamo dire che sono veramente bravi perchè ci fanno molti preziosi servizi.

6 INCONTRI PER FIDANZATI
in preparazione al matrimonio
dal 4 al 15 maggio 1998
nel Salone delle Opere Parrocchiali, ore 21

Un buon matrimonio non è questione di fortuna ma trutto di scelte.

#### AI GENITORI DEI FANCIULLI DI PRIMA COMUNIONE QUATTRO TAPPE IMPORTANTI

#### RICEVERANNO LA I' COMUNIONE

Catechista : Foglio Marua Teresa

Aiuto: Frizziero Cristina

Alpani:

Basso Luca

Bertagnon Mauro,

Ferraro Valentina.

Frizziero Gabriele, Gulizzi Matrias,

Insolito Cristian.

Isala Mirko.

Lavagna Sara.

Lunetti Baria.

Dalmonte Ilaria.

Massone Elena,

Pagliotto Jennifer.

Panarello Andrea,
Pastorino Alessandro,
Pazzignach Mauro,
Serafini Matteo,
Soldati Ilaria,
Trevisan Fabio,
Zancoghi Giulia

Catechista: Rolando Cristina Aiuto: Pizzignach Elena

Alunnt:

Antonuccio Fabrizio Benedus: Nicolò Brunengo Ari Capostagno Lorenzo Carretto Antonio Cattaneo Andrea Fedon Federica Gallo Alice L'Erario Matteo Malacarne Alberto Michell Giada Montagnino Luca Patitucci Federica Ravera Alice Siliato Claudia Vastarella Alfonso Vastarella Carmela

#### Cari genitori,

Zunino Daniela

con la scuola di catechismo, hanno intrapreso il camminò della iniziazione cristiana nanno iniziato l'allenamento per diventare cristiani, discepoli di Gesii.

Si diventa discepoli di Gesù facendo tre cose...

- 1° Conoscendo sempre di più Gesù che è vero uomo come noi, ma e anche Dio.
- 2º Incontrandoci con lui nei sacramenti. I sacramenti sono luoghu, momenti precisi di incontro con lui.
- 3° Eserctiandosi, fin da piccoli a vivere come Gesù , per es, amare come Gesù servire come Gesù perdonare come Gesù

Lungo il cammino della formazione cristiana, prossimamente i vostri figli vivranno due momenti di eccezionale imporianza, due momenti di festa meravigliosa.

1° momento: Domenice 26 aprile, ore 15 La prima confessione.

La prima confessione, come ogni confessione sarà una vera festa a tre condizioni...

1. Riconoscere che siamo peccatori. I fanciulli di 8 anni già sono in grado di capire che certe azioni, gesti, comportamenti non piacciono a

7

Dio e ci rendono cattivi; es. il dire di no ai genitori, farli soffice, il non impegnarsi a scuola, non raccogliersi ogni giorno in un momento di preghiera, essere violenti...

- Sapere che Gesù è sempre pronto a donarel il suo perdono.
- 3. Incontrarsi con Gesù, presente nel sacerdote, per chiedere il suo perdono e diventare capaci di perdonare.

Cari genitori, le catechiste e i sacerdoti faranno tutto il possibile per ciutare i vostri bambini a comprendere e a vivere coscientemente questo momento di grazia, ma hanno bisogno di essere sostenuti dal vostro esempia, hanno bisogno di vedere che anche voi vi confesserez, anche voi riceverete il dono immenso della misericordia del Signore.

Vi invitamo perciò ad essere iutil presenti domenica 28 aprile, ora 15 e partecipate tutti ai sacramento della riconciliazione.

#### 2" momesto: Lunedi 27 - Martedi 28 aprile ore 17

 Incontro dei hambini della l° Comunione per preparare la cerimonia.

3" momento: Martedi 28 aprile, ore 18.30 Confessione per i genitori. Momento di preghiera. Comunicazioni varie.

4º momento: Domenica 3 maggio, ore 9.45 Tutti i bambini in chiesa per la celebrazione della S.Messa di l' Comunione.

#### RESOCONTO AMMINISTRAZIONE CHIESA

(Dal 18 gennaio al 15 febbraio 1998) Ricevuto da benerattori, amilai, questua in chiesa, funerall, Battesmi

L 21,971,000

Abbiamo speso per luce, telefono.

gas, cera, personale

L 8.445,330

ATTIVO

∟ 13.525.000

Passivo al 18 gennaio 1998 Pagato del debito al 18.01.98 L 197.912.453 L 3. i69.500

PASSIVO AL18 gennaio 1998

L181.745.453

"VITA MOSTRA" Giornale della Comu mità parrocchimie S.Micolò in Pie tra ligore, non ha quota di abbonamento. Ma vime delle differte spontanee dei lettoriume possono essere recapiture in fon do alla Chiesa S.Nicolò mella cassetta "Giornale parroccmimie", fatte i chi vi re ca il Ciornale. Senne :

#### LA VOSTRA GENEROSITA'

Ringrazio quanti, occasione mio ingresso, per circostanze varie, hanno collaborato per sostenere le spese della parrocchia.

Vorrei nominare tutti, uno per uno, se sapessi

di fare cosa gradita.

Sappiamo che il Signore vede tutto e sa ricompensare e ci ha detto "Non sappia la tua sinistra ciò che dà la tua destra"

#### NELLA NOSTRA FAMIGLIA

#### SONG DIVENTATI FIGU DI DIO

La Cava Edecrao di Michelangeio e di Paracisi Papia Bottero Angrea di Francesco e di Brussa Alessandra.

VIVONO IN DIO (dai 18.01.1998)

Ronge Francesco, anni 88
Teti Rasaria, anni 77
Silbato Giuseppe, anni 89
Capelil Pietro, anni 82
Milito Pletro, anni 77
Riggi Giuseppe, anni 38
Di Casare Giuseppina, anni 77
Romano Imelda, anni 52
Varagliati Rocco, anni 93

#### APPUNTAMENTI IMPORTANTI

Lunedi 9 marzo ore 21. Catechesi IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Mercoledi 11 marzo ore:21. Incontro per:copple di apost su temi di vita matmuoniale

Domenica 15 marzo ore 10 CELEBRAZIONE DELLA CONFERMAZIONE

Mariedi 17 marzo, ore 21. Incontro gentiori fanciulli che celebreranno la l' Riconciliazione (Confessione)

Venerdi 20 marzo, ore 21 incomiro con Capi Scout e Antratori Glovani sul tema La FEDE.

Sebato 21 marzo, ore 14.30 CELEBRAZIONE PRIMA RICONCILIAZIONE

Lunedi 23 marzo: ore 21 Catechesi IL SACRAMEN-TO DELL'EUCARESTIÀ

Venerdi 3 aprile, ore 20.30 VIA CRUCIS al Trabocchetto

Mercoledi 3 aprile, ore 21 Incontro per coccie di spesi su temi di vita matrimoniale

8

#### COMUNITA' VIVA

Il 18 gennaio ha fatto ingresso il nuovo Prevosto, Don Luigi Fusta. Sentiamo il bisogno, in questa ricorrenza di chiederci: " Che cos'è la Parrocchia?"

#### LA PARROCCHIA E' LA CHIESA CHE VIVE QUI CON NOI

La parrocchia è la comunità cristiana che, vive qui, in mezzo alle case dei suoi figli e delle sue figlie.

Si entra nella comunità il giorno del Battesimo, quando il sacerdote accoglie i battezzandi con queste parole: "Con grande gioia, oggi, la nostra comunità vi accoglie".

Far parte di una comunità parrocchiale è una grazia eccezionale di Dio perche nella comunità si trovano dei beni immensi: Gesù Cristo, il suo Vangelo, la Parola di Dio, il sacramento dell'Eucarestia, della Penitenza e tutti gli altri sacramenti, tanti fratelli e sorelle nella fede, in particolare un sacerdote che fi aiutano a crescere nella conoscenza e nell'amore di Dio.

#### LA PARROCCHIA E' IL MISTERO STESSO DELLA CHIESA PRESENTE E OPERANTE IN ESSA

E' questa una definizione difficile, ma con un significato stupendo: la parrocchia è un gruppo di persone che, guidate da un sacerdote, ministro di Cristo, vivono in comunione con Dio e tra di loro e si impegnano ad aiutare tutti gli abitanti del quartiere a trovare Dio, a vivere in una amicizia profonda con Dio e tra di loro.

#### LA PARROCCHIA E' LA FAMIGLIA DI DIO FRATERNA ED ACCOGLIENTE!

La parrocchia è un territorio. Il territorio della nostra parrocchia io possiamo paragonare a un ventaglio. Un ventaglio che comprende il centro parrocchiale con i vari quartieri.

La parrocchia è un edificio che comprende la chiesa, la casa parrocchiale, il Centro S.Anna, S.Giuseppe, la chiesa dell'Annunziata.

La parrocchia è una struttura: le strutture sono il campo sportivo, i locali di munione e di divertimento, in una parola l'organizzazione della parrocchia con tutte le diverse iniziative.

La parrocchia è soprattutto la famiglia di Dio. Tutte le attività pastorali devono servire a fare di tutti la famiglia di Dio. Una famiglia di fratelli che si conoscono, si accolgono, si amano, condividono giole e dolori. Una famiglia ciniamata a rivelare il volto di Dio che è comunità di amore: Tre Persone che vivono una per l'altra e sono un Dio solo.

#### la parrocchia e' La comunita' dei fedeli

I fedeli sono coloro che, fin dalla fanciuliezza, si mettono alla scuola del Vangelo e continuano per tutta la vita a frequentare la scuola permanente di fede. Sono coloro che, almeno ogni giorno di festa nella messa, si incontrano con Gesù per avere la forza di vivere il comandamento dell'amore. Sono coloro che si sforzano di fare tutta la propria vita un servizio agli altri, iniziando dalla famiglia dove vivono.

#### LA PARROCCHIA E' UNA COMUNITA' EUCARISTICA

La Messa e il centro della vita cristiana di una comunità. Perchè l'Eucarestia rende presente Gesù, sorgente viva della sua edificazione. Una Messa partecipata bene ci unisce sempre di più a Dio e sempre di più tra di noi. La causa principale della assenza di unte persone alla messa è una sola: la non conoscenza del dono incomparabile di Dio.

I primi cristiani che sperimentavano la forza che viene dall'Eucarestia dicevano: "Senza la messa noi non possiamo vivere".

#### LA PARROCCHIA E' UNA COMUNITA' ORGANICA

La parrocchia è un organismo vivo con tonte membra: le une a servizio delle altre.

Queste parole di San Paolo ci annunciano che la parrocchia è una comunità di fratelli che devono offrire i propri doni, le proprie capacità a servizio della comunità.

Una comunità parrocchiale è

viva quando la maggior parte dei fedeli si chiedono: che cosa devo fare per la mia comunità?

#### LA PARROCCHA E' UNA COMUNITA' MOLTO VARIA

E' formata dei bambini che si aprono fidenti alla vita ed entrano nella comunità con il battesimo.

E' formata dai fanciulli che iniziano il cammune di vita cristiana.

E' formata da preadolescenti che con il sacramento della cresima sono già chiamati a impegnarsi per rendere bello il mondo.

E' composta dagli adoiescenti che, rapidamente, pessano dalla fanciullezza alla giovinezza. Adolescenti che, per orientare bene la loro vita, sentono il bisogno di entrare in un gruppo parrocchiale di amici.

Nella comunità ci sono i giovani. La giovinezza non va sciupata, ma vissuta realizzando cose meravigliose, diventando innanzitutto quello che dobbiamo essere, secondo il progetto di Dia.

Nella comunità ci sono i fidanzati: per loro gli incontri di preparazione al matrimonio.

Nella comunità di sono le coppie di giovani sposi: per voi in particolare e per tutte le coppie di sposi si organizzeanno incontri. Anche il matrimonio, se è un matrimonio d'amore è una bella avventura nella vita.

La comunità è iormata dai genitori che sono chiamati ad essere i primi educatori dei loro figli: difficilmente si possono sostituire.

La comunità è formata da adulti: anche loro sono invitati, ogni settimana, alla scuola di fede, della Parola di Dio, la quale illumina il cammino della vita.

La comunità écomposta dagli anziani: la parola di Dio ci annuncia che vivere significa camminare ogni giorno verso un futuro meraviglioso.

La parrocchia è composta da fratelli e sorelle ammalati che hanno bisogno di essere visitati da persone buone che sanno, in verità condividere la loro solitudine, le loro sofferenze.

#### ORARIO DELLA SACRE FUNZIONI IN SAN NICOLO

BASILICA di SAN NICOLO" - Tel. 616479

\* Giorni festivi: Messe ore 8 - 10 - 11.30 (dei ragazzi) - 18 (in luglio e agosto ore 21.).

Adorazione e benedizione Eucaristica ore 17.30

\* Giorni feriail: Messe ore 9 - 18 (dicembre - marzo ore 16.30) - Rosario ore 17.30

1º CHIESA SUSSIDIARIA DI S.ANNA - Parco sportivo ANSPI - Oratorio - Circolo S.Anna tel. 626727 Giorni festivi ore 9 - 16 — Giorni feriali ore 16

ORATORIO DELL'ANNUNZIATA - Confrarernita di S.Caterina: Giorni festivi ore 12

2º CHIESA SUSSIDIARIA SAN GIUSEPPE (AI CONFINI CON LOANO) Giorni festivi ore 10.30 (luglio e agosto ore 8.30)

CAPPELLA DI VILLA COSTANTINA di Maria Bambina (citre S.Corona) Via Milano 75 Tel. 628258 Giorni feriali: ore 17 compresa Messa prefestiva

### INFORMAZIONI PARROCCHIALI

CASA CANONICA - Via Matteotti 8 - Tel. 616479 Mons. Luigi Fusta - Prevosto / Don Giuseppe Tornavacca Vicario Part.le

UFFICIO PARROCCHIALE via Matteotti 8 tel. 616479 Lunedi, Mercoledi, venrdi; ore 9.30-12 e ore 18.30-19

CANONICA: motivi urgenti ogni ora Cellulare del Parroco 0360/883012

RICONCILIAZIONE COMUNITARIA con confessione individuale primo giovedì del mese: ore 17 - 18

ADORAZIONE EUCARISTICA: primo venerdi del mese: ore 17-18 / Domenica: ore 17.30-18

#### BATTESIMI

Domenica 22 febbraio ore 15
Sabam 4 aprile ore 21 (Veglia di Pasqua)
Domenica 7 aprile ore 15
Domenica 7 giugno durante la Messa ore 11.30
Domenica 6 settembre ore 15
Domenica 13 dicembre durante Messa ore 11.30

MATRIMONI: Corsi per fidanzati obbligatori, in 6 sere: febbraio al Soccorso - inizio maggio in S.Nicolò. Dai Parroco 40 giorni prima della sposalizio: Pratiche d'ufficio e incontri pastorali 2 voite.

FUNERALI: Per tutti accoglienza sul sagrato:ore 10 oppure ore 15 (ora legale 16). Rosario in casa ore 20

CATECHESI dei ragazzi in due sezioni: Opere parrocchiaii in S.Nicolò e a S.Anna Ottobre-Maggio nei pomeriggio feriali, specie in sabato Prima Confessione in 3° elementare - Prima Comunione in 4° elementare: prima Domenica di maggio, ore 10 - Cresima in 3° media: nella 3° domenica di Guaresima

Il presente "VITA MOSTRA" intende solo accompagnarsi al GIORNALE PARROCCHIALE "CITTA" di PIETRA LIGURE", portando notizie più strettamente di vita parrocchiale, accanto a notizie storiche del Giornale che ricevete da anni. Appena esaurite le molte notizie storiche si arriverà ad un Giornale unico.



## VITA NOSTRA

Giornale della
Comunità
Parrocchiale di
S.NICOLO' di BARI

N. 2 MARZO 1998

Pietra Ligure - Tel. 019/616479 Cellulare Prevosto 0360/883012 MANOSCRITTO IN PROPRIO

## CRISTO E' RISORTO, ALLELUIA!

Cristo è risorto perchè anche noi risorgiamo con lui ad una vita di grazia, di amicizia con Dio, di purezza, di pace, di gioia

## Mici amatissimi parrocchiani,

è Pasqua. Il giorno più radioso di tutto l'anno, verso il quale convergono tutti i tempi liturgici, nei quali sono terminati i giorni dell'attesa, della speranza e della preparazione quaresimale.

Pasqua è il giorno della redenzione: "Il Signore della gioria, che i giudei avevano appeso al legno, Dio l'ha risuscitato da morte!"

Pasqual Questo è il giorno che ha fatto il Signore: esultiamo e godiamo per la salvezza portataci da Cristo.

Pasqua è la festa della nostra liberazione, della nostra risurrezione ad una vita nuova.

Canteremo con intima gioia nel giorno di Pasqua: "Io sono ri-

nel giorno di Pasqua: "Io sono risorto, o Padre, io sono di nuovo con te, alleluia!" Ci siamo aliontanati dalla casa del Padre con il peccato, credevamo di trovare la felicità, ma ci siamo ridotti come il figlio prodigo. Lontani dal Padre... miseria nera, amarezza, delusione, vuoto terribile, disperazione. Non ho mai incontrato nessuno, nella mia vita, che mi abbia detto di aver trovato nel peccato la felicità che sognava.

Saranno sempre vere parole del grande convertito: S. Agostino: "Signore, il nostro cuore è inquieto finchè non riposa in te".

#### Ci siamo allontanati un pò tutti

dalla casa del Padre, cioè dall'amore di Dio. Qualcuno ha addirittura rotto i rapporti con Lui. E'
diventato materialista: Dio non
conta più nulla per lui. Altri
hanno dei rapporti molto freddi
con il Signore. Non più una preghiera, per Dio neanche un pensiero, molte volte ribelli alla sua
volontà. Siamo diventati un pò
tutti cattivi. Non siamo contenti
di noi stessi, sentiamo che così
la nostra vita non va: siamo diventati dei figli indifferenti, freddi, ingrati, senza cuore, dei figli

che si sono dimenticati del Padre.

Ma a Pasqua ritorneremo

Quando il padre vide arrivare da lontano il figlio perduto gli corse incontro, lo abbracciò, lo baciò e lo ribaciò. Anche se siamo peccatori, Dio non si stanca di noi, pensa ancora sempre a noi, è presente in noi con la voce del rimorso, ci spinge a ritornare a lui.

Ci attende nel segreto di un confessionale: a Pasqua ci butteremo tra le sue braccia e Lui, non solo ci perdonerà, ma ci stringerà con il più grande affetto, ci bacierà e ci ribacierà perchè eravamo perduti e siamo ritornati. In questo mondo non c'è gioia più grande di queila che si prova dopo una confessione sincera dei nostri peccati.

"lo sono risorto o Padre, io sono di nuovo con te. Alieluia!"

1) Dan Luigi Fusta

### **NELLA SETTIMANA SANTA**

# Vivremo insieme il Mistero Pasquale di Cristo

partecipando alla Sua passione, morte e risurrezione

#### 5 aprile DOMENICA DELLE PALME

S. Messe: S.Nicolò ore 8, 10, 11.30, 18
S. Anna ore 9, 16
S.Giuseppe ore 10.30
Annunziata ore 12

- \* Dalle ore 9, sul sagrato della Basilica, vengono offerti rami di ulivo.
- \* Alle ore 10 rievocheremo l'ingresso trionfale di Gesù in Gerusalemme con la processione dalla piazza alla Chiesa, con la lettura della passione e la celebrazione della Messa
- \* Ramoscelli d'ulivo resteranno a disposizione all'ingresso della Basilica.

#### 9 aprile GIOVEDI' SANTO -

S.Nicolò ore 17:30

Rivivremo insieme l'ultima cena del Signore il precetto dell'amore l'istituzione dei sacerdoti

\*con la celebrazione della messa

- \*la lavanda dei piedi
- \*la processione

ALLE ORE 21 NELLA BASILICA DI S.NICOLO' ORA DI ADORAZIONE, DI LODE E DI RINGRAZIAMENTO A GESU' EUCARESTIA - Sono invitati a partecipare e ad animare la preghiera tutti i Gruppi e le Associazioni della Parrocchia.

NB. L'altare dell'adorazione a Gesù Eucarestia sarà allestito in S.Anna, S.Giuseppe e Annunziata.

#### 10 aprile VENERDI' SANTO -

S.Nicolò ore 17:30

#### Celebreremo la morte di Cristo

- con la lettura della Passione
- con l'adorazione della Croce ore 21: Processione con il Cristo morto

#### 11 aprile SABATO SANTO -

S.Nicolò ore 22

erest only think the letter

Rivivremo la risurrezione del Signore

- la benedizione del fuoco
- la benedizione del cero pasquale
- la benedizione dell'acqua battesimale
- la celebrazione della messa
- la comunione pasquale

#### 12 aprile DOMENICA DI PASQUA

S.Messe: S.Nicolò ore 8 - 10 - 11,30 - 18

S.Anna ore 9, 16

S.Giuseppe ore 10,30

Annunziata ore 12

Esulteremo insieme di purissima gioia nel giorno più grande e più bello che ha fatto il Signore.

#### 13 aprile LUNEDI' DI PASQUA

S.Messe: S.Nicolò ore 10 - 11,30 - 18

S.Anna ore 9

S.Giuseppe ore 10,30

## CRISTO E' RISORTO,

ALLELUIA!



Pasqua significa passaggio.

Cristo risorto è l'uomo nuovo venuto per fare nuovi tutti gli uomini.

Essere uomini nuovi significa vivere nella luce e nella sapienza del vangelo, vivere nella certezza di essere amati da Dio, vivere in modo nuovo: una vita tutta donata agli altri.

Gesù, a Pasqua, vuole incontrarsi con ciascuno di noi, innanzitutto nel sacramento della confessione, per rinnovare la nostra vita.

THE STORET COURSE

#### PERCHE' CONFESSARSI

La confessione è passata di moda? ...

Tutt'altro. Vige l'obbligo di confessarsi a Pasqua, e ogni volta che ne sentiamo la necessità di rimetterei in comunicazione diretta con Dio.

Pertanto perché mi confesso?

Perché voglio godere la gioia di ricominciare.

Perché non mi voglio rassegnare alla colpa.

Perché mi voglio rifare una vita valida sotto gli aspetti migliori.

Perché capisco che nelle meraviglie dell'amore necessita il perdono.

Perché voglio avere una ragione di vivere che non sia egoismo o rinuncia.

Perché ho capito che chi si vuol salvare da solo si racconta delle storie.

Perché ho capito che è insensato chi accetta le parole o le promesse che sostituiscono quelle di Dio. Perché solo Gesù è morto per i miei peccati.

Perché non sopporto i disagi degli errori commessi. Perché non voglio vivere in stato di paura e di limite.

raid a national sails

Perché il rimorso non lo soffoco con nessun mezzo umano.

Perché voglio sperimentare la gioia del perdono.

Perché voglio anch'io essere capace di perdonare.

#### QUANDO CONFESSARSI?

#### \* S.Nicolò

Lunedl 6 aprile, ore 17 - 18 (ragazzi)

Martedì 7 aprile, ore 21 - 22

Giovedì 9, Venerdì 10 (giovani), Sabato 11 aprile, ore 9-12; 16 - 19

Sabato 11 aprile, ore 21,30 - 24

#### \* S.Anna

Glovedi 9 aprile, ore 15-16

#### \* S.Giuseppe

Venerdì 10 aprile, ore 15-16



\* Pasqua significa passaggio. Vi auguriamo di passare da una vita senza Dio a una vita con Dio.

\* Quando Dio muore (scompare) in una persona, anche quella persona muore (si condanna da sola all'infelicità)

\* La causa principale di tutte le nostre insoddisfazioni è l'assenza (mancanza) di Dio nella nostra vita, perché noi siamo fatti per essere e vivere con Lui.

\* Noi cerchiamo di vivere con Lui e con Lui - ve lo confessiamo - ci troviamo bene e ci vogliamo bene.

\* Cristo è risorto, alleluia

\* Il Risorto è sempre con noi e vuole incontrarsi con tutti per essere la gioia di tutti.

\* Là in fondo al tuo cuore Lui ti aspetta per una festa di amicizia senza fine.

BUONA PASQUA, ALLELUIA

I vostri amici

Don Luigi Fusta, Mons. Luigi Rembado, Don Giuseppe Tornavacca

# PARROCCHIA SAN GIORNALE DELLA COMUNITÀ

PARROCCHIALE
NICOLÒ di BARI
PIETRA LIGURE



Periodico bimensile - Anno XLIX - N. 357/1 - OTTOBRE 1998

Spedizione in abbonamento postale - Art. 2, c.20/c - Legge 668/96

Autorizzazione n. 307 del tribunale di Savona in data 11.07.1984

STAMPA: Tipo-Litografica di M. Bigliardi - v. Tana. 18 - tel. e fax 011/947.89.73 - 10023 CHIERI (To)

### PARROCCHIA S. NICOLÒ DI BARI Piazza XX Settembre 17027 Pietra Ligure

#### **PREVOSTO**

Don Luigi Fusta

Via Matteotti 8 tel. 019/616479 cell. 0339/4066393

#### **VICE - PARROCO**

Don Antonio Cozzi

tel. 019/637122 cell. 0338/2197169

#### **PREVOSTO EMERITO**

Mons. Luigi Rembado

Via Cavour, 3/3 tel. 019/611510

#### **ORARIO S. MESSE**

#### **FESTIVO**

Basilica S. Nicolò

ore 8 - 10 - 11:30 - 18 + 21 (luglio e agosto)

Chiesa sussidiaria S. Anna

ore 9 - 16

Chiesa sussidiaria S. Giuseppe

(oltre S. Corona, via Milano) ore 10:30 + 8:30 (luglio c agosto)

Oratorio dell'Annunziata

ore 12

#### PREFESTIVO

Basilica S. Nicolò

ore 18

Chiesa sussidiaria S. Anna

ore 16

Cappella Villa Costantina (via Milano)

ore 17

#### **FERIALE**

Basilica S. Nicolò

ore 9 - 18 + 16:30 (dicembre-marzo)

Chiesa sussidiaria S. Anna

ore 16

Cappella Villa Costantina

ore 17

#### CONFESSIONE

Orario festivo in Basilica S. Nicolò

Ad ogni S. Messa è presente un sacerdote

#### Orario Feriale in Basilica S. Nicolò

\* Don Luigi Fusta:

Lunedi e Giovedi ore 18 - 19

\* Mons. Luigi Rembado

Giovedi: ore 9 - 10

Sabato: ore 18 - 19

#### CELEBRAZIONE PENITENZIALE COMUNITARIA

Con confessione individuale ogni primo gio-

vedi del mese ore 17.

#### ADORAZIONE EUCARISTICA

Tutti i giorni festivi ore 17:30 - 18 Ogni primo venerdi del mese ore 17 - 18

#### RECITA S. ROSARIO

Ogni giorno ore 17:30

#### NUMERI TELEFONICI DI PUBBLICA UTILITÀ

Circolo S. Anna 019/626727 Villa Costantina 019/628258/7

Comune di Pietra Ligure 019/628023

Polizia Municipale 019/628419

Carabinieri 019/608028

Vigili del Fuoco 019/692555

Croce Rossa 019/628397

Ospedale S. Corona 019/62301

Consultorio Familiare Cattolico 019/666034

Scuola Materna: Asilo 019/627767

Direzione Didattica 019/628109

Scuola Elementare V.le Europa 019/611468

Scuola Mcdia 019/628080

#### In questo numero

Carissimi	Parrocchiani	

Cambio Sacerdoti p. 3

p. 3

Don Giuseppe a Balestrino p. 4

p. .

Progetto Pastorale per il 1999-2009 p. 5

Vita Nostra p. 12

Estate a Pietra Ligure p. 13

Dai registri della Parrocchia p. 17

## Carissimi Parrocchiani,

con gioia e trepidazione prendo la direzione del Giornale della Comunità parrocchiale dalle mani e dal cuore appassionato del mio predecessore Mons. Luigi Rembado. In continuità con il vecchio Giornale vuol essere veramente l'espressione della vita della nostra comunità parrocchiale e frutto dell'opera di tante persone.

Ringrazio il signor Rembado Augusto corrispondente del quotidiano «La Stampa» che ha confermato l'incarico di Direttore Responsabile.

Ringrazio fin da ora tutti coloro che fanno o faranno parte del Comitato di redazione in particolare Mons. Rembado che continuerà ad informarci della storia di Pietra Ligure.

Sono trascorsi ormai sette mesi dal mio ingresso in parrocchia, con voi ho trascorso alcuni mesi di vita ordinaria e alcuni mesi «turistici». Dalla situazione di spaesato, mi sento «a casa». Lo devo soprattutto alla cordiale accoglienza che ho trovato da parte di tutti, in modo speciale di chi ho avuto modo di avvicinare maggiormente in occasione delle diverse iniziative parrocchiali.

Grazie per il vostro affetto, per la vostra attenzione, per la comprensione e la collaborazione che fanno vivere anche me prete.

In questi mesi, è stato pensato, pregato, studiato ed approvato anche con il Consiglio Pastorale Parrocchiale, un progetto pastorale per il prossimo decennio.

Vuol essere una risposta al perché noi preti siamo con voi e cosa intendiamo fare come vostri Pastori; quali saranno gli obiettivi di fondo. Ve lo presentiamo con tanta fiducia in Dio e molta speranza.

Terminato il periodo estivo, per tanti aspetti impegnativo e distraente, riprendiamo le buone abitudini, pensiamo ai valori che non tramontano, che sono portatori di gioia.

Il Vostro Parroco

Lou leig Justo

#### CAMBIO SACERDOTI

Monsignor Vescovo ha nominato Don Gluseppe parroco di Balestrino.

La Comunità Parrocchiale di San Nicolò ringrazia don Giuseppe per aver prestato per 15 anni il suo servizio sacerdotale e per averci fatto dono della sua simpatia e della sua amicizia.

Domenica 25 ottobre ore 11.30 siete tutti invitati a partecipare alla S. Messa di ringraziamento e di saluto a Don Giuseppe.

Alle ore 15.00 accompagneremo tutti don Giuseppe che farà ingresso nella sua nuova Parrocchia.

Monsignor Vescovo ha nominato Vica Parroco di San Nicolò don Antonio Cozzi, già Parroco di Bardino Nuovo.

Don Antonio Cozzi continuerà ad essere Parroco di Bardino e in più sarà Vice Parroco di San Nicolò.

Accoglieremo Don Antonio domenica 1 novembre alla S. Messa delle ore 11.30 cui siete tutti invitati per porgergli un caloroso benvenuto.



## DON GIUSEPPE A BALESTRINO Domenica 25 ottobre saluto e ingresso

Di per se è una bella notizia. È un onore ed un bene, infatti, essere nominato da Mons. Vescovo titolare di una Parrocchia importante nella storia e nell'attualità. È la nuova Parrocchia di S. Andrea inaugurata nel 1960, che gode, dal 1992, il privilegio di avere, sul monte Croce, un Santuario diocesano sotto il suggestivo titolo della Madonna N.S. della Riconciliazione e della Pace.

Don Giuseppe Tornavacca arriva in questa Parrocchia che la parte del Vicariato di Loano, città dove egli è nato il 24 settembre 1950. Era l'Anno santo, il Giubileo di metà secolo. Resta quindi Pastore delle sue parti e dall'alto poggio balestrinese può contemplare la sua seconda patria di adozione, Pietra Ligure.

Ed ecco, come la bella notizia si tinge di mestizia per lui e per noi: lasciare una Comunità tanto amata e da cui si sente riamato e trattato come uno di loro.

Il «curriculum vitae» di Don Giuseppe, come di ogni altro personaggio è di difficile compilazione, perché solo Dio vede e giudica il vero e il migliore dell'uomo.

Don Giuseppe viene ordinato sacerdote in Albenga, il 19 marzo 1982, giorno del suo onomastico ed è subito destinato alla Parrocchia di Pietra, dove aveva già svolto il suo Diaconato.

Con il volto da giovanissimo e con i tratti del suo spirito molto umano, come resterà sempre, generò una vera esplosione in mezzo ai ragazzi del quartiere di S. Giuseppe; poi continuò il suo servizio in obbedienza nella formazione delle coppie matrimoniali cd. in seguito assunse la direzione delle scuole di catechesi dei ragazzi e la formazione dei giovani. Particolare cura ebbe per i malati con le visite a domicilio e in S. Corona, così per le Confessioni e Comunioni organizzate almeno mensilmente. Non bisogna poi dimenticare la presenza di don Giuseppe nel centro di S. Anna, in chiesa, nel parco e nei campi sportivi completati nel 1988 a 20 anni dall'inaugurazione del luogo di culto.

Infine, non si può tacere la buona compagnia, umana e pastorale, che don Giuseppe ha intessuto con noi suoi amici e colleghi sacerdoti. È difficile vivere assieme per 17 anni senza mai aver avuto ben il più minimo litigio tra parroco e suo vice. Certo ha contribuito a questa concordia la libera, reciproca stima e fiducia, la disponibilità e il disinteresse personale.

Don Giuseppe lasciava ogni emolumento straordinario a beneficio della chiesa e delle offerte delle intenzioni delle messe ritirava solo il 50% lasciando il resto quale contributo per il vitto.

Durante la sua lunga presenza in mezzo a noi ebbe pur le sue croci da portare, come la perdita terrena prima della mamma e poi del papà, così il dover affrontare le diuturne cure per la sua salute non sempre florida. Ora ha la zia Lucia bisognosa di assistenza.

Così Don Giuseppe andrà via da Pietra ma ci resterà sempre nel cuore e nella preghiera ed ogni volta che lo penseremo e lo incontreremo sussulterà il reciproco piacere di aver lavorato insieme per il Regno di Dio.

Domenica 25 ottobre alle ore 11.30, in Basilica, nella Messa dei Giovani, già per tanti anni da lui celebrata, giovani e meno giovani, pregheremo tanto e ci stringeremo a lui per ringraziarlo di quanto fece per Pietra. Nel pomeriggio alle ore 15, in maggior numero possibile, lo porteremo in alto, nella sua terza patria di Balestrino, dove: il Castello, la Parrocchiale e il Santuario di Maria, saranno rispettivamente i segni del passato che non muore, del presente che progredisce e del futuro che, in terra ed in cielo non mentisce per chi crede, lotta e spera confidando nel Signore ed imitando il fedele «sì», doloroso e gioioso, di Maria, Madre e Regina della Riconciliazione e della Pace.

PER IL CARO E NOVELLO PREVO-STO DON GIUSEPPE E IL SUO AMATO POPOLO DI BALESTRINO L'AUGURIO CORDIALE DI BUON LAVORO, PACE E GIOIA.

Ad multos annos!

Mons. Luigi Rembado

## PROGETTO PASTORALE PER IL 1999-2009

È stato studiato, pensato, pregato in questi mesi: ve lo presentiamo con immensa fiducia in Dio e sperando nella collaborazione di tante persone di buona volontà.

#### 1) VOGLIAMO COSTRUIRE UNA COMUNITÀ CHE CREDA.

Una comunità che:

- \* conosca in profondità il messaggio cristiano e aderisca con entusiasmo a Gesù Cristo;
- \* si incontri con il Risorto nei sacramenti che Lo rendono presente in mezzo a noi;
- \* lo testimoni e lo annunci agli altri con un vita di donazione e di servizio;
- \* sia ricca di animatori, persone capaci di evangelizzare, di formare e animare gruppi.

È un grande disegno che ci proponiamo di realizzare nel corso di un decennio, Dio volendo e con la buona volontà di tutti.

Le occasioni per crescere nella fede, a cui presteremo particolarmente attenzione sono molte, in particolare

#### LA SCUOLA DI FEDE PER ADULTI

Alla scuola di fede invitiamo soprattutto gli adulti, perché il messaggio cristiano è destinato a loro. Gli adulti possono conoscere meglio la ricchezza della fede, molte volte ancora da approfondire. Gli adulti sono gli educatori ed i catechisti delle nuove generazioni.

La vita, oggi, sta diventando una corsa continua, la nostra esistenza quotidiana è rosa da una grande confusione e le nostre giornate sono faticosissime. Partecipare alla scuola di fede è liberante, perché ci libera dal disorientamento interiore e ci aiuta a vivere nel groviglio quotidiano delle nostre attività un meraviglioso disegno che Dio sta realizzando.

Noi uomini non possiamo «vivere di solo pane» ... ma abbiamo bisogno di Dio, della Sua Parola che è luce, speranza, gioia, amore.

La scuola di fede per gli adulti sarà tenuta il secondo e il quarto martedì di ogni mese presso il salone parrocchiale, alle ore 20.45 (inizio il secondo martedì di novembre, termine il quarto martedì di maggio 1999).

Parleremo del comandamento dell'amore, di Dio Padre, del Sacramento del perdono.

Adulti, vi aspettiamo! Non sarete delusi.

#### CURSILLO DI CRISTIANITÀ

È una grande esperienza di vita, esperienza che può cambiare colore alla nostra esistenza. È fatto per uomini e donne dai 30 anni in su.

La nostra vita è una girandola stres sante: si corre col rischio di trovarci a mani vuote, delusi, senza aver centrato una scala di valori per cui valga la pena lottare.

Il Cursillo di cristianità è un'ottima occasione per fermarci, fare il punto della situazione, ripartire più leggeri, più spediti. Vale la pena provare.

Nella nostra Diocesi si fanno due

uno per gli uomini dal 27 al 30 genn. — uno per le donne dal 10 al 13 marzo

Il corso inizia mercoledì sera e termina sabato sera. Viene tenuto in Peagna - Ceriale. Per informazioni rivolgersi in parrocchia.

#### LA SCUOLA DI FEDE PER I GIOVANI

Ai giovani sentiamo di dover prestare un'attenzione particolare: perché?

- perché sono la Chiesa e il mondo di domani;
- sono le nostre famiglie di domani;
- sono sinceri ricercatori della verità;
- desiderano scoprire il significato della loro giovinezza;
- sono dotati di risorse preziosissime;
- sono allo stesso tempo i più deboli e i più fragili;
- hanno bisogno di passare da una fede bambina ad una fede vera, adulta.

I giovani che intendono fare un cammino di vita cristiana si trovano in parrocchia tutti i venerdì sera.

Per coloro che accetteranno l'invito ci saranno degli incontri molto belli:

TRE incontri nell'Avvento TRE incontri in Quaresima.

#### LA SCUOLA DI FEDE PER GIOVANISSIMI

Per gli studenti delle scuole superiori e adolescenti (dai 15 ai 17 anni) ci sarà un incontro settimanale.

Gli adolescenti, dopo la terza media, hanno bisogno di un gruppo. La famiglia a loro non basta più, hanno bisogno di amici, di spazi, di vita comunitaria.

C'e un momento della loro vita in cui la fiducia nei genitori cala sensibilmente. Un gruppo ben gestito può restituire loro questa indispensabile fiducia.

In molti di loro, dopo la Cresima c'è il desiderio di vivere una esperienza di Chiesa, intesa come comunità di persone che credono in Cristo e si mettono a disposizione del mondo.

Le persone che hanno fede e cultura per guidare questi gruppi prendano contatto coi sacerdoti della parrocchia e mettano a disposizione un poco del loro tempo.

Campo Scaut a Barbassiria

#### INVITO AI GIOVANISSIMI

Anche quest'anno riprende l'attività del gruppo giovanissimi, gruppo composto dai ragazzi dai 14 ai 17 anni che si riunisce al sabato nel primo pomeriggio per conoscersi, conoscere e divertirsi con i propri coetanei.

Lo scopo del gruppo è camminare insieme, interrogarsi sul senso della nostra vita, ascoltando il Signore per continuare il cammino di fede personale e comunitario, diventare più consapevoli delle proprie scelte cristiane e non.

Abbiamo bisogno anche di te per confrontarci con persone nuove per accrescere la comunità parrocchiale di Pietra Ligure.

Non aver paura di metterti in gioco; ci vediamo SABATO 3 OTTOBE alle ore 15 alle opere parrocchiali.

A presto!

Maurizio, Margherita, Elisabetta

## LA SCUOLA PERMANENTE DI FEDE PER FANCIULLI E RAGAZZI DELLE MEDIE

Il servizio più prezioso che dobbiamo fare ai fanciulli, ai giovani, agli adulti, a tutti è il servizio del Vangelo, è donare la Parola di Dio. Solo il Vangelo di Gesù ci può salvare completamente.

Per questo uno dei gruppi fondamentali in parrocchia è il gruppo dei catechisti. Il fiorire della nostra comunità cristiana dipenderà in massima parte dai catechisti.



Abbiamo bisogno di molti e ottimi catechisti. Per il prossimo anno ne urgono almeno sei.

C'è più gioia nel dare che nel ricevere, quando poi si dona il Vangelo, la gioia è immensa. Nella nostra comunità molte sono le persone che possono prestare questo servizio prezioso... aderite al gruppo catechisti; se sarete invitati, non dite di no; se sentite questo dovere presentatevi al parroco.

#### I CATECHISTI e LE CATECHISTE

- per la I elementare

S.Nicolò: Nan Riri

Bruno Elisabetta

S.Anna: Mariani Rita

De Maestri Simo-

netta

- per la II elementare

S.Nicolò: Francini M.Luisa Bonsignori Ro

berta

S.Anna: Sr. Giuliana

Rumbolo Cristina

- per la III elementare

S.Nicolò: Semic Patrizia

Caputo Daniela

S.Anna: Squarise Mara

Squarise Anna

- per la IV elementare

S.Nicolò: Sr. Carla

Varaglioti Virna

S.Anna: Sr. Daria

Barbaria Bruno

- per la V elementare

S.Nicolò: Barberis M.Tere-

sa

Frizziero Cristina

S.Anna: Rolando Cristina

Pizzignach Elena

- per la I media

Sez. 1: Cirib) Simona

Maglio Davide

Sez. 2: Innocenti Lucia

Ravera Giorgio

- per la II media

Sez. 1: Barbieri Liliana

Sez. 2: Pescio Anna

— per la III media

Scz. 1: Zappalà Lucia
Bogliolo Arabella

Scz. 2: Potente Dely

### INAUGURAZIONE ANNO CATECHISTICO

Apriremo il nuovo anno di catechismo DOMENICA 4 ottobre con un gioco in pjazza della chiesa per tutti i ragazzi alle ore 10.15, con la consegna dei catechismi a tutti (il cui costo è di lire 3.200) che i genitori sono pregati di ritirare, con la celebrazione dell'Eucarestia (ore 11.30), con la consegna del mandato aj catechisti, la presentazione delle nuove leve (sono i fanciulli di I elementare che cominciano a vivere la vita della comunità).

Termine Anno Catechistico: Domenica 16 maggio 1999

## ORARIO E PROGRAMMA DELLA SCUOLA DI CATECHISMO

Verrà stabilito in base agli orari della Scuola Elementare e Media con i rispettivi rientri e la disponibilità dei catechisti.

#### INCONTRI CON I GENITORI

Durante l'anno di catechismo noi sacerdoti e catechisti desideriamo incontrarci con voi genitori alcune volte, perché innanzitutto voi, siete chiamati ad essere gli educatori dei vostri figli. Noi sacerdoti, catechisti e comunità parrocchiale siamo lieti di collaborare con voi per una buona educazione dei fanciulli. Con voi faremo cose grandi, senza di voi combineremo ben poco.

Per ora diciamo a vol:

- 1) Nessuno è obbligato a mandare i figli al catechismo. Se però avete scelto la educazione religiosa, siate coerenti a questa scelta e mandateci sempre i vostri figli.
- 2) Date alla scuola di catechismo la precedenza assoluta: tutte le altre attività (danza, sport...) sono tutte cose helle, c'è spazio anche per loro, ma non sacrificate il catechismo, slate genitori saggi.
- 3) Accompagnate i vostri figli al catechismo (vi chiediamo solo un'ora alla settimana non solo quando devono fare la Prima Comunione (IV elementare) o ricevere la Cresima (III media) ma anche negli altri anni perché al catechismo si va innanzitutto per crescere nella conoscenza di Dio e del suo amore.

#### MA PERCHÉ... DEVO MANDARE MIO FIGLIO AL CATECHISMO?

La risposta alla domanda del titolo per molti è scontata: «Perché altrimenti il Parroco non lo ammette alla Prima Comunione», oppure «Altrimenti che cosa dirà la gente?», o «Perché tutti i suoi compagni ci vanno e non voglio che si senta un lebbroso», o ancora «Perché è una bella usanza», «Bisogna farlo».

Con queste banalità si evita di rispondere alla vera domanda: A CHE COSA SERVE LA RELIGIONE?

#### 2) VOGLIAMO COSTRUIRE UNA COMUNITÀ CHE PREGHI.

Una delle finalità primarie della Parrocchia è offrire la possibilità ad ogni credente di incontrarsi con Cristo nei Sacramenti.

l Sacramenti sono segni che rendono presente veramente Gesù Cristo anche se in modo nascosto. Tramite i Sacramenti Cristo ci comunica la sua vita, per farci vivere come Lui.

#### **BATTESIMO**

Incontri con i genitori padrini e madrine prima della celebrazione del Battesimo.

I genitori cristiani si domandano: Dio che ci concede il dono grande e meraviglioso di un figlio, quale progetto ha su di lui? Che cosa chiede a noi perché possiamo rispondere con fedeltà al suo amore, perché nostro figlio cresca buono e felice?

Per raggiungere questa finalità la parrocchia offre come contributo ai genitori degli incontri prima di celebrare il battesimo del loro figlio.

#### DATE DEGLI INCONTRI CON I GENITORI E PADRINI

Il 3º giovedì dei mesi di novembre e dicembre 1998, dei mesi di febbraio, aprile e giugno 1999 - ore 21

#### DATE DEL BATTESIMI

Domenica 22 novembre - 20 dicembre 1998, ore 15 Domenica 21 febbraio - 18 aprile - 27 giugno 1999 ore 15

I genitori sono pregati di prendere contatto col parroco per tempo, per coordinare gli incontri e la data del battesimo.

#### CONFESSIONE

La vita cristiana è un'avventura meravigliosa: camminare ogni giorno nell'amore, un amore sempre più più forte per Dio e per ogni nostro fratello. Qui sta tutta la felicità.

Purtroppo molte volte, lungo la strada, ci fermiamo, ci dimentichiamo di Dio, amiamo solo più noi stessi. I nostri peccati (orgoglio, egoismo, invidia, concupiscenza, pigrizia) ci fanno tanto soffrire.

Nel sacramento della confessione possiamo incontrarci con Gesù che ci perdona, ci trasforma con la sua grazia.

#### Prima Confessione

Domenica 28 febbraio, ore 14.30 nella chiesa parrocchiale i fanciulli di 3° elementare che seguono regolarmente il corso di catechismo e si sono diligentemente preparati, si confesseranno per la prima volta.

Con la prima confessione vogliamo aiutare i nostri fanciulli a scoprire che purtroppo anche loro sono già capaci di dire di no a Dio e agli altri; nello stesso tempo vogliamo aiutarli a sperimentare la gioia del perdono.

La prima confessione è una festa, la festa della riconciliazione con il Padre e con i fratelli.

Invitiamo anche i genitori a partecipare al Sacramento della penitenza con i loro figli. La testimonianza dei genitori vale più di tante parole, tante lezioni sulla penitenza.



#### LA CELEBRAZIONE DELL'EUCARESTIA

## Perché partecipare alla Messa?

- \* Per tenere viva la nostra fede in Cristo: chi non trova tempo per la Messa prima o poi finirà per non credere più o per avere una fede molto languida, incapace di sostenere la nostra esistenza.
- \* Per rendere incrollabile la nostra speranza. Chi non trova più tempo per andare a Messa spegne anche la speranza, viene a mancare la gioia di vivere la fatica di ogni giorno.
- \* Per crescere nell'amore. Siamo infelici perché amiamo poco. Nella Messa Cristo non solo ci insegna l'amore, ma si dona a noi per renderci capaci di amare.

I primi cristiani dicevano: «senza la Messa della domenica non possiamo vi-

Un obiettivo importante è impegnarci con tutte le forze per una celebrazione viva e partecipata della Messa festiva.

#### Messa di Prima Comunione

## Si celebrerà domenica 2 maggio ore 10

La Messa di prima Comunione è festa dei fanciulli, ma anche di noi grandi che possiamo scoprire sempre meglio l'immenso dono di Dio che è l'Eucarestia.

#### CRESIMA

## Criteri di ammissione alla Cresima

La Confermazione o Cresima è il Sacramento della Crescita, della Maturità Cristiana. Già uniti e consacrati a Cristo nel Battesimo, nella Cresima riceviamo il sigillo dello Spirito Santo che ci unisce in modo più perfetto alla Chiesa e ci dà la forza di testimoniare Gesù, facendo le sue scelte.

L'ammissione alla Cresima non è legata solo all'età (non prima della terza media) ma particolarmente al cammino di fede compiuto dal ragazzo/a. Ciò che conta particolarmente è la maturità interiore, che si può dedurre:

- dalla fedeltà al catechismo (non solo l'ultimo anno prima della Cresima)
- fedeltà alla vita comunitaria, particolarmente alla partecipazione della S. Messa domenicale
- fedeltà agli impegni di figli e di scolari.

Il senso della responsabilità e l'esempio dei genitori in merito ha molta importanza.

La Cresima verrà amministrata in Parrocchia, domenica 7 marzo 1999.

#### SCUOLA DI PREGHIERA

Occorre ancorarci saldamente a Dio. Perché chi mette da parte Dio finisce per accontentarsi di tirare avanti alla meglio, con nel cuore solitudine ed inquietudine, avendo il nostro cuore desideri immensi.

Perché chi mette da parte Dio si dà alla conquista del denaro, del piacere, del po-



tere: cose che non possono soddisfare il desiderio sconfinato di vita, di felicità, di pienezza.

Perché chi mette da parte Dio non riesce a rispondere ai grandi interrogativi fondamentali: Chi è l'uomo? Qual è il suo destino? Che senso ha la vita? Che senso ha la morte?

Un po' dappertutto, oggi, stanno nascendo le scuole di preghiera. Sentiamo un po' tutti il desiderio di pregare di più e di pregare meglio perché la preghiera è una dimensione essenziale della vita: siamo fatti per lavorare, per costruire, per inventare... soprattutto per incontrarci con Dio nell'amore.

Pregare vuol dire fare silenzio, ascoltare la parola di Dio, parlare di noi con Dio, amare, cercare la volontà di Dio.

Da novembre a maggio dedicheremo alla preghiera ogni 1 e 3 martedi del mese, dalle ore 20.45 alle ore 22, in Basilica:

- il 1° martedì di ogni mese la SCUOLA di preghiera
- \* il 3° martedi di ogni mese la PREGHIERA di guarigione per tutti gli ammalati.

Per imparare a pregare bisogna pregare, come per imparare a suonare bisogna suonare.

Pregare è il lavoro più faticoso, soprattutto quando non si conosce il mestiere, ma è anche il lavoro che dona più gioia.



Gruppo chierichetti alla Madonna d. Guardia

#### 3) VOGLIAMO COSTRUIRE UNA COMUNITÀ CHE AMI

Ogni Parrocchia dovrebbe potersi definire una scuola di amore.

#### INIZIANDO DALLA FAMIGLIA

Una comunità cristiana è formata da tante piccole comunità che sono le famiglie.

Essere una buona famiglia non è questione di fortuna, ma di scelte e di impegno.

Cosa fa la parrocchia per aiutare le famiglie a rinnovarsi, a diventare vera comunità d'amore?

#### PER I FIDANZATI

Più che parlare di corso si preferisce parlare di cammino dei fidanzati. Cioè prima del matrimonio i fidanzati sono invitati a frequentare un corso di preparazione al matrimonio per prepararsi bene e vivere bene il matrimonio.

Per celebrare il matrimonio sacramento occorre amore, fede in Dio, conoscere il progetto stupendo di Dio circa il matrimonio. Occorre poi coltivare il «sì» detto nel momento della celebrazione ogni giorno. Un atto libero ma per sempre.

La parrocchia è felice di poter essere accanto ai fidanzati in questo cammino:

— organizzando a livello vicariale due corsi annuali (n. 6 scrate in tre settimane), in vista del matrimonio. I fidanzati sono pregati di iscriversi presso il proprio parroco o presso la parrocchia S. Nicolò almeno un mese prima dell'inizio del corso (I corso: gennaio, II corso: maggio);

— poi il cammino continua: sono incontri periodici per continuare anche dopo, per due anni, anche se nel frattempo ci si è sposati, perché il matrimonio va sempre coltivato, specialmente all'inizio. Gli incontri saranno a scadenza mensile.

#### GRUPPO SPOSI NEL SIGNORE

È nato in parrocchia un gruppo chiamato «sposi nel Signore». Sono coppie di sposi, a tutt'oggi sono una decina, che si trovano insieme una volta al mese, per porre tutta l'attenzione alla relazione col proprio sposo/a e con gli altri per tendere al sogno evangelico «come io ho amato voi».

Il matrimonio è come una pianta di serra, va coltivato ogni giorno; questi incontri sono un aiuto formidabile. Quante coppie di sposi avrebbero evitato brutte sorprese se avessero accolto l'invito a partecipare a questi incontri e avessero superato eventuali difficoltà e false sicurezze sul loro stare insieme.

La seconda finalità di questo gruppo è sostenere i due corsi per fidanzati che annualmente vengono tenuti nel nostro Vicariato.

Il gruppo «sposi nel Signore» è aperto a tutte le coppie che vogliono coltivare il loro amore ed essere coppia aperta e apostolica. Si riunisce in parrocchia, ogni 2º giovedì del mese, da novembre a giugno, alle ore 21.

Nel corrente anno, da gennaio a giugno 1998, si è già formato un gruppo di una decina di coppie che hanno collaborato col parroco Don Luigi, a condurre i due corsi per fidanzati tenuti nel nostro vicariato a febbraio e a maggio.

Questa è la testimonianza di una coppia: «È sempre una gioia trovarci insieme, condividere, confrontarci. Da questi incontri si torna più ricchi spiritualmente, si respira una

#### UN FINE SETTIMANA PER RINNOVARE O APPROFONDIRE IL VOSTRO « \$1 »

Una vita insieme con amore non è questione di fortuna ma di preparazione, di scelte e di impegno.

DUE FINE SETTIMANA si terranno a Pietra Ligure presso Villa Paoline di Rosa 13-15 novembre per coppie di SPOSI

6-8 dicembre per coppie di FIDANZATI

È per tutte le coppie che vogliono rendere più forte e più coinvolgente il loro amore a due.

Gli incontri sono tenuti da coppie di sposi e da un sacerdote (il nostro parroco Don Luigi Fusta).

Migliaia di coppie che hanno vissuto questa esperienza in Italia e all'estero vi possono testimoniare quanto questa esperienza può dare forza e profondità all'intesa di coppia.

Per saperne di più e per iscriversi rivolgersi in parrocchia. boccata di ossigeno per riprendere il cammino con più coraggio, speranza ed entusiasmo.

Vorremmo invitare a questi incontri tutti gli sposi, specialmente gli sposi giovani, perché sono veramente una ventata di freschezza soffiata su un rapporto di coppia e di famiglia, a volte fiacco, stanco, abitudinario, per poter vivere in pienezza il sacramento ricevuto».

#### **GRUPPO FAMIGLIE NUOVE**

Le trame di una cultura laicistica, una società superficiale, gli incubi della post-modernità, possono portare tante famiglie nello smarrimento e nel pessimismo.

Invece anche in situazioni difficili, poiché lo Spirito continua sempre a soffiare, ci sono opportunità e possibilità di speranza di far sentire al coniuge e ai figli la gioia dello stare insieme.

Il gruppo «Famiglia Nuova» si riunisce nel salone parrocchiale ogni 3° giovedi del mese, alle ore 21.

Il tema dell'anno sarà: «Noi genitori e Noi figli adolescenti».

#### FESTA DI GESU SOFFERENTE NELL'AMMALATO

Chiamiamo così la festa che intendiamo introdurre nel calendario della vita parrocchiale e che intendiamo celebrare ogni anno nel mese di maggio.

Alle ore 16 tutti i fratelli sofferenti saranno invitati a partecipare a una celebrazione dell'Eucarestia, durante la quale verrà anche emministrato il Sacramento dell'unzione degli infermi ad alcune persone che per malattia e per età avranno le condizioni per riceverlo.

Con l'unzione degli infermi è Cristo stesso che si avvicina all'ammalato, come un giorno in Palestina, per confortarlo.

Saranno invitate tutte le associazioni pro infermi, tutti coloro che lavorano nel volontariato della sofferenza, a dare la loro prestazione per la riuscita della festa.

Cari ammalati, voi state svolgendo il lavoro più difficile: soffrire; ma il più efficace per la vostra santificazione e per la salvezza del mondo. A voi diciamo: non sciupate la vostra sofferenza, noi sempre preghiamo per voi perché abbiate la forza di dire sì alla volontà del Padre.

#### ORA DI PREGHIERA PER GLI AMMALATI

Ogni 3° martedi del mese alle ore 20.45 da Novembre a Maggio in BASILICA

#### FESTA DELL'ANZIANO

La nostra parrocchia conta molti anziani. Gli anziani son tutti coloro che hanno già raggiunto i 65 anni d'età.

La parola «anziano» non è termine dispregiativo quasi significhi «buono a nulla», significa invece una persona molto saggia, maturata attraverso un'esperienza della vita già abbastanza lunga.

L'ultima domenica di febbraio (28 febbraio per il 1998) vogliamo festeggiare tutti gli anziani della nostra comunità parrocchiale residenti e ospiti. Al mattino, ore 10 tutti saranno invitati nella chiesa parrocchiale S. Nicolò: uomini e donne per una celebrazione di ringraziamento.

Nel pomeriggio cercheremo di programmare una festa in famiglia, organizzata dal gruppo S. Vincenzo e dai giovani.

Festeggiato d'onore sarà il più anziano di tutti, gli chiederemo il segreto per arrivare ad un simile traguardo in buona salute. Chi sarà il prossimo anno?

#### CENTRO PENSIONATI

È in mente e in cuore un centro per gli anziani. Ci diamo da fare e speriamo nella provvidenza che non manca mai. Cari pensionati, non vi dimentichiamo.

#### STANDO INSIEME IN AMICIZIA

La Parrocchia deve diventare sempre più un centro di attrazione. Ci attira per l'ascolto comunitario della Parola di Dio e la celebrazione dell'Eucarestia, ma anche per vivere insieme, in amicizia, nella gioia.

La parrocchia possiede il Centro ricreativo S. Anna con bar, giochi di bocce, campo di calcio, da palla a volo e canestro, pattinaggio e giochi vari.

### Mancano gli animatori, e di conseguenza la comunità.

È un settore cui siete chiamati voi laici. C'è bisogno di laici responsabili, preparati e disponibili. Noi preti non possiamo raggiungere tante finalità importanti senza di voi.

## 

#### **CON I PARENTI A BARBASSIRIA**

Anche se un sacerdote lascia padre, madre, fratelli, parenti per seguire Gesù, non può e non deve dimenticare i suoi cari, anzi li deve circondare di grande e riconoscente affetto.

Come ogni anno, anche questa volta il vostro Parroco si è recato con i suoi parenti, in occasione della festa del suo onomastico, sabato 20 giugno, presso la Casa Alpina parrocchiale a Barbassiria.

« ... alle ore 12 S. Messa, durante la quale abbiamo ricordato i parenti che ci hanno lasciato, i giovani che si sono sposati, i piccoli venuti ad allietarci.

Altro momento di gioia: un ottimo pranzo con del buon vino.

Eravamo una cinquantina.

Possiamo dire di aver sperimentato la gioia che viene dallo stare insieme come fratelli e dal volersi bene».



#### ESERCIZI SPIRITUALI A S. IGNAZIO DI LANZO - TORINO -

Ero con oltre 80 preti per gli esercizi spirituali dal 13 al 18 luglio; cinque giorni di profonda comunione con Dio e con i confratelli nel sacerdozio, pervenuti da varie parti d'Italia.

Mons. Pacomio, Vescovo di Mondovì ci ha aiutati ad approfondire l'amore del Padre per noi e l'amore che deve regnare fra noi, Popolo di Dio.

Il mio pensiero spesso correva alla nostra Comunità parrocchiale e mi domandavo: che cosa posso fare di più e di meglio per creare una vera comunità di fratelli, che si mettano a servizio gli uni per gli altri.

Con un confratello nel sacerdozio, l'ultimo giorno degli esercizi, ci siamo detti spontaneamente: «Come sarebbe bello restare qui, ma bisogna scendere a valle perché i fratelli ci aspettano».

#### AGAPE FRATERNA PER I PORTATORI DI CASSE

Ad Isallo, quale segno di piccola riconoscenza con i portatori di casse, ci siamo trovati due volte per condividere insieme una cena in amicizia.

Nella nostra grande famiglia parrocchiale i servizi da svolgere sono sempre molti, svariati e tutti preziosi.

Ogni comunità dovrebbe essere tutta ministeriale: tutti i parrocchiani dovrebbero sentire il desiderio di compiere un servizio per gli altri.

#### IL VESCOVO È STATO FRA NOI

OMELIA DELL'8 LUGLIO 1998

... di fronte alla figura di S. Nicolò, pastore e santo Vescovo, di fronte agli innumerevoli prodigi da lui compiuti, da lui ottenuti da Dio mentre era in vita e ancora più dopo la sua morte, noi ci chiediamo: la nostra comunità è davvero una comunità credente, è davvero una comunità condotta dalla fede?

... Abbiamo chiesto di esscre liberati da tutti i pericoli. Quali sono i pericoli ai quali possiamo andare incontro, ai quali va incontro l'uomo d'oggi?

Il primo pericolo è proprio quello di non essere più dei credenti, di credersi delle persone, degli uomini autosufficienti, di credere di poter fare a meno di Dio, di pensare che la propria esistenza possa avere un senso, al di fuori del disegno, del piano salvifico di Dio, della Sua volontà salvifica, l'attribuire tutto soltanto alle cause naturali e non riferire tutto a Dio che è la causa ultima di ogni cosa.

In ogni circostanza, in ogni cosa, in ogni momento della nostra vita, in ogni nostra impresa e realizzazione, in ogni nostra iniziativa volgiamo gli occhi a Dio. Rivolgiamoci a Lui, sentiamoLo presente e vicino nella nostra vita. Sentiamo vicini alla nostra vita anche gli amici di Dio: i Santi. In mudo particolare quelli che abbiamo scelto come nostri accompagnatori in questo nostro cammino pieno di pericoli, durante il quale possiamo anche perderci.

Tutto fa capo a Dio. Vediamo così le cose e la nostra vita avrà un respiro nuovo, sarà una vita nuova, diversa, potremo anche noi percorrere il nostro cammino pur in mezzo a tante difficoltà e pericoli.

\* \*

#### OMELIA PER LA FESTA DELL'ASSUNTA

... Fratelli e sorelle, cristiani, credete voi nella resurrezione della carne, credete voi nella resurrezione di Gesù Cristo? Credete voi, cari cristiani, che la Madre di Cristo, la Vergine di Nazareth, la sposa di Giuseppe, Colei che diede alla luce un bambino a Betlemme è stata assunta in cielo in corpo e anima e con tutto il suo essere è ora partecipe della gloria del Figlio?

Ebbene, se voi credete a queste cose voi siete davvero dei credenti; e siete sicuramente sulla buona strada per diventare anche voi partecipi della gloria di Cristo come lo è Maria, la Madre di Cristo.

In noi non deve vivere il vecchio Adamo, deve vivere il nuovo Adamo, Gesù Cristo, il «sì» totale a Dio; in noi non può vivere la vecchia Eva, deve vivere la nuova Eva, Maria, che è un «sì» totale a Dio; Lei, liberamente, ha detto «sì» a Dio, ha obbedito, ha creduto e perciò in Lei non c'è ombra di peccato.

Ci affidiamo a Lei ed in questo giorno tutta la città di Pietra si affida nuovamente a Maria, guarda a Lei come segno di sicura speranza, come segno di sicura consolazione, come Colei che può davvero accompagnarci nel nostro pellegrinaggio.

Ecco il significato dell'atto di affidamento a Maria che ciascuno di noi deve compiere e che deve compiere tutta la comunità parrocchiale e che deve compiere tutta la città di Pietra, perché Maria è la Regina del mondo, la Regina della Chiesa, è Madre e Regina di tutti coloro che in Lei confidano e che a Lei si affidano.

Concludo ricordando che questo giorno è particolarmente solenne per la città di Pietra e per la Parrocchia, in modo particolare, di San Nicolò perché è l'anniversario della elevazione di questa chiesa a «Basilica», ed in questo giorno noi sappiamo, per concessione materna della Chiesa, che quanti sono nelle giuste condizioni possono lucrare l'indulgenza plenaria visitando questa chiesa, accostandosi dunque ai Sacramenti, liberando il loro cuore dal peccato; Dio è così grande, così buono, così generoso che ci condonerà anche tutta la pena dovuta ai nostri peccati, alle nostre colpe; purché in ciascuno di noi si realizzino le vere condizioni perché noi possiamo godere dell'infinita benevolenza, dell'infinita grazia del Signore: Egli solo è giusto, Egli solo è grande, Egli solo è santo e tutto ciò che è giusto, santo e grande partecipa alla Sua santità, alla Sua grandezza, alla Sua bontà,

## ESTATE A PIETRA LIGURE

#### MA GUARDA CHE MUSICA

«Ma che bravo don Luigi — ho pensato domenica — ha tenuto una messa hella e concisa! Però che strano che sia durata solo mezz'ora!» Poi vedo che la gente rallenta sempre più il passo uscendo dalla chiesa: «Che ci sia un improvviso risveglio della fede pupola-

re?» Varcando il portone mi sono reso conto che tutto era dovuto a uno scherzo della mia memoria: chi si ricordava più del concerto di Elio e le storie tese?!?

Incuriosito dall'evento più che affezionato fan del gruppo, mi sono fermato sul sagrato saltellando a destra e a manca per cercare di sbirciare cosa accadeva sul palco in fondo alla piazza. Niente! Il concerto non era cominciato o meglio una voce fuori campo stava definendo i ruoli dei partecipanti: Elio solista, la Band deve suonare, il pubblico deve fare il pubblico... «Beh, grazie dell'aiuto» mi sono detto, ma poi mi sono reso conto che non ci poteva essere un inizio migliore per un gruppo che definisce il suo genere «musica demenziale».

Finalmente tra un applau-



so e un grido sento il suono melodioso di qualche nota; aguzzando l'orecchio, visto che il cuore era ormai stato fatto impazzire nel suo ritmo grazie a dolci bassi, sono riuscito ad identificare la parola chiave, densa di significato, del primo brano: «Fantasma formaggino». Nel frattempo sul palco è apparsa una figura che più che ballare si agitava affannosamente.

Proprio mentre la gente, almeno quella dagli «Anta» in su, cominciava a sfollare permettendomi di vedere il palco senza continuare a saltellare, è stata intonata «La terra dei cachi». Col senno di poi, secondo la mia attendibilissima analisi critica, questa canzone si dissocia almeno un po' dal vero genere demenziale, almeno per il testo che contiene una piccante critica sociale.

Ormai entrati nel vivo della serata è giunta inaspettata dedica a don Giuseppe: «Born to be Abramo». Se non fosse stato per un essere in tutina verde che ancheggiava sul palco a nonritmo di musica costituendo una particolareggiata coreografia sempre uguale, avrei interpretato la rivisitazione di «Esci dalla tua terra». Più come un messaggio ai giovani che come una presa in giro, come è stata la lettura di molti. Ma il peggio doveva ancora venire.

Le canzoni successive erano articolate in complesse riflessioni filosofiche sui temi più insensati e volgari, allegramente infarcite con un ampio vocabolario di parolacce.

Annoiato dal poco coin-

volgimento, ma felice di non conoscere i testi di quelle canzoni, mi sono allontanato dalla piazza per concedere alle mie orecchie il meritato riposo.

In compagnia di un goloso gelato e ascoltando in lontananza la rispettabile prestazione strumentale, ho scovato molta gente e parecchi giovani che vagavano per le stradine indisturbati dal concerto. Stupito sono ricorso in piazza per capire da chi fosse allora composto il pubblico degli accaniti fans. Risultato del sondaggio condotto sulla metà piazza di pubblico rimanente nel mezzo della serata: 70% di urlatori giovani e giovanissimi, 29% curiosoni, paparazzi e fans improvvisati di ogni età, 1%, cioè io, di stupiti che quel gregge si passare accontentasse di una serata divertente all'insegna di volgarità e non senso.

Consolato almeno da coloro che ho incontrato vaganti, sperando che avessero
gusti musicali e interessi
culturali più elevati, mi sono diretto con passo trascinato a casa, ho aperto la
porta, ho acceso la radio e
mi sono tuffato sul mio letto addormentandomi cullato dalle più vecchie e sane
note della «Canzone del Sole».

Un giovane inviato MGS

#### DALLA PASSEGGIATA AL MARE

Ho accettato con entusiasmo l'iniziativa patrocinata dall'assessorato alla cultura del Comune di Pietra Ligure, di esporre le mie opere di pittura e di poesia sul lungo mare. Per questo esprimo la mia gratitudine al Sindaco e alle autorità locali che hanno promosso questa manifestazione artistico - culturale.

Oltre allo spettacolo del mare immenso coi suoi incantevoli tramonti, attraverso il dialogo avuto con tantissime persone di estrazione sociale e culture diverse ho constatato un universo bello, pulito, dove i valori della vita, della giustizia, di Dio sono ancora vivi e condivisi.

Ho vissuto anche la situazione inquietante del gruppo dei giovani dall'abbigliamento e dal comportamento strani, che non approvo.

Sono giovani che per la maggior parte hanno alle spalle un vissuto di sofferenza; dialogando con alcuni di loro ho visto una luce nei loro sguardi e bontà nei loro cuori.

#### Ecco alcuni episodi:

Una sera passò sulla piazzetta uno o una persona «normale» col proprio cane e l'animale lasciò nel bel mezzo la cacca. Uno di questi ragazzi rimosse l'escremento con un fazzoletto di carta e lo mise nella spazzatura.



Ho chiesto aiuto e non mi è mai stato negato.

Invitai un gruppetto di ragazze a leggere le mie poesie, una di loro con le lacrime agli occhi e il nodo alla gola mi disse: «No, quella (poesia) della mamma no, non la voglio leggere». Chiesi: «Perché?». Mi rispose: «Perché questa mattina a colazione mia mamma ha dato una brioche alla mia sorellina, ma a me no, dicendomi che dovevo andare a guadagnarmela e quella brioche a me piace tanto e avevo fame».

Dopo questi fatti ho riflettuto e mi chiedo: se al posto di additare il diverso, di condannarlo, di giudicarlo gli tendessimo una mano... Forse contribuiremmo all'evento di quel passo di Bibbia dove c'è scritto: «Il bambino metterà la mano nella tana del serpente senza il pericolo di essere morso...».

L'esperienza avuta in 28 anni di scuola mi conferma che la comprensione e l'amore vincono l'odio e promuovono la persona (Sia per chi dona amore, sia per chi lo riceve) e non il contrario.

Ho terminato le cinque serate di esposizione sul lungo mare, dalle 18 alle 24 circa, e mi porterò nel cuore tutti coloro che ho incontrato e ho avuto occasione di dialogare.

Severina Mitta

## **KERMESSE MUSICALE**

Tre giorni prima dell'annuale processione in onore del miracolo di San Nicolò, il 5 luglio scorso si è svolta a Pietra Ligure la grande kermesse di cinque bande musicali per festeggiare i 480 anni della Filarmonica Moretti.

Una serata indimenticabile per la partecipazione di molto pubblico, delle Autorità civili e religiose, dei rappresentanti delle Associazioni e dei figuranti del centro storico pietrese.

In piazza XX Settembre

le bande di Finalpia, di Morozzo (Cn), di Savona, di Loano e naturalmente la Moretti hanno suonato a turno per l'intera serata, sfilando poi per le vie del Centro e concludendo con l'esecuzione di «ratipom March» composta dal M° Paolo Gazzano.

L'augurio che vogliamo fare oggi alla gloriosa Filarmonica Moretti è quello di ritrovarci tutti nel 2018 per festeggiare il mezzo millennio di vita della Banda più vecchia d'Italia.

G.C



## CASA ALPINA PARROCCHIALE

Quest'anno il Parroco ci ha assidato il compito di gestire la casa di Barbassiria.

Si tratta di una casa disposta su tre piani.

Nel locale un tempo adibito a legnaia è stata ricavata la cucina e un refettorio che può ospitare circa 30 persone.

Al piano superiore c'è una sala (con il camino), 2 bagni e 2 camere da letto; all'ultimo piano ci sono altre 4 camere e un bagno.

Il totale complessivo è di 25 posti letto.

Da maggio in avanti, per diversi fine settimana ci siamo dati da fare con le pulizie. Abbiamo carteggiato e pitturato le panchine (anche con l'aiuto dei giovanissimi), abbiamo lavato stoviglie, pulito il campo con decespugliatore, appeso pensili e attaccapanni. Abbiamo cercato insomma di rendere l'ambiente più accogliente possibile.

Abbiamo inoltre preparato un elenco di quanto era ancora necessario e lo abbiamo portato al Consiglio Parrocchiale che si facesse portavoce delle varie necessità.

E ora, grazie alla generosità di molti, nella casa non manca più nulla.

Magari con il tempo ci saranno da sostituire i tavoli, ma anche per quello faremo affidamento su tutti Voi

L'unico nostro cruccio è che, purtroppo siamo riuche leggete.

sciti ad affittare la casa solo a tre gruppi scout (con il ricavato di L. 3.095.000).

Abbiamo avuto modo di far vedere la casa a diversi gruppi che però non ci hanno confermato la loro presenza in quanto nell'ex fienile in ristrutturazione (a fianco della casa) c'erano ancora i ponteggi e ciò poteva risultare pericoloso per dei bambini di 8/9 anni. Inoltre si presentava la necessità, per quei gruppi, di disporre di almeno un ampio locale dove ritrovarsi.

Ora l'ex fienile è stato ristrutturato, e ci auguriamo per l'anno prossimo di ospitare molti gruppi che, in un ambiente tranquillo e nel verde, possano ritemprare il corpo e lo spirito.

M.A.S.C.I.



#### TURISTI DA DIMENTICARE

«Quest'anno l'estate ha raggiunto veri e propri livelli di guardia di civica sopportazione». E quanto scrive al Sindaco di Pietra Ligure un operatore turistico che ha fatto protocollare in Comune la sua lunga lettera di protesta. In primo piano la presenza di tanti «sbandati» sul lungomare.

Scrive: «Il mio è un modo civile e schietto di dire le cose. Lo svilente spettacolo di spavaldi gruppi di squatters, punk o altro, è noto a tutti. Le spiagge, le stesse in cui di giorno giocavano i nostri figli, recavano spesso i segni di defecazioni notturne. Il nostro monumento ai caduti è stato oggetto di insulti e bestemmie. Molti di noi hanno ricevuto minacce. Non è stato piacevole sentirsi rispondere con impotenza dalle autorità preposte all'ordine pubblico. Ci vogliono solo querele di parte o per poter procedere esistono ancora, dietro a civiche indicazioni, le denunce d'ufficio?». L'operatore segnala infine nella lettera il disagio di molti suoi ospiti stranieri «svegliati dai tamburi a quasi tutte le ore».

«Abbiamo provato vergogna e dispiacere per Pietra» dice. Conclude segnalando che «nessun beneficio di cassa c'è stato per i concerti organizzati dal Comune».

(da LA STAMPA - A..R)

## PIETRA: LAVORI PUBBLICI AL VIA

Strade, acquedotto e fognatura. L'amministrazione comunale di Pietra Ligure, riapre, nelle prossime settimane, molti cantieri in città che sono stati sospesi per la stagione o che sono da tempo previsti. «Nel giro di pochi mesi saranno investite altre centinaia di milioni per opere di grande interesse per i cittadini. Questi sono i nostri fatti» dice con soddisfazione il sindaco Giacomo Accame (Lega Nord).

Entro il mese dovrebbero partire una decina di lavori. Molti (1750 milioni) interessano il potenziamento della rete fognaria. Gli interventi saranno eseguiti in via Torino, via Ghirardi, via Sauro, via Como, via Soccorso e via Pirelli. Numerose le spese per la viabilità. L'opera più attesa è il completamento del rifacimento completo di viale della Repubblica dove alla fine saranno spesi circa 3 miliardi. Lavori stradali anche in viale Riviera (100 milioni) e in via San Francesco (100 milioni). Entro fine mese lavori ancora nelle

scuole medie statali di via Oberdan (300 milioni) per sistemare i serramenti, ingresso ed adeguare la struttura alle norme anti incendio. Fra i lavori in corso (1 miliardo e 600 milioni) la ristrutturazione dello stabile di via Regina (ex scuola) che entro 12-24 mesi diventerà sede di museo, vigili urbani, uffici sanitari, biblioteca, sala conferenze. Previsti alcuni alloggi per sfrattati.

Giacomo Accame ricorda alcuni progetti per cui l'inizio lavori non è questione di settimane ma forse solo di mesi. Fra questi il parcheggio nelle aree ex Fs (300 milioni) ed il primo lotto funzionale del nuovo campo sportivo a levante (1600 milioni). Di altre opere si continua a progettare e a parlare: cinema teatro, manutenzione caserma dei carabinieri, area campo di via Borro, ponte sul Maremola, accordo di programma per viabilità Santa Corona, rinnovo di palazzo Golli.

da (LA STAMPA - Augusto Rembado)

## IL «DECALOGO» DEL RISPETTO NELL'AMMINISTRAZIONE DEI SACRAMENTI IN SAN NICOLÒ

- \* Il cantore solista non può esibirsi durante la liturgia nuziale, ma solo al termine, durante le firme o mentre gli sposi escono di chiesa.
- \* L'organista eviti di suonare durante la pre, ghiera eucaristica.
- \* Le musiche siano adatte al tempo liturgico, alla natura del rito e alle sue singole parti.
- \* I fiori non diventino segno di esibizionismo e di spreco.
- \* I fiori sono per la chiesa: qui verranno lasciati al termine della Messa, salvo accordi col Parroco.
- \* La telecamera sarà sistemata nel luogo indicato dal parroco e non sarà spostata durante la liturgia.
- \* Se scarseggia la luce si userà una sola lam pada, da tenere accesa per tutta la celebrazione.
- \* Il fotografo non lavori durante la liturgia della Parola. l'omelia e la preghiera eucaristica.
- \* Nel corso dei matrimoni non faccia assumere agli sposi pose false o discutibili.
- \* Gli invitati a nozze non facciano foto o riprese durante la Messa.
- \* Si lanci il riso con moderazione e solo fuori dalla chiesa.

## DAI REGISTRI DELLA PARROCCHIA

#### **NELLA NOSTRA FAMIGLIA**

#### (maggio - agosto 1998)

#### Sono diventati figli di Dio:

- \* Antonuccio Luca di Luciano e di Maritato Lina (3 maggio 1998)
- \* Garofalo Rebecca di Michele e di Gramignano Patrizia (5 maggio 1998)
- Guerrini Linda di Damiano e di Casanova Maura (5 maggio 1998)
- \* Labella Stefania di Stefano e di Scapari Nadia (7 giugno 1998)
- Florini Silvia di Marlo e di Pagani Katla (7 glugno 1998)
- \* Placentino Michael di Amelio e di Morro Monica (14 giugno 1998)
- \* Ponte Alice di Roberto e di Fava Alida (14 giugno 1998)
- Pecchioni Federico di Leonardo e di Daino Marianna (14 giugno 1998)
- Serra Flavia di Giovanni e di Romagnoli Elena (28 giugno 1998)
- \* Bolia Silvia di GiamPiero e di Briatore Giovanna (9 agosto 1998)
- Pregnolato Elisa di Vittorio e di Frione Graziella (30 agosto 1998)
- Dominelli Monica di Giuseppe e di Soponariu Claudia (6 settembre 1998)

#### Hanno consacrato il loro amore:

Matuzzi Dante e Rubino Nunzia (17.5.98) Bonafin Guido e Rinaldi Maria (30.5.98) Vitiello Luca e Pol Monica (21.6.98) Mantorlo Luca e Innocenti Lucia (8.8.98) Massa Carlo e Cosce Roberta (6.9.98)

#### Sono tornati al Padre:

16 maggio 1998

Bertonello Francesco (Savona 10.3.1909)
7 maggio 1998
Semic Velimiro (Croazia 29.8.1916)
12 maggio 1998
D'Agostino Antonio (Tufara 27.11.1914)
15 maggio 1998
Pastorino Carmela (Pietra Ligure 28.3.1910)

Macarro Guglielmo [Pietra Ligure 25.4.1920] 18 glugno 1998 Innocenti Sergio (Genova 11,10,1945) 4 luglio 1998 Porro Enrico [Milano 18,11,1919] 12 luglio 1998 Sammauro Rosa (Salerno 28.4.1940) 14 luglio 1998 Lavezzi Eugenia (Piacenza 13.11.1910) 15 luglio 1998 Aslnari Fiorenzina (Marsano Oliveto 25.9.1906) 18 luglio 1998 Orso Pier Gluseppe (Pietra Ligure 19.4.1921) 1 agosto 1998 Saglietto AnnaMaria (Pletra Ligure 13.1.1940) 24 agosto 1998 Saglietto Franço (Pietra Ligure 26.3.1936) 31 agosto 1998

#### LA VOSTRA GENEROSITÀ

## Hanno rinnovato l'Abbonamento al Giornale della Comunità:

Lit. 108.000: NN.

Lit. 86,000: Genta Laura.

Lit. 50.000: Paccagnella Gaetano, Ribodutti G., Gotti Mariuccia, NN, Costa Maria Colomba, Canepa Maddalena, Arosio Guido, Paimarini Paolo, Perlo Grimaldi Francesca, Cerutti Costantina, Orso Lorenzo, Merano Giovanni, Ferrando Gina, Caltavituro Salvatore/Anselmo/Guglielmo, Ottonello Agostino, Rembado Bartolo, Morando Silvio, Sassu Maria, Gobi Diana, Fiorito Valle Lucia, Togni Ornella, Appiotti Ferdinando, Orso Piero, Molmano Giuseppe.

Lit. 40.000: Hoedl Accame, Bosio Riggi Maria.

Lit. 30.000: Barbaglia, Dabova Fontana Margherita, Bosio Teresa, Camurri Silvana, Castella Valentina, Oliva Floriana, Testi Gino, Magnolia GianMario, Decia Giovanni, Brunetto Nicolò, Garavagno Vincenzo, NN, Caltavituro Antonietta, Cazzola Albino, Fiorini Cazzola, Falletti Giuseppe, Sodi Alfiero, Pittaluga Pietro, Bruno Francesco, Michelucci.

Lit. 25.038: Picasso M., Fasolini, NN, Astigiano Alfreda, Accame Stefano, Cavalleri Marco, Carlini Mattia, Garelli Franco, Romeo Giuseppe, Asselle Giuseppe, Zanirato Luigi, Canepa Pietro, Giaccaglia Giuseppina, Ferraresi Giovanni, De Marco Antonietta, Alienda Raffaele, Panco Testi Luigia, Bosio Anna, Amadore Giuseppe, Sartori Angelo, Teobaldi Giovanni, Pamella Flavio, Cesjo Pierluigi,

Lit. 20.000: Bergallo Lorenzo, Puppo S., Puppo G., Bonfiglio, Busacchi, Formento Maritano Luisa, Zani Giovanni, De Lorenzi Teresa, Bernardo Ivetto, Pastorino Giorgio, Cicchero Giovanni, Rocca Iole, Gimelli Giovatta, Zuffo Vittorio, Bosio PierGiuseppe, Soldati Dino, Volpe Bruno Dario, Anna Morelli, Mariggi Giuseppe, Delfino Stella, Amelio Lucia, Arosio Giuseppe, Mariani Giuseppe, Attolini Augusto, Malfatto Sergio, Ottonello Ivo, Bonanni Aristide, Oliva Candiola, Ottaviano Vincenzo, Borgna Giovanni, Marchesini Giuseppe, Gardin Luigia, Brunelli Giacomina, Galizia Umberto, Farinazzo Emilia, Anselmi Canneva Mariuccia, Canneva Bogliolo Davidica, Patete Fanny, Briano Vincenzo, Garrelli Alfredo, Fasce Gianluigi, Vaglio Berna Diego, Pavesio Paolo, De Lucchi Marco, Lanfranco Angela, Faccini Bianchi Clara, Brozza Luigi, Carraro Ada, Caviglia Carlo, Spotorno Francesca, Pisa Gianfranco, Rocher Castagneris Agostina, Orso Pietro, Levo Giobatta, Cicchero Parodi Delfina, Sciutto Pietro, Ghidini Tortarolo Maria, Curzio Baracco Eugenia, Tortora Francesco, Tortora Giuseppe, Spotorno Nicolò, Rembado Roberto, Astigiano Armido, Bianchetti Perron Chiara, Fosardi Laschi Imeris, Genesio Carlo Severino, Liscio Pasquale, Liscio Giovanni, Cesana Giacinto, Ravera Pasquale, Toselli Andrea, Parodi Clemeno Ada, Tartuffo Ebe Maddalena, Giusto Angela, NN, Filippi Rosa, Merelli Lucia, Raffaele Algeri, Gosa, Bensa Iride, Caviglia Cesarina, Pesce Paolo.

L. 18.000: Fiume Cosimo.

Lit. 15.000: Serrato Mario, Costa Ada, Serrato Fazio Maria, Fazio Gianmario, Essenti Iolanda, Borro Cristoforo, Caccia Franco/Agnese/Giacomo/Mario, Boccone Magda, Sorelle Michetti,

OPERAZIONE TETTO BASILICA

Abbiamo ricevuto a fine agosto '98
Lit. 12.796.150

Traguardo da raggiungere Lit. 1.000.000.000 &

La strada è lunga... eppure con l'aiuto della provvidenza e di tanti amici, arriveremo ad inaugurare serenamente il tetto nuovo.

A suo tempo elencheremo gli offerenti.

Giuppone Guido, Zambarini Giuliano, Dotta De Bori Marcellina, Maccuso Vittoria, Testi Bruno, Moraca Tommaso, Pecchione Virginio, Damiani Pietro, Delfino GianBattista, Borro Gerolamo, Fueddo Virginia, Vassena Gabibbo Iolanda, Butelli Maria, Vignone Renato, Menozzi Imerio, lannuzzi Fietro, Castaldi Cristallo Gemma, Troja Gino, Dagnino Mario, Gotti Raffaele, Gotti Aronne, Spotorno Luigi, Sceglia Luigia.

Lit. 16.000: Gotti Italo, Cannavale Michele, Olivero Gianfranco, Berai Franco, Villani Albertina, Cassani Angela, Pacino Salvatore, Mondini Lodo Caterina.

#### Occasione Battesimo (dal 19.1.98)

Famiglie: La Cava Lit. 200.000, Alizeri Lit. 200.000, Zaffignani Lit. 50.000, Mondina Lit. 50.000, Caviglia Lit. 100.000, Guerrini Lit. 20.000, Fiorini Lit. 160.600, Ponte Lit. 50.000, Serra Lit. 40.000, D'Addino Lit. 150.000, Anselmo Lit. 100.000, Picconc Lit, 100,000, Di Mattia Lit, 50,000, Antonuccio Lit. 10.000, Garofalo Lit. 30.000, Piacentino Lit. 50.000, Pecchioni Lit. 50.000, Bolia Lit. 200.000, Dominelli Lit. 200,000.

#### Occasione Matrimonio (dal 19.1.98)

Beltrame Daniele e Puppo Elena Lit. 100.000 Batuzzi Dante c Rubino Nunzia Lit. 50.000 Montorio Luca e Innocenti Lucia Lit. 300.000

#### Occasione Funerale (dal 19.1.98)

Corsini Nazzareno Lit. 100.000, Teti Rosaria Lit. 200.000, Siliato Giuseppe Lit. 100.000, Capelli Pietro Lit. 100.000, Di Cesare Giuseppina Lit. 200.000, Milito Pietro Lit. 100.000, Roman Imelda Lit. 200,000, Varaglioti Rocco Lit. 200,000, Di Cesare Baracco Pina (i parenti) Lit. 670.000, Cavallero Cesare Lit. 100.000, Matis Cecilia Lit. 50.000, Maritano Valentino Lit. 200.000, Traverso Gino Lit. 300.000, Chiaffredo Isaia Lit. 200.000, Badano Vito Lit, 50.000, Occhipinti Giovanni Lit. 100.000, Gotti Antonio Lit. 200.000, Profumo Leontina Lit. 100.000, Rinaldi Giuseppe Lit. 100.000, Morello Maria Lit. 300.000, Bertoncello Francesco Lit. 50.000, Semic Emilio Lit. 500.000, D'Agostino Antonio Lit. 200.000, Pastorino Carmela Lit. 100.000, Macarro Guglielmo Lit. 100.000, Innocenti Sergio Lit. 200 mila, Porro Enrico Lit. 400.000, Lavezzi Eugenia Lit. 50.000, Principato Calogero Lit. 150.000, Sammauro Rosa Lit. 150.000, Orso Piero Lit. 500.000.

#### Offerte per la chiesa:

Per S.Anna: Fam. Maritano Lit. 10.000, NN Lit. 500.000, Apostolato preghiera Lit. 100.000, Occasione testa mamma (da S.Anna) Lit. 1.000.000.

Per S.Nicolò: Volpe Bruno Dario Lit. 30.000, sorelle Accame Lit. 50.000, Apostolato preghiera Lit. 150,000, dal Comune di Pietra (per illuminazione chiesa) Lit. 19.500.000, Ferruccio Bruna Lit. 30.000, NN Lit. 300.000, NN Lit. 20.000, NN Lit. 100.000, Roggero Leopoldo Lit. 100.000, De Macstri Maria Pia Lit. 100.000,

In occasione prima Comunione; dalle buste Lit. 1.060.000; dai catechisti Lit. 220.000.

In occasione S.Cresima: dalle buste Lit. 1 milione 450.000,

#### Offerte per Opere Parrocchiali:

Vaccarezza Adriana Lit. 100.000, Cavasanza Piero Lit. 100.000, Serafini Giovanni Lit. 200.000, NN Lit. 90.000, Bono Carlo Lit. 10.000, Ferraro Domenico Lit. 10.000, Fam. Zani Lit. 200.000, Griseri Cecilia Lit. 30.000, Traverso Pietro Lit. 50.000, Costantino Giuseppe Lit. 10.000, Di Noto Benito Lit. 5.000, Leone Giuseppe Lit. 10.000, Fois Renato Lit. 25.000, Gallo Giovanni Lit. 5.000, Bergallo Lorenzo Lit. 25.000, Gigante Emilia Lit. 20.000, Piovani Domenico Lit. 15.000, Fostino Teresa Vittoria Lit. 200.000, Canepa Piero Lit. 25.000, D'Agostino Giovanni Lit. 200.000, Iorio Marco Lit. 20.000.

#### I NOSTRI DEBITI (dal 19 gennaio al 31 agosto '98)

Abbiamo ricevuto dai benefattori, visite alle famiglie occasione S. Pasqua, questua in chiesa, candele votive, pesca di beneficenza, offerte varie

Lit. 271.637.210

Abbiamo speso per attività pastorali, per luce, telefono, personale, gasolio e manutenzione ordinaria

Lit. 117.311.129

Abbiamo speso per debiti antecedenti al 19.1.98 Lit. 75.065.899

Debiti antecedenti al 19.1.98 ancora da pagare Lit, 141.160,211

#### OPERAZIONE CASA ALPINA BARBASSIRIA - CALIZZANO

Debiti antecedenti al 19.1.98 assolti Lit. 40.000.000

Debiti antecedenti al 19.1.98 da assolvere Lit. 48.096.009

Preventivo per finitura opera (lavori in esecuzione)

Lit. 100.000.000

TOTALE SPESE ancora da sostenere Lit. 149.000.003

## OCCASIONI DI INCONTRO IN PARROCCHIA

#### Catechismo per fanciulli e ragazzi

Inaugurazione il 4 ottobre, S. Messa ore 11.30 Inizio del Catechismo dal 15 agosto 1998 L'orario verrà stabilito in base agli orari scolastici.

#### Catechesi per adulti

Il 2° c il 4° martedì del mese (da novembre a maggio) ore 21 presso le Opere Parrocchiali

#### Gruppo Giovani

Ogni venerdì sera, ore 21 (da novembre a maggio) presso le Opere Parrocchiali

#### Gruppo Giovanissimi

Ogni sabato, ore 15.30-17 (dal 3 ottobre fino a maggio)

#### Gruppo Sposi nel Signore

Gioved) 5 novembre, ore 21

#### Gruppo genitori di figli adolescenti

Luned) 9 novembre, ore 21

#### Incontro genitori per Battesimo del figlio

Giovedì 19 novembre - 17 dicembre, ore 21

#### Incontro genitori bambini prima Comunione

Mercoledì 11 novembre, ore 21

#### Incontro genitori ragazzi Cresima

Giovedì 12 novembre, ore 21

#### Date per celebrare Battesimo, ore 15

Domenica 22 novembre 1998 Domenica 20 dicembre 1998

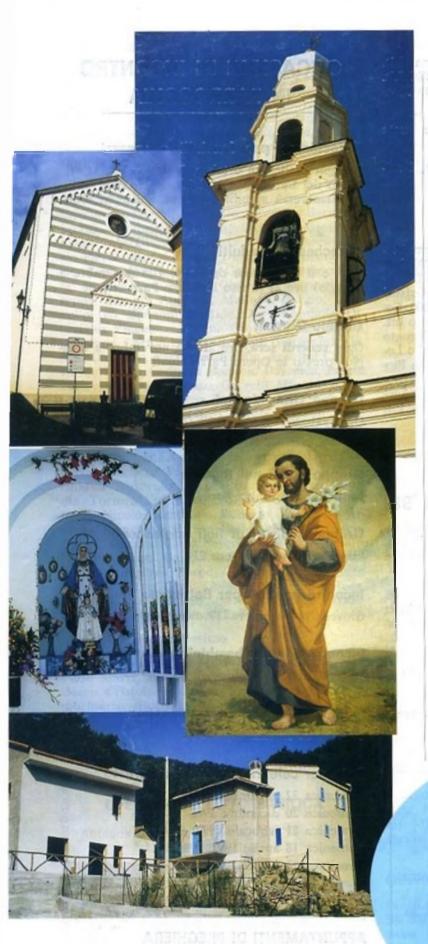
Domenica 21 febbraio 1999

Domenica 18 aprile 1999

Domenica 27 giugno 1999

#### APPUNTAMENTI DI PREGHIERA

- 3 novembre, ore 20.45: Scuola di preghiera
- 17 novembre, ore 20.45: Preghiera di guarigione per tutti gli ammalati.



## PARROCCHIA NUOVA Giornale della Comunità Parrocchiale S. NICOLÒ di BARI

Pietra Ligure (SV) Via Matteotti 8 Tel. 019/616479

#### Direttore Responsabile

Augusto Rembado V. Don V. Bosio 2/3 - Pietra Ligure Tel. 019/625592 Fax 019/626058

#### Direzione Editoriale

Don Luigi Fusta Prevosto

#### Comitato Redazione

Don Luigi Fusta
Suor Carla Longoni
Rag. Angelino Piccinini
Mons. Luigi Rembado
Marco Pesce
Elisabetta Villa
Marisa Arnaldi
Massimo Perotto

#### Autorizzazione

Tribunale di Savona N. 307 del 11.07.1984

## Spedizione in abbonamento postale

Art. 2 comma 20/c legge 662/96 Filiale di Savona

#### PARROCCHIA NUOVA

Se ritieni utile e bello questo strumento di dialogo e di informazione, sostienilo con la tua generosa offerta che può \*essere consegnata c/o l'Ufficio Parrocchiale Via Matteotti 8 \*o versata su ccp 10142172 intestato a:

Parrocchia S. Nicolò Via Matteotti 17027 Pietra Ligure

## È NATALE... un Salvatore per noi!

Mai, come oggi, forse nell'epoca della scienza e della tecnica, l'uomo ha sentito che non può salvarsi da solo. I problemi della giustizia, della pace, dell'incontro tra le culture e le razze, come i problemi della serenità interiore e della concordia nell'amore coniugale, si dimostrano sempre meno alla portata della capacità degli uomini

La storia dà ragione a Gesù: l'uomo non può salvarsi da solo.

Nel suo insegnamento Gesù propone un salvezza che viene dall'ascolto di Dio, dal fidarsi di Lui. I suoi miracoli di guarigione e di risurrezione ci dicono che in Gesù Dio pone a nostra disposizione la sua Onnipotenza, perché possiamo «vedere» le cose giuste, «guarire» dalle nostre paralisi che ci impediscono di amare e «risorgere» dal nostro peccato, con il quale ci vogliamo rendere autosufficienti nei riguardi di Dio. E sempre in modo fallimentare

Buon Natale a tutti. Il Natale è buono se, come i pastori, sappiamo andare alla ricerca di Gesù e, trovatolo, sappiamo accoglierlo, mettendoci alla sua scuola. Con lui i problemi più scottanti della nostra vita si risolvono e possiamo anche noi, con gli angeli, cantare: «Gloria a Dio in cielo e pace in terra agli uomini che egli ama».



#### BUON NATALE A TUTTI

- A tutta la Comunità di S. Nicolò in Pietra Ligure;
- \* A tutti gli amici di S. Nicolò vicini e lontani;
- \* Al nostro Vescovo;
- \* Ai Sacerdoti del Vicariato;
- \* A tutti i collaboratori parrocchiali;
- \* Ai miei ed ai Vostri parenti;
- \* Alle famiglie in seria difficoltà a pagare tutte le bollette;
- \* A chi è in cerca di casa, di lavoro;
- \* A chi è ammalato, solo;
- \* A chi ha abbandonato Dio...

... e questa è anche povertà.

#### NATALE CON LITUOLE CON LIPOVERI

A Natale sentiamo il bisogno ed il dovere di condividere quello che abbiamo con i fratelli più poveri.

Anche nella nostra Parrocchia ci sono casi di povertà e di sofferenza.

La busta qui allegata vuol aiutarti a vivere il comandamento dell'amore.

Arriva assieme al bollettino a tutte le famiglie due volte all'anno, a Natale ed a Pasqua.

È una busta che chiede a chi ha per donare a chi non ha.

È una busta che aiuta ad uscire dall'egoismo ed a pensare agli altri.

È una busta che ci aiuta a fare della Parrocchia una Comunità di fratelli.

Puoi riportarla in ufficio parrocchiale o consegnarla durante la raccolta delle offerte alla Messa.

La cassetta F.A.C. in fondo alla Chiesa, lato sinistro per chi entra, raccoglie anche questa busta che significa amare Dio ed i fratelli.

Il Parroco Don Luigi Fusta, il vice-Parroco Don Antonio Cozzi, il Parroco Emerito Monsignor Luigi Rembado

## I nostri appuntamenti natalizi

- 1) Lunedi 14 dicembre, ore 15: celebrazione della penitenza con confessione per i ragazzi della V elementare e I media.
- 2) Mercoledì 16 dicembre, cre 17, inizia la novena di Natale.

La novena nei giorni festivi ed al sabato si celebrerà alle ore 17,30.

- 3) Lunedì 21 dicembre, ore 15: celebrazione della penitenza con confessione per i ragazzi della 11 e 111 media.
- 4) Lunedì 21 dicembre, ore 21: Veglia di Natale: Recita in Basilica tenuta dai ragazzi delle elementari, medic, giovani e giovanissimi.
- 5) Martedi 22 dicembre, ore 15/16,30 e ore 18/19: in Basilica: celebrazione della penitenza con confessione per giovani ed adulti.

A Natale tutti sentiamo il bisogno di far pace con Dio e con i fratelli. Vari confessori saranno a Vostra disposizione.

- 6) Giovedì 24 dicembre, ore 23,30: MESSA DI MEZZANOTTE È il Natale del Signore 1998: È il primo Natale che vivo con voi come vostro pastore; chiederemo al Signore di capire più profondamente l'amore immenso di Dio che viene a vivere con i suoi figli.
- 7) Venerdì 25 dicembre, GIORNO DI NATALE: Messe ore 8 10 11,30 18 Sabato 26 dicembre: S. Stefano: S. Messe ore 8 10 11,30 18
- 8) Domenica 27 dicembre, festa della Sacra Famiglia, affidamento alla santa famiglia di Nazareth della nostra famiglia, a tutte le Messe.
- 9) Giovedì 31 dicembre, ore 17,30: Preghiera di ringraziamento di fine anno. Canto del Te Deum; ore 18: S. Messa pre-festiva, relazione del parroco dell'anno trascorso.

#### Don ANTONIO COZZI, nuovo vice-Parroco a S. Nicolò



Don Antonio Cozzi è nato a Cerro Maggiore il 26 novembre 1945.

Ha studiato a Roma, ordinato sacerdote il 17 maggio 1971 quale membro dell'associazione dei Sacerdoti di Gesù Crocifisso, fondata da Don Folci Giovanni.

Ha dedicato i primi anni del suo sacerdozio negli istituti dell'associazione.

Dopo essere stato Parroco a Barna di Plesio sul lago di Como, dal 1996 è Parroco a Bardino Vecchio, dal 1 novembe 1998 è anche vice-Parroco di S. Nicolò.

È un Sacerdote ricco di doni; tipo schietto, intelligente, concreto, buono, stimatissimo dal clero diocesano.

A noi accoglierlo, amarlo e seguirlo. Ne avremo da guadagnare.

Il segretario del Consiglio Pastorale, Ing. Oliveri Ezlo, dà il benvenuto a Don Antonio.

## « DIES DOMINI » «Il giorno del Signore»

Il 31 maggio 1998, solennità di Pentecoste, il S. Padre Giovanni Paolo II ha donato alla Chiesa universale la Lettera Apostolica «DIES DOMINI» per riflettere coi fedeli sul vero senso della domenica, giorno del Signore, anche nelle nuove circostanze del nostro tempo.

«Ai cristiani di oggi è chiesto di non cambiare la celebrazione della domenica come un tempo di semplice riposo o di evasione È urgente riscoprire un'autentica maturità spirituale che aiuti i cristiani ad essere se stessi, in piena coerenza col dono della fede».

«La riscoperta di questo giorno è grazia da implorare non solo per vivere in pienezza le esigenze della lede, ma anche per dare concreta risposta ad ancliti intimi e veri che sono in ogni essere umano».

"Oggi nella coscienza di molti fedeli sembra attenuarsi non solo il senso della centralità dell'Eucarestia, ma persino quello di rendere grazie al Signore pregando con gli altri».

Scrive il S. Padre: «Non abhiate paura di dare il vostro tempo a Cristo! Il tempo dato a Cristo non è mai tempo perso, ma guadagnato per l'umanizzazione profonda dei nostri rapporti e della nostra vita».

Sono cinque i nomi della domenica posti dal Papa a capo di altrettanti capitoli che compongono la sua Lettera Apostolica:

- Giorno del Signore, celebrazione dell'opera del Creatore:
- Giorno di Cristo, cioè del Risorto e del dono dello Spirito;
- Giorno della Chiesa, in cui si raduna l'assemblea Eucaristica, cuore della domenica;
- Giorno dell'Uomo, in quanto la domenica è anche un momento di gioia, di riposo e di solidarietà:
- Giorno dei giorni, in quanto festa primordiale, rivelatrice del senso del tempo.

Il S. Padre insiste sulla importauza e centralità della Messa domenicale, richiamandosi anche all'insegnamento del Concilio Vaticano II: «I fedeli alla domenica devono riunirsi in assemblea per ascoltare la Parola di Dio, per partecipare all'Eucarestia, per fare memoria della Passione, della Risurrezione e della gloria del Signore Gesù e rendere grazie a Dio».

Il Papa affida la sua Lettera Apostolica all'intercessione della S. Vergine: «Ella, senza nulla detrarre alla centralità di Cristo e dello Spirito, è presente in ogni domenica della Chiesa. Il popolo pellegrinante che si pone sulle orme di Maria, rende particolarmente intensa ed efficace la preghiera che la Chiesa eleva alla Santissima Trinità».

## Il Papa in Liguria invoca un miracolo per l'Italia

Il Papa, a Chiavari, il 18 settembre 1998 ha rivolto agli abitanti della Liguria un importante messaggio!

#### IMPORTANZA DELLA FAMIGLIA

Giovanni Paolo II ha ripetuto che «la famiglia è l'elemento portante della vita sociale e solo lavorando molto e bene con le famiglie si può rinnovare il tessuto della comunità ecclesiale e la stessa società civile».

#### Per i turisti

E il Papa ha invocato un po' di famiglia anche per un'altra «categoria» umana presente nel Tigullio: i turisti. Forse qualcuno gli ha parlato della rudezza ligure. Ed anche dei prezzi delle nostre Riviere visto che Wojtyla ha accennato alle vacanze che si fanno più corte «a causa dei costi». «E importante — ha detto il Papa — che i villeggianti, venendo in gran numero a trascorrere periodi anche lunghi in riviera, incontrino comunità vive, accoglienti, nelle quali possano trovarsi a loro agio, in un clima di famiglia».

#### Circa i costumi

«Oggi più che mai abbiamo bisogno di liberazione da vecchie e nuove epidemie, da antiche e nuove forme di guerra. Abbiamo bisogno di una buona organizzazione dell'economia, ma soprattutto del risanamento dei costumi quale necessaria premessa di una società più giusta e solidale».

«Anche in questo vostro golfo non mancano, almeno come riflesso di crisi in ambiti più vasti, seri motivi di preoccupazione».

#### Per i giovani

I giovani non hanno lavoro, l'artigianato e l'agricoltura oltre al commercio temono la crisi; e «se continua a prosperare il turismo, attratto dalla bellezza dei luoghi, i periodi di riposo e di vacanza vengono spesso sensibilmente ridotti». In tutta la regione, ha aggiunto il Pontefice, «c'è il rischio della cosiddetta "povertà delle famiglie", che è in crescita secondo recenti statistiche, a motivo dell'aumento delle persone anziane e sole». Papa Wojtyla però punta il dito contro la scomparsa della sensibilità etica e religiosa come origine di tutti questi mali: «Chi non riconoscerebbe un'insufficiente solidarietà sociale alla radice della carente collaborazione nell'affrontare i nuovi imponenti problemi economici, sociali e politici?». Un miracolo, ci vuole, come nell'agosto 1835, quando Chiavari fu risparmiata miracolosamente dal colera. «Preghiamo tutti che quel "miracolo" si rinnovi».

#### MESSAGGIO DEI VESCOVI DELLE CHIESE LIGURI

In vista del giubileo del 2000, anno di grazia e di misericordia, i Vescovi della Liguria, nella persona dell'Arcivescovo di Genova, Dionigi Tettamanzi, hanno inviato un messaggio ricco di indicazioni. Il primato della spiritualità. Ci hanno inviati ad essere, come Maria, docili alla voce dello Spirito, per essere segni e luoghi di spiritualità, di grazia, di comunione con Dio, di preghiera ed a proporre a tutti il primato della spiritualità, non solo per la vita della Chiesa, ma anche in vista di un vero rinnovamento della società.

Popolo che vive in comunione ed in missione: ci invitano ad essere luoghi dove si fa esperienza umana e cristiana di dialogo, di comunione personale, di carità fraterna, di servizio reciproco e disinteressato, di collaborazione sincera, di compartecipazione convinta e responsabile, ad essere un popolo di confermati col sigillo dello Spirito Santo per annunciare a tutti il Vangelo.

Problemi di particolare gravità: passano poi ad elencare alcuni problemi specifici e di particolare gravità presenti in Liguria.

Essi denunciano «il fenomeno della forte denutalità, che colloca la Liguria al primo posto in Italia, il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione, che rende la nustra regione la prima al riguardo in tutta l'Europa, la disgregazione della famiglia con un numero di separazioni che è tra i più alti del nostro Paese, la disoccupazione e la perdita del lavoro con indici che non troviamo nelle altre regioni del Nord-Italia, l'immigrazione, che sfugge non poche volte alla necessaria regolarizzazione e che non trova corretti e adeguati sforzi di integrazione, l'amministrazione della cosa pubblica o servizio del bene comune, che si presenta troppo lenta e appesantita dalle tante tendenze localistiche e corporativiste, dalla continua contrapposizione e conflittualità delle diverse forze sociali, economiche e politiche e dalla scarsa partecipazione della gente, che è preoccupata dei propri interessi».

#### Laici responsabili

<sup>a</sup>Di fronte a questi e ad altri problemi, come Chiese liguri che cosa possiamo, che cosa dobbiamo tare?

Come cristiani, soprattutto se fedeli laici, non siamo solo membri della Chiesa, ma anche — e a pieno titolo — cittadini del mondo: è questa una cittadinanza che dobbiamo onorare con una più viva coscienza sociale, esercitando i nostri diritti e assolvendo i nostri doveri. Ci è richiesto dunque di interessarci di più dei problemi della società. E ciò significa: conoscerli, discuterli, affrontarli e risolverli con la partecipazione, per quella parte che ci è possibile e che compete a ciascuno di noi.

Certo, come Chiese liguri sentiamo il bisogno che cresca un laicato cristiano più maturo e responsabile, proprio — com'è sua vocazione specifica — nell'ambito delle più diverse realtà temporali e terrene. E l'imminente Giubileo che, alle soglie del terzo millennio, ci sollecita a portare alla sua piena estate la primavera del Concilio Vaticano II, deve comportare anche una conversione e un impegno rinnovato dei laici, uomini e donne».

#### Impegni delle Chiese liguri

«Le Chiese della nostra regione sono allora chiamate:

- \* a portare a conoscenza in modo più abituale e, per alcuni, in modo più sistematico
  e approfondito la Dottrina sociale della
  Chiesa: è con questa originale chiave di lettura evangelica e dunque alla luce della
  verità intera sull'uomo e sulla società —
  che dobbiamo saper giudicare e misurare
  i vecchi e i nuovi problemi della famiglia,
  della vita, dell'economia, del lavoro, della
  giustizia, dell'ambiente, della politica:
- \* a incoraggiare i cristiani ad assumere, nel segno di una testimonianza umile ma convinta, atteggiamenti e stili di vita più evangelici e perciò stesso più umani, in contrasto con la cultura dominante, coltivando quindi i valori della sobrietà, dell'onestà, della veracità, del servizio disinteressato e trasparente, del dialogo franco con tutti, della solidarietà operosa specie con chi è più povero e indifeso, del perdono;
- \* a proseguire, senza stanchezze e coinvolgendo forze sempre nuove, l'opera capillarmente diffusa del volontariato nelle sue diverse forme, che spesso supplisce alle lentezze e alle inadempienze delle istituzioni: e al tempo stesso a suscitare e a formare persone disposte ad entrare in modo più diretto, nell'azione specificamente sociale e politica. L'assenza, in questo campo, dei cristiani che sentono di avere capacità e possibilità è una grave mancanza morale, che, mentre ferisce la loro coscienza davanti al Signore, arreca danno alla società e al suo cammino di giustizia e di libertà».

## STORIA E ATTUALITA' PARROCCHIALE

di MONS. LUIGI REMBADO

## CRONISTORIA DELLE PRESENZE SACERDOTALI ACCANTO AI PREVOSTI DI PIETRA ALLA RICERCA DEI «CURATI» O COADIUTORI O VICE PARROCI

Il Diritto Canonico li chiama «Vicari Parrocchiali». I nominativi, per l'elenco quasi completo, si possono ricercare nei libri dei Battezzati, che dal 1890 portano il nome del sacerdote battezzante, ma specialmente dal «Calendino» Diocesano editato, per primo, dal Vescovo Mons. Anacleto Pietro Siboni nel 1869 e che dal 1904 aggiunge i nomi di tutte le Parrocchie — Dal 1947 poi ci sono esattamente gli scambi dei Vice Parroci nei Registri delle Messe celebrate da Don Luigi Rembado e da tutti i celebranti nella Parrocchia

DAL 1887 AL 1998 I SACERDOTI AIUTANTI SONO 31 — I PARROCI SOLO 5

Prendendo lo spunto dalla partenza di Don Giuseppe Tornavacca, promosso alla prevostura di Balestrino, e dall'arrivo del suo sostituto, Don Antonio Cozzi, pubblichiamo i risultati di una intensa ricerca sui nomi e sui tempi, dei Sacerdoti che lavorarono pastoralmente con i Prevosti, titolari della Parrocchia di S. Nicolò in Pietra Ligure (non entrano nell'elenco «i Reggenti» nei periodi di Sede vacante).

I Viceparroci fanno parte di quei Preti che sembrano di poco rilievo, perché impegnati in un lavoro subalterno e quasi nascosto, mentre in realtà sono i primi aiutanti ed insostituibili collaboratori del designato Pastore, primo responsabile della Comunità. Il nome «vecchio» era «Curato» (in francese «Curè» è il nome del parroco). Sappiamo che a molti interessati, ed altri ancora, questa dicitura non è gradita perché viene ufficialmente sostituita con i termini Vice Parroco oppure Coadiutore, come nel milanese. Il Codice di Diritto Canonico li chiama Vicari Parrocchiali. Come sempre, non è questione di nomi, ma è anche vero, che resta sempre difficile cambiare una abitudine.



Mentre esistono più elenchi dei Parroci, ci manca completamente la serie cronologica dei Vice Parroci. Il M.stro Don Vincenzo Bosio, partendo dai Registri parrocchiali dal Concilio di Trento (1575), ci tramanda la serie di sacri pastori sino all'uscita del suo libro di storia locale (1886). L'avv. Attilio Accame nella Storia di Pietra, con successiva riedizione del Comm. Giacomo Accame, la completò sino ai nostri giorni. Una più aggiornata e precisa cronologia dei Parroci la abbiamo su «Chiesa "nuova" di S. Nicolò» a pagina 24, opera di Antonietta Rembado, I Parroci dal 1575 al 1998 a S. Nicolò sono stati ventidue, equamente divisi in undici, sia per la vecchia, che per la nuova chiesa. La Parrocchia di N. S. del Soccorso è stata eretta nel 1969.

Per quanto riguarda i Vice Parroci abbiamo solo un incompleto studio uscito con un articolo nel N. 166 del Bollettino Parrocchiale che risale al settembre 1960. Sperando di interessare pubblichiamo ora la serie completa di questi preziosi collaboratori dei titolari della nostra Parrocchia. Il periodo massimo possibile parte dal 1887 cd arriva al 1998. In questo tempo di 111 anni Viceparroci risultano trentuno.



Si parte da Don Giuseppe Abbo, riferito dal libro sulla sua vita, anno 1887-1888 e continua con Don Luigi Salomone, come risulta da un battesimo amministrato in assenza del Parroco nel 1890 (in antecedenza il nome del Battezzatore non veniva registrato). Ma questa fonte non sarebbe né esatta né sufficiente, perché non tut-

ti i Vice Parroci amministrarono Battesimi.

Un documento migliore per la sicura permanenza dei Vice Parroci risulta dai «Calendini» stampati ogni anno dai Vescovi di Albenga che risalgono al 1869, ma solo nel 1904 riportano i nomi delle Parrocchie e dei Sacerdoti al loro servizio. I Vicariati erano 23.



L'indagine si fa più sicura col 1947, perché sui 74 Registri di Don Luigi Rembado risultano, con le sue, le Messe celebrate dai suoi Vice Parroci che sono stati quattordici, in 50 anni

Ricordiamo che a Pietra ci furono sempre Sacerdoti, nativi del paese o di altri luoghi, che abitando nelle loro case, prestavano servizio religioso anche parrocchiale. In qualche epoca dei secoli scorsi, i sacerdoti, così detti liberi, si avvicinavano alla diccina. Ancora negli anni '30, crano 5 e fino agli anni '60 un Frate del Soccorso veniva per l'accompagnamento ai Funerali.

## SERIE CRONOLOGICA DEI VICE PARROCI DAL 1887 AL 1998 Nei 111 anni si susseguirono a Pietra 5 Prevosti e 31 Vice Parroci Ad Albenga la successione fu di 8 Vescovi

Essendo Parroco: Don Giovanni Bado e Vescovo: Mons. Filippo Allegro	
1. Don ABBO Giuseppe di Borgoratto, poi Parroco a Montecalvo: 1887-1888: anni	1
2. Don SALOMONE Luigi : 1890-1893: anni	3
3. Don BONAVERA Giacomo : 1894-1896: anni	2
1896-1912: Parroco Don Andrea Fazio - Vescovo idem c.s.	
4. Don CONTE Luigi : 1896-1899: anni	3
5. Don ACCAME Emanuele, pietrese, nato 1874 dec. 1956 : 1900-1901: anni	1
6. Don DEMICHERI Bartolomeo : 1902-1904: anni	2
7. Don ODISIO Giuseppe : 1905-1907: anni	3
8. Don BONAVERA Giacomo : 1904-1908: anni	4
9. Don BASCHERI Salvatore : 1907-1908: anni	1
10. Don TALLONE Nicola di Ville S. Pietro (trasf. a Giustenice) : 1908-1909: anni	1
11. Don ACCAME Emanuele già nel 1900 : 1909-1911: anni	2
1912-1956: Parroco G. B. Maglio (Ville S. P.) - Vescovo Mons. Giosuè Cattarossi dal 1	911
12. Don CASTELLARI Benedetto : 1911-1915: anni	4
13. Don MERANO Pietro di Chiusavecchia (parente del Prevosto): 1915-1917: anni	2
1915-1946: Vescovo Mons. Angelo Cambiaso - Continua Parroco Don Maglio	
14. Don MERANO Pletro ritorna a Pietra (poi Cappellano s. navi): 1920-1921: anni	. 1
NOTA: Dal 1922 al 1935 non risulta nessun «Curato». Erano collaboratori, Sacerdoti residenti a Pietra: Sempre Don E. Accame (a Ranzi nel 1925)	
Don Domenico Bado, pietrese (Parroco a Giustenice S. Michele dal 1926)	
Domm. Gian Franco Bracco, già Benedettino in Roma: organista: 1923-1936	
Don Arturo Tambuscio da Ranzi, maestro a Pietra da 1936, dec. 4 ottobre 1976	

Don Luigi Lingiari (Messa in chiesa v.) - Prof. Don N. Morelli (1855-1920)

15. Don Giuseppe MORELLI, pietrese, poi parroco a Gorra, fu a Pietra: : 1936-1940: NOTA: Dal 1941 al 1946 S. Nicolò è privo di Vice Parroco designato — Viene in aiuto, da Ranzi, Don Agostino Rembado, zio di Don Luigi. 1946-1963: Vescovo Mons, Raffaele De Giuli — Continua Parroco Don Maglio 16. Don Luigi REMBADO di Ranzi: da Montecalvo a Pietra Vice Parroco: 1947-1954: 7 Don Rembado, Vicario Ausiliare del Prevosto, infermo 1954-1955: 1956 Don Rembado eletto Prevosto appena defunto il predecessore: 1956-1998: a. 42 17. Don VIGNOLA Luigi di Castel S. Giovanni 15.8.1954-19.6.1956: 18. Don RICCI Attilio di Loano, poi Vicario S. Corona : 22.1.1956-31.12.1964: 1963-1965: Vescovo Mons. Gilberto Baroni — Parroco 1956-1998: Mons. Luigi Rembado 19. Don GRASSO Giovanni di Bardino V. poi Prevosto Oneglia: 27.9.1962-30.9.1968: 1965-1990: Vescovo Mons. Alessandro Piazza — Continua Parroco Mons. Rembado 20. Don RAZIO Gino di Brescia, poi a Madonna Grazie (IM): 26.9.1966-29.7.1967: 2 21. Don RAVERA Vittorio di GE-Voltri poi ad Albenga: 11.1.1967-20.1.1971: 4 2 22. Don CENERE Gianni di Loano, da curato Porto Maurizio: 9.10.1968-19.5.1970: 23. Don APROSIO Gian Carlo di Giustenice, ora a Villanova: 1.7.1970-14.10.1972: 2 24. Don BERTONASCO Rinaldo di Albenga ora ad Andora: 13.10.1972-5.11.1978: a. 6 25. Don LAMBERTO Carlo di Torino ora S. Bernardino, Albenga: 1.12.1973-23.9.1987: a. 14 26. Don RIVOLTA Aurelio, ex salesiano, aiuto a S. Anna: 30.9.1974-12.7.1983; a. 13 27. Don FARUGGIA Mauro di Malta, da Ranzi aiuto a S. Anna: 12.8.1979-31.7.1980: a. - 1 28. Don ZUNINO Pino di Toirano, parroco Tovo, a Pietra: 13.1.1978-1.3.1991: a. 13 29. Don TORNAVACCA Giuseppe di Loano, ora Prevosto Balestrino: 10.10.1981-25.10.1998: a. 17 Dal 25.11.1990 Vescovo Mons, Mario Oliveri — continua Parroco Mons, Rembado 30. Don FIORITO Daniele di Albenga da Tovo, ora a Cenesi: 15.5.1994-31.6.1997: 19.1.1998: Don Luigi Fusta, nuovo Prevoste, fa l'ingresso in parrocchia 31. Don COZZI Antonio di Cerro (Mi) nuovo vice-parroco - fa il suo ingresso in parrocchia

il 1 novembre 1998

Mons. Rembado Luigi rimane come parroco emerito.

#### UNA SIGLA DOVEROSA ED AFFETTUOSA PER I NOMINATIVI E PER I NON SEGNALATI SACERDOTI CHE IN QUESTI 111 ANNI LAVORARONO PASTORALMENTE IN PIETRA LIGURE:

«Si levi a Dio la lode per averceli donati, il grazie ai Vescovi che ce li hanno inviati, La riconoscenza cordiale verso questi Ministri di Cristo da parte dei Confratelli e di tutto il popolo pietrese.

Signore, manda tanti e santi Sacerdoti alla tua Chiesa! Madonna Assunta in Cielo e S. Nicolò, nostro Patrono, pregate per noi!

#### MA PERCHÈ... DEVO MANDARE MIO FIGLIO AL CATECHISMO?

La risposta alla domanda del titotlo per molti è: «perché altrimenti il parroco non lo animette alla Prima Comunione», «perché i suoi compagni ci vanno e non voglio che si senta un lebbroso», «è una bella usanza», «bisogna farlo».

Con queste risposte banali si evita di rispondere alla vera domanda: « A CHE SERVE LA RELIGIONE »?



#### Non sono molti i genitori che sanno rispondere in modo convincente.

In realtà la religione non «serve» nel senso che comunemente si dà a questa espressione. La religione non serve a far soldi, a tranquillizzare, a mantenere il controllo sociale. La religione non risolve i problemi, non guarisce le malattie, non ci ripara dai terremoti.

La religione riguarda la vita profonda della persona. Avere fede cambia la vita.

#### Ma i bambini hanno bisogno di una fede?

La fede è una componente inevitabile degli individui; nessuno può fare a meno della fede. Chi non crede in Dio, crede in qualcos'altro, nell'Amore universale, nella Giustizia, nella Libertà. I meno evoluti credono in se stessi, nei soldi, nel potere.

#### Scaletta per crescere bene

I bambini, per crescere bene, hanno bisogno di alimentare i loro bisogni fondamentali:

a) I bisogni fisici. In merito i bambini oggi sono ben nutriti e vestiti, ma spesso sono nervosi o almeno irrequieti. Hanno bisogno di sfogo fisico, di movimento, di esplorare il mondo. Invece generalmente sono abambini d'appartamento e di TV».



- b) Bisogno d'amore e senso d'appartenenza. Il bisogno di ricevere e dare amore è fondamentale per tutti i bambini. Per crescere sani e sereni hanno bisogno di ricevere amore, hanno bisogno di sentire che appartengono alla loro famiglia, alla comunità, al mondo.
- c) Bisogno di stima verso se stessi e dagli altri. Se il bambino non riesce ad avere stlma verso se stesso, si rivolgerà a sé e agli altri in modo distruttivo. Quando un bambino è pieno di amore ricevuto, si sente degno di essere amato e comincia ad amarsi.
- d) Bisogno di crescita. I bambini hanno bisogno di «mete». Hanno bisogno di essere trattati con giustizia, di sentirsi allegri, di prendere la vita in modo divertente, di sentirsi creativamente vivi, di entusiasmo.
- e) Bisogni superiori. Se i bambini hanno attraversato positivamente le varie fasi sopra elencate, cominciano anche a sentire un forte senso di scopo, di significato della vita, sentono il desiderio di verità, bellezza, bontà, un risveglio spirituale.



\* La religione porta i figli al vertice della scala dei valori, fino a farli sentire «figli prediletti di Dio».

La religione non è una delle tante scelte possibili al «supermarket» delle religioni.

- È un modo unico di concepire la bellezza, la grandezza, il valore della vita. La religione insegna che la vita è il grande dono di Dio Creatore, che esige rispetto in sé e negli altri.
- È l'incontro con un Amico, che è un campione di verità e di umanità, Grande Amico, vivente ed operante oggi.
- Apre un orizzonte oltre la morte. La fede dona una speranza radicale che illumina tutta l'esistenza.



- Fornisce un sistema di valori che formano una forte personalità. L'ambiente in cui vivono molti ragazzi oggi è disgregante. La fede orienta, consolida, dà una linea di demarcazione tra bene e male.
- La religione assegna una missione. La vita diventa una chiamata per un compito. La vita è responsabilità.
- La religione prospetta una meta esaltante: «Ama il prossimo tuo come te stesso». Se venisse attuata ci sarebbe il paradiso in terra
- La religione dà un senso alla vita quotidiana. Anche alla sofferenza, alle lacrime, alla sconfitta.
- La religione inserisce in una comunità che sostiene, che accoglie, incoraggia.

#### NON HA ALCUN SENSO PRIVARE I FIGLI DI UN DONO COME QUESTO.

I genitori non possono limitarsi a «mandare» i figli al catechismo. Come il dono della vita viene da Dio attraverso i genitori, così la fede viene da Dio attraverso l'esempio e l'insegnamento dei genitori e della Chiesa.

Il Parroco

Lou Luig Justo

## WITA NOSTRA

#### CIRCOLO A.N.S.P.I. - S. ANNA

Domenica, 8 novembre, al Centro Sportivo S. Anna rimesso a « nuovo » nelle strutture con rifacimento del campo di calcio, sistemazione degli spogliatoi, sala giochi, pista di pattinaggio, ecc., si è svolta la «Festa dell'oratorio» con castagnata e giochi vari, che hanno impegnato molti «animatori» per una buona riuscita della stessa.

Numerosa è stata la partecipazione di pubblico fra cui spiccava la presenza del Sindaco, Comm. Giacomo Accame, che ha dato lustro alla manifestazione.

All'occasione il Prevosto, Don Luigi Fusta, ha presentato anche le persone « volontarie » che seguiranno la nuova gestione del «bar», anch'esso rimodernato nel locale e nelle attrezzature.

Prendiamo spunto da quanto precede per ribadire che il Circolo A.N.S.P.I. S. Anna offre a tutti la possibilità di utiliz-

zare le varie strutture campo di calcio, pallavolo, pattinaggio, ecc.) nonché di accedere al «bar». La unica condizione richiesta è l'adesione al Circolo stesso mediante il ritiro della tessera di socio (costo: adulti L. 15.000 - ragazzi L. 10.000) che consente di evitare «guai fiscali» sia ai conduttori che agli utilizzatori.

Diamo quindi il benvenuto a tutti coloro che vorranno aderire alla nostra proposta di un'amichevole e fruttuosa collaborazione.

#### LA MIA CHIAMATA AL SERVIZIO DEL DIACONATO PERMANENTE

La mia esperienza formativa nel diaconato ha avuto inizio tre anni fa.

Volendo rendermi disponibile nella Chiesa con spirito di servizio ho trovato nel diaconato la sua forma di realizzazione e mi sono proposto al nostro Vescovo. Decisivo è stato per me l'incontro con altri diaconi che avevo avuto modo di frequentare.

Il pimo anno di formazione, detto di « discernimento » è stato un pormi in ascolto e verificare dentro di me se effettivamente sussistevano le condizioni di disponibilità al servizio proprie dell'ordine del diaconato, e se era possibile conciliarli con gli impegni di lavoro e di famiglia.

Naturalmente questa verifica che av-



8 nov. '98: uno scorcio della castagnata a S. Anna. Il Sindaco con sua moglie, il Parroco contemplano Federico Aicardi artista delle caldarroste.



Il Centro parrocchiale S. Anna ristrutturato viene alla fine dell'anno del discernimento non è solo possibilità del candidato ma è anche possibilità della Chiesa. La decisione di continuare è stata presa di comune accordo con mia moglie, la quale fin dall'inizio è stata per me motivo di incoraggiamento e di disponibilità a questo nuovo impegno.

Conoscendo la difficoltà che i fedeli hanno ad incontrare la figura del diacono nella Chiesa, penso di fare cosa gradita se accenno brevemente al suo ministero. Essi non sono né laici migliori, né mezzi preti, ma persone a servizio della comunità: la loro figura è in un certo senso ancora tutta da inventare anche se risale alle origini della comunità cristiana fino al V sec. e la loro restaurazione è stata decisa dal Concilio Ecumenico Vaticano II nella Costituzione Dogmatica «Lumen Gentium» (n. 29) e attualizzata da Paolo VI nella lettera apostolica Sacrum Diaconatus Ordinem del 18 giugno 1967.

Chi sono dunque i diaconi? Vediamo cosa dice la Lumen Gentium al cap. 29: «In un grado inferiore della gerarchia stanno i diaconi, ai quali sono imposte le mani, "non per il sacerdozio ma per il ministero". Infatti sostenuti dalla grazia sacramentale, nel servizio (diaconia) della Liturgia, della Parola e della Carità sono al servizio del popolo di Dio. In comunione con il Vescovo e il suo presbiterio».

Che cosa essi fanno? «Appartiene al diacono conforme a quanto gli sarà stato assegnato dalla competente autorità, amministrare solennemente il battesimo, conservare e distribuire l'Eucaristia. In nome della Chiesa assistere e benedire il matrimonio, portare il viatico ai moribondi, leggere la Sacra Scrittura ai fedeli, istruire ed esortare il popolo, presiedere al culto ed alla preghiera dei fedeli, amministrare i sacramenti, presiedere al rito del funerale e della sepoltura».

Ne risulta che la funzione dei diaconi non è sacerdotale ma è un ministero di servizio: diaconia significa appunto servizio.

San Paolo nella 1º Lettera a Timoteo traccia il primo profilo diaconale: «Allo

stesso modo i diaconi siano dignitosi, non doppi nel parlare, non dediti al molto vino né avidi di guadagno disonesto e conservino il mistero della fede in una coscienza pura. Perciò siano prima sottoposti ad una prova e poi sc trovati irreprensibili, siano ammessi al loro servizio. I diaconi non siano sposati che una sola volta, sappiano dirigere bene i propri figli e le proprie famiglie. Coloro infatti che avranno ben servito, si conquisteranno un grado onorifico e una grande sicurezza nella fede in Gesù Cristo».

(1 Tim. 3,8-10-12-13)

Come indicano i documenti, i candidati al diaconato sono laici non sposati che abbiano compiuto 25 anni di ctà e rimangono celibi, o maschi sposati che abbiano superato i 35 anni.

È obbligatoria la formazione dei diaconi: spirituale, dottrinale, pastorale che nella nostra diocesi dura quattro anni, attualmente nella città di Pietra Ligure siamo, io e Giacomo Ravera, impegnati nel cammino diaconale.

Ivo Spotorno

#### Essere Socio A.N.S.P.I.

Potrei diventare un socio dell'ANSPI...

... mi permette di sostenere una realtà al servizio della Comunità Pietrese;

... mi permette di condividere lo spirito associativo e di volontariato:

... mi permette di accedere alle strutture dell'Oratorio S. Anna e di tutti gli Oratori e Circoli d'Italia;

... mi permette di partecipare alle attività organizzate dall'Oratorio-Circolo;

... mi permette di utilizzare tutti i servizi offerti dal Circolo (gite, momenti di festa, servizio bar, sala giochi, soggiorni e campi scuola, spettacoli teatrali-musicali, tornei sportivi ecc.);

... mi permette di usufruire delle agevolazioni consentite dalle leggi vigenti e previste per i soci anche a livello nazionale (assicurazioni sulle attività, sconti, convenzioni ecc.).

## La posta del giornale parrocchiale

Articoli e valutazioni dell'ultimo numero del bollettino parrocchiale hanno indotto due lettori ad inviare alcune precisazioni e valutazioni in merito.

Pubblichiamo volentieri i loro scrittì, che riteniamo di aiuto al trionfo della verità.

## In merito a « MA GUARDA CHE MUSICA »

Ho ricevuto con sorpresa il vostro giornale parrocchiale in quanto appartengo alla comunità del Soccorso, ma ho subito cominciato a sfogliarlo piena di curiosità per vedere quali iniziative e attività vengono svolte nella «parrocchia madre» (così Mons. Luigi ha sempre chiamato la parrocchia di San Nicolò in occasione delle sue visite al nostro Santuario).

Ho trovato il progetto pastorale molto interessante e ben strutturato, soprattutto per quanto riguarda l'attenzione ai Sacramenti. In particolare trovo molto utili le riunioni di preparazione al Battesimo insieme a genitori e padrini, perche spesso questo momento importantissimo non viene vissuto e compreso in tutta la sua grandezza.

Purtroppo in mezzo a tanti articoli interessanti ne ho trovato uno che mi ha un po' delusa, non solo per il contenuto che non ha nulla a che vedere con l'ambito parrocchiale, ma anche per il suo messaggio dichiaratamente offensivo per chi, come me, ha assistito al concerto di Elio e le Storie Tese. Mi riferisco all'articolo intitolato « Ma guarda che

musica », che appare a pag. 13 del numero di ottobre.

Rispetto le opinioni del «giovane inviato» e sono d'accordo quando dice che alcune canzoni del gruppo sono volgari, ma non sono d'accordo sul modo in cui egli riporta le sue impressioni... A mio avviso su un giornale parrocdovrebbero chiale non comparire espressioni come «... stupito che quel gregge si accontentasse di passare una serata divertente all'insegna di volgarità e non senso», «... sperando che avessero gusti musicali e interessi culturali più elevati» (per citare le più eclatanti).



Io ho assistito al concerto e l'ho trovato molto divertente, ma Elio non è l'unico interesse della mia vita: non faccio parte del 70% di urlatori giovani e giovanissimi, ne del 29% di paparazzi e fans improvvisati. Inoltre vorrei far notare all'inviato che dire «l'1%, cioè io» non è una dimostrazione di u-

miltà, così come scrivere «secondo la mia attendibilissima analisi critica» non è un modo di esprimersi adatto ad un cristiano. Sono gli altri che lo devono dire e secondo me la sua analisi non è attendibilissima, perché tra il pubblico c'erano molti pietresi che avevano voglia di passare una serata diversa e divertente, non per sfogare la loro animalità!

Elio non è il diavolo, così come «La canzone del Sole» con cui si chiude l'articolo non è un inno sacro: Battisti era un artista. Elio uno show man. ma non per questo il primo deve essere esempio di elevati interessi culturali» e il secondo di non-cultura. Vorrei permettermi di dire all'autore dell'articolo che non è più il tempo dei patetismi e della falsa moralità: nel mondo in cui viviamo ci sono cose ben più gravi delle parolacce. Queste dovrebbero essere evitate, ma dovrebbero essere evitate anche le critiche, perché non bisogna giudicare le persone. Con questo non vorrei essere fraintesa, poiché, in un certo senso, sto criticando anch'io, ma vorrei che le mie parole fossero costruttive e non distruttive .. Forse le mie impressioni sono condivise da altre persone che chiedono ad un giornale parrocchiale un messaggio di fede e l'informazione sulle attività e non un giudizio sul loro comportamento.

Prima di terminare la mia lettera dovrei fare una ultima annotazione: perché pubblicate i nomi degli offerenti e l'ammontare delle offerte? Non pensate che questo potrebbe essere motivo di vanto per chi si può permettere somme elevate e motivo di vergogna per chi magari ha dato Lit. 20.000, ma non poteva permettersi di più? E poi, non si potrebbe trovare un titolo diverso a «Occasione Funerale»?

Nella nostra Parrocchia nel corso delle celebrazioni funebri non vengono raccolte le elemosine e io trovo questo un gesto di grande rispetto per il defunto e la sua famiglia: non bisogna fare di un momento così doloroso un'occasione per ricevere del denaro.

Chiudo la mia lettera augurandomi che non venga considerata come una offesa, bensì venga accettata come la semplice opinione di una lettrice.

Una pietrese del Levante

Pietra Ligure, 28.10.1998

da me presieduta, volta a rendere Pietra sempre più accogliente e vivibile.

Certo, possono esservi stati aspetti negativi, che tuttavia abbiamo sempre cercato di appianare con la nostra continua presenza (e non solo fisica).

Purtroppo, anche quest'anno, come del resto in quelli precedenti, seppure con maggiore intensità, abbiamo subito il fenomeno degli «squatters» (o che dir si voglia) stazionati sul Lungomare, ma le posso assicurare che da noi nulla è stato sottovalutato o procrastinato e le denunce sono state molteplici.



La Polizia locale è intervenuta (anche dietro nostre hen precise direttive) tempestivamente ed in modo mirato operando con professionalità, pur nelle inevitabili limitazioni che le vigenti leggi impongono. Tanto per fare un esempio: era ed è illegittimo, per i Vigili Urbani, usare il manganellosfollagente, di cui pure dispongono, purtroppo chiuso negli armadi.

Per ciò che riguarda i Carabinieri, è vero quanto Lei afferma circa il loro intervento — che pure è avvenuto svariate volte ma ciò non è dipeso della loro volontà, bensì dalla cronica carenza di organico, anche in relazione alle continue richieste di mol-

## In merito a «TURISTI DA DIMENTICARE»

Dr. Salvatore ACCAME Via Vittorio Emanuele II, 14/16 20010 BERNATE TICINO (MI)

Dottor Salvatore Accame, avrei preferito affrontare l'argomento «de visu», come è mia innata abitudine di disponibilità nei riguardi di chiunque voglia sottopormi problemi o confrontare le proprie opinioni, ma debbo constatare che ciò non è avvenuto.

Evidentemente c'è chi detesta (ed è giusto) i rumori sotto casa, ma nel contempo cerca il clamore della stampa (con la quale ho, peraltro, un ottimo rapporto); c'è chi sostiene di amare il proprio Paese, ma poi non esita a denigrarlo nel modo più plateale, forse per qualche

scopo segreto che sfugge alla mia comprensione. Nella variegata campionatura umana, diversi sono i comportamenti.

Ma bando ai preamboli, e passiamo alla Sua lettera: prendo atto che la Sua vacanza a Pietra Ligure sia stata così travagliata, ma trovo un po' soggettive le Sue affermazioni che, del resto, contrastano con l'incremento - nella stagione in corso - delle presenze turistiche (dati alla mano), anche in rapporto ai paesi vicini. Forse ciò è la logica conseguenza del costante impegno dell'Amministrazione Comunale ti altri luoghi, nell'attuale vertiginoso aumento della criminalità.

Di ciò, ritengo, non si possa incolpare né un Sindaco, né la sua Amministrazione, ma lo Stato che, pur esigendo continue tasse, non le reimpiega anche nella tutela dei Cittadini. A proposito di imposte desidero precisare che, a Pietra, l'I.C.I., in questi anni, è rimasta invariata, contrariamente ad altri Paesi limitrofi.

Per tornare al problema di cui sopra, non posso fare a meno di pensare che vi sono città, ben più grandi della nostra, che si trovano ad affrontarlo, non solo nel mese di Agosto ma nel corso dell'intero anno, dimostrando costantemente la latitanza dello Stato.

Per la prossima estate, che farà l'Amministrazione? Se il problema si ripresenterà, né più né meno di ciò che è stato fatto nell'anno in corso. È ancora prematuro parlarne, ma la Giunta e la Commissione di promozione turistica, hanno allo studio interessanti progetti.



Riguardo alle manifestazioni estive, che tanto disturbo hanno arrecato a Lei ed alla Sua famiglia, Le posso rispondere che esse sono state attentamente vagliate dall'appo-



sita Commissione, nonché dalla Giunta Comunale che le ha deliberate, sulla base della domanda turistica locale.

Sì, perché il turismo, appunto, col tempo si è trasformato, non è più quello del «sorbetto» o della passeggiata con l'ombrellino né del pallone aerostatico lanciato al suono della Banda cittadina (che a me, storico locale, volto alle tradizioni, potrebbe anche piacere), ma si è adeguato ai tempi.

Oltre alle famiglic, infatti, vi è una fetta di presenza giovanile che ama trovare un sano divertimento consono all'età. E non mi riferisco certo agli «squatters»...

Del resto, Pietra ha un turismo polimorfo: vi sono persone che amano le manifestazioni classiche, Jazzistiche, sportive, vi sono i bambini e vi è chi preferisce la musica leggera (che non può essere eseguita solo allo stadio, per una questione di «par condicio»).

Questi ultimi concerti, già approvati negli anni precedenti, sono ormai divenuti tradizionali, riscuotendo un crescente successo e l'emulazione dei Paesi vicini, che hanno portato avanti spettacoli analoghi e non certo sottovoce.

Circa l'indagine che Lei afterma d'aver condotto sugli operatori locali non so chi Lei abbia interpellato, poiché a me risulta che siano stati soddistatti. Forse, non essendo presente per tutto l'anno nella nostra città, Lei ignora che occorre fare la tara di ciò che si ascolta, poiché vi è una sparuta minoranza che legge ogni avvenimento locale in chiave politica e contestataria, in una costante nevrosi.

Le posso assicurare che i nostri spettacoli estivi sono stati ampiamente apprezzati, come riportato da giornali.

Che dire, a conclusione? La risposta alla Sua lettera la forniscono i numerosi consensi, sia a viva voce che per lettera, ricevuti dagli ospiti, non solo italiani, ma anche stranieri sempre più numerosi nella nostra Città.

Ricambio i migliori saluti.

IL SINDACO
(Comm. Giacomo ACCAME)

## DAI REGISTRI DELLA PARROCCHIA

#### **NELLA NOSTRA FAMIGLIA**

#### (settembre-novembre 1998)

#### Sono diventati figli di Dio:

- Cetrano Biagio Andrea di Pietro e di lannuzzi Carmela (30 settembre 1998)
- Borgia Grazia di Giuseppe e di Serafino Daniela (11 ottobre 1998)

#### Hanno consacrato il loro amore:

Seppone Stefano - Cirinbelli Simona (13 settembre 1998)

Bonifacini Giovanni - Mannai Antonella (4 ottobre 1998)

Gazzano Paolo - Barison Carla (10 ottobre 1998 - Finalborgo)

Caprioglio Andrea - Manera Paola (11 novembre 1998)

#### Sono tornati alla casa del Padre:

Pagone Aldo (Foggia 17.5.28) 19 settembre 1998 Cassani Angela (Zibido S. Giacomo 1910) 5 ottobre 1998

Cordero Giuseppina (Alba 17.2.18) 5 ottobre '98 Marmo Caterina (Canelli AT 29.12.33) 12 ott. '98 Caponio Giovanni (S. Erasmo in Colle 24.5.13) [13 ottobre '98

Mandelli Luigia (Trezzo s.Adda 27.2.33) 5 nov. '98

#### LA VOSTRA GENEROSITÀ

#### mesi di ottobre-novembre '98

Hanno rinnovato l'abbonamento al giornale della comunità:

L. 100.000: N.N. - Salva Mattia

L. 55.000: Castellino.

L. 50.000: Savoretti — Tedeschi — Suore Domenicane — Sorelle Rossi — Rossetti Irene — Bertonasco Elena — Borro Maria — Famiglia Scasso — Fazio Eraldo — Fazio Massimo

L. 40.000: Famiglia Gavioli — Valle Angela.

L. 30.000: Guaraglia Antonietta — Magnolia Maria — Anselmo Nunzia — Roches Baietto — Fava Andrea.

L. 25.000: Ferrando Maria Rosa.

L. 20.000: Caccia Franco — Anselmi Roberto — Casarino Tilde — Cappelli Franca — De Andreis Aldo — Moriggi Giuseppe — Suore Preziosissimo Sangue — Pelosi Attilio — Sorelle Accame — Baietto Patrizia — Cascione Giovanni — Saglietto Franco.

L. 15.000: R.I.C.M. — Forni Paolo — Pesce Pietro — Rosa Giuseppina.

L. 10.000: Lo Giudice Vittorio.

#### Occasione Battesimi:

L. 100.000: Borgia Grazia.L. 100.000: Salva Mattia.

L. 150.000: Cetrano Biagio Andrea.

#### Occasione Matrimonio:

L. 300.000: Massa Carlo - Cosce Roberta.L. 250.000: Caprioglio Andrea - Manera

Paola.

L. 100.000: Bonifacini Giovanni - Mannai Antonella.

L. 200.000: Seppone Stefano - Ciribelli Simona.

L. 100.000: Motori Silvio - Pizzinach Chiara.

#### A suffragio Defunti:

L. 100.000: Bertoncelli Francesco (rettifica ns. precedente comunicazione errata, di cui ci scusiamo) — Mandelli Luigia — Cordero Giuseppina — Saglietto Anna — Pagonc Aldo.

L. 150.000: Caponio Giovanni,

L. 200.000: Cassani Angela.L. 250.000: Saglietto Franco.

#### Offerte per la chiesa:

San Nicolò: L. 110.000 Viara Paola occasione spettacolo Auditorium — L. 40.000 Viara Paola — L. 15.000.000 Comune di Pietra Ligure (per attività culturali, sociali, religiose).

Sant'Anna: Famiglia Gavioli L. 100.000. San Giuseppe L. 1.500.000 (pesca di beneficienza).

Campetto Lux: L. 50.000 N.N.

## Offerte pro tetto basilica: (dall'inizio a tutt'oggi)

N.N. Turista L. 10.000 — Famiglia Caprano Benvenuto 50.000 — Bettinelli Giuseppina 10.000 — Accame Teresa 100.000 — Don Lui-

gi Fusta, Parroco 6.500.000 — Dalla Giovanna in memoria zia Ginetta 50.000 — Apostolato preghiera 100.000 - N.N. 50.000 -Zerbinati Dimento 100.000 — C.M.C. 500.000 - S. V. 1.000.000 - R. M. 100.000 - Ferrari Mina 400.000 — N.N. 100.000 — Famiglia Orso a suffragio Piergiuseppe 500.000 dal concerto del 12 agosto 207.000 - Costa Ada 50.000 — Famiglia Mutti (Milano) 100.000 N.N. 100.000 — Sorelle Castellino 50.000 - Gabutti Avatanio (Moncalieri - Torino) in memoria loro defunti 1.000.000 - concerto coro polifonico 130.000 — Teresa Rossi 150.000 - N.N. 100.000 - Pesce Marco 81.700 — Famiglia Tortora Francesco lire 100.000 - N.N. 500.000 - Società O.P. Mutuo Soccorso Pietra Ligure 500.000 - Rossetti 100,000 - Valle Angiolina 100,000 -Sorelle Accame 80.000 — Ottaviano Vincenzo 100.000 — Ferrarese Giovanni 50.000 — Semeria Ghirardi Brigida 100.000 — Bruno Roberto 100.000 — Famiglia Josi 500.000 — Corale 123.000 — Maria Rosa 50.000 — Famiglia Gavioli 200.000 — Famiglia Tortaroli De Benedetti Iucci 500.000 - N.N. 200.000 — Paolo Gazzano 75.000 — N.N. in ringrazjamento 200.000 — Chiesa Annunziata lire 267.000 - Tambuscio Caterina 50.000 - In memoria Antonio D'Agostino 50,000,

Offerte bussole L. 1.885.000.

#### I NOSTRI DEBITI

#### (dal 1 sett. al 31 ott. 1998)

Abbiamo ricevuto da benefattori, questua in chiesa, candele votive, offerte varie lire 19.241.800.

Abbiamo speso per attività pastorali, luce, acqua, gas e telefono, personale manutenzione ordinaria L 16.763,250.

Abbiamo speso per ristrutturazione Centro S. Anna L. 24.664.650 (rimane in sospeso un debito di L. 25.000.000 circa).

Abbiamo speso per debito antecedente al 19 gennaio 1998:

L. 20.000.000 (8° acconto) impresa lavori Barbassiria

L. 10.000.000 (4° acconto) proprietaria casa Barbassiria

## OCCASIONI DI INCONTRO IN PARROCCHIA

Catechismo per fanciulli e ragazzi al lunedì, al mercoledì al sabato pomeriggio.

Catechesi per adulti

il 2° e il 4° martedì del mese, ore 21, presso le opere parrocchiali.

Gruppo Giovani

ogni venerdì sera, ore 21 presso le opere parrocchiali.

Gruppo Giovanissimi

al sabato pomeriggio ore 15 presso opere parrocchiali.

Gruppo sposi

il 2<sup>n</sup> lunedì del mese, ore 21 presso opere parrocchiali.

Gruppo Genitori di figli adolescenti ogni 3º giovedì del mese, ore 21 presso opere parrocchiali.

Incontro Genitori per Battesimo dei figli giovedì 17 dicembre, ore 21, presso opere parrocchiali.

incontro formazione animatori e membri di gruppi parrocchiali

ogni 1º martedì del mese, ore 21, presso opere parrocchiali.

Incontro di preghiera di conversione e guarigione

ogni 3° martedì del mese.

#### GRAZIE SIGNOR SINDACO!

Un vivo ringraziamento, anche a nome dei Fedeli Parrocchiani, al Signor Sindaco, Comm. Giacomo Accame ed al Consiglio Comunale per il contributo di 70.000.000 deliberato a favore della Parrocchia San Nicolò per saldare la spesa incontrata per preparare le Canoniche.

Un gesto apprezzato perché alleggerisce il debito che grava sull'Amministrazione della Parrocchia e ci sostiene per quanto è in programmazione per il tetto della Basilica, inoltre perché conforta noi pastori delle anime nel constatare che l'autorità civile comprende il bene parrocchiale anche come una realizzazione del bene comune, atto a migliorare le condizioni sociali e morali di tutta Pietra Ligure.

## Preparazione al matrimonio 1999

PARROCCHIA S. NICOLÒ

PIETRA LIGURE tel. 019.616479

26 Gennaio al 12 Febbraio

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA

LOANO

tel. 019.675738

9 Marzo al 26 Marzo

PARROCCHIA S. NICOLÒ

PIETRA LIGURE tel. 019.616479

4 Maggio al 21 Maggio

PARROCCHIA S. MATTEO

BORGHETTO S. S.

tel. 0182.970088

25 Maggio al 11 Giugno

PARROCCHIA S. M. IMMACOLATA

LOANO

tel. 019.668085

14 Settembre al 1 Ottobre

- È consigliabile partecipare agli incontri nella zona parrocchiale più vicina.
- Le iscrizioni devono pervenire alla Parrocchia dove si tiene il corso, almeno 15 giorni prima dell'inizio.
- Gli incontri avranno luogo normalmente al martedì e venerdì sera dalle ore 21 alle ore 23 per tre settimane consecutive.